



I N N O V A T E C

E M B R A C E I N N O V A T I O N

GRUPPO INNOVATEC

RELAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

AL 30 GIUGNO 2022

DATI SOCIETARI

INNOVATEC S.p.A.

Sede legale in Via Giovanni Bensi 12/5, 20152 Milano
Capitale sociale Euro 10.532.567,45
ed interamente sottoscritto e versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 08344100964
R.E.A. MI-2019278

Sedi e Uffici

Milano - Via Giovanni Bensi 12/5, 20152 Milano (sede legale e operativa)

SOMMARIO

<u>Premessa</u>	pag. 4
<u>Organi sociali</u>	pag. 5
<u>Struttura del gruppo Innovatec</u>	pag. 7
<u>Relazione del Consiglio di amministrazione</u>	
1. Lettera del Presidente	pag. 8
2. Sintesi dei Risultati del Gruppo	pag. 9
3. Informazioni generali della Società e del Gruppo	pag. 11
4. Fatti rilevanti avvenuti nel primo semestre 2022	pag. 14
5. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022	pag. 15
6. Informazioni agli azionisti	pag. 17
7. Il piano di sviluppo 2022-2024	pag. 20
8. I risultati economici del gruppo	pag. 23
9. Andamento finanziario del Gruppo	pag. 28
10. La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo	pag. 31
11. Fattori di rischio ed incertezze	pag. 34
12. Operazioni con parti correlate	pag. 35
13. Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 35
<u>Prospetti Contabili Consolidati al 30 giugno 2021</u>	
Stato Patrimoniale Consolidato	pag. 38
Conto Economico Consolidato	pag. 43
Rendiconto Finanziario Consolidato	pag. 45
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato	pag. 46
<u>Note esplicative al Bilancio Consolidata intermedio al 30 giugno 2021</u>	pag. 47
Operazioni con parti correlate	pag. 88

PREMESSA

La presente Relazione finanziaria sul bilancio consolidato intermedio è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Nazionali, emanati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

Deve essere letta unitamente all'informativa fornita nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 che include un approfondimento sui rischi e incertezze che possono influire sui risultati operativi o posizione finanziaria del Gruppo.

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE (2)	Elio Catania
VICE PRESIDENTE (4) (7)	Camilla Colucci
AMMINISTRATORE DELEGATO (1)	Roberto Maggio
AMMINISTRATORE INDIPENDENTE (1)	Eugenio D'Amico
AMMINISTRATORE (2)	Maria Domenica Ciardo
AMMINISTRATORE (1)	Nicola Colucci
AMMINISTRATORE (1)	Mario Gamberale
AMMINISTRATORE (1)	Flavio Raimondo

COLLEGIO SINDACALE (5)

PRESIDENTE	Maurizio Paternò
SINDACO EFFETTIVO	Gianluigi Grossi
SINDACO EFFETTIVO	Fabio Margara
SINDACO SUPPLENTE	Matteo Verneti
SINDACO SUPPLENTE	Carla Clerici

SOCIETA' DI REVISIONE (6)

EY S.p.A.

- (1) Incarico conferito dall'Assemblea del 3 febbraio 2021 fino all'approvazione del bilancio 2023
- (2) Incarico conferito dall'Assemblea del 15 luglio 2021 fino all'approvazione del bilancio 2023
- (3) Incarico conferito dall'Assemblea del 23 luglio 2019 fino all'approvazione del bilancio 2023
- (4) Incarico conferito dall'Assemblea del 18 gennaio 2022 fino all'approvazione del bilancio 2023
- (5) Incarico conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2022 fino all'approvazione del bilancio 2024
- (6) Incarico conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2022 fino all'approvazione del bilancio 2030
- (7) Vice Presidente con delega temi ESG

NATURA DELLE DELEGHE CONFERITE AGLI AMMINISTRATORI

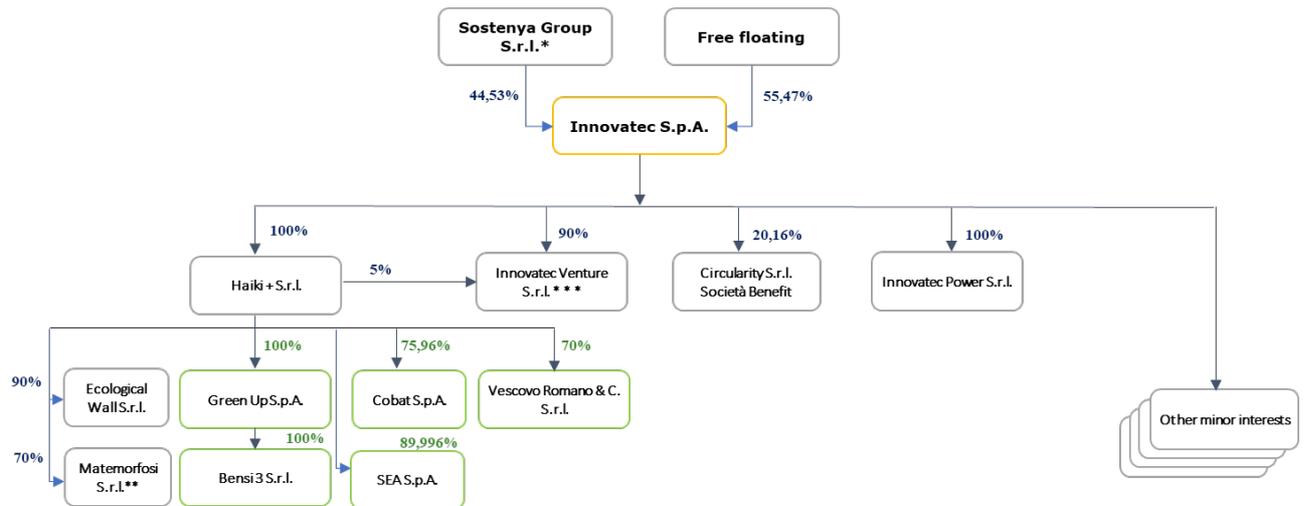
Il Presidente del Consiglio di amministrazione Ing. Elio Catania ha la legale rappresentanza della Società.

L'Amministratore Delegato, Avv. Roberto Maggio ha le deleghe di legale rappresentanza della Società e della firma sociale da esercitare sia in Italia che all'estero con firma singola sino ad Euro 5.000.000,00, oltre con delibera del Consiglio di Amministrazione.

In data 2 agosto 2022, il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato la consigliera Dr.ssa Camilla Colucci quale nuova Vice Presidente con deleghe operative sui temi ESG.

STRUTTURA DEL GRUPPO INNOVATEC

30 giugno 2022



ENVIRONMENT & CIRCULAR ECONOMY

INNOVATION & CONSULTANCY SERVICES

ENERGY EFFICIENCY

- * Including Gruppo Waste Italia shares (0,46%)
- ** remaining 30% owned by Vescovo Romano & C. Srl
- *** remaining 5% owned by Innovatec Power Srl

Relazione del Consiglio di amministrazione al 30 giugno 2022

LETTERA DEL PRESIDENTE

I risultati preliminari del primo semestre 2022 confermano la validità delle iniziative poste alla base del nostro piano di sviluppo 2022-2024. Questo semestre, il migliore da sempre, ci conferma infatti la capacità di *execution* di Innovatec nel cogliere le opportunità di mercato, anche alla luce dell'accelerazione imposta dai policy maker e riscontrata tra le imprese operanti nel mondo delle rinnovabili.

Il business Ambiente e Circolarità si consolida a seguito delle recenti acquisizioni creando valore dalle sinergie operative e confermando l'efficacia dell'approccio verticale nel settore di recupero dei materiali. Le attività nel settore dell'Efficienza Energetica proseguono, in particolar modo sul progetto ecobonus "HouseVerde", il quale nel primo semestre 2022 ha già raggiunto quanto consuntivato nell'intero anno 2021, nonostante le incertezze normative sulla cessione dei crediti di cui seguiamo attentamente e con preoccupazione l'evoluzione. La mirata politica di acquisizioni ha dato ulteriore impulso alla crescita del gruppo, consentendo ad Innovatec di essere - con un'offerta sempre più integrata - punto di riferimento per utenti individuali ed imprese verso uno sviluppo equilibrato e sostenibile.

I risultati raggiunti nel primo semestre ed il crescente dinamismo dei settori dell'economia circolare e delle rinnovabili ci consentono di guardare con fiducia a questo scorcio d'anno 2022: siamo in linea con la traiettoria di Piano nonostante uno scenario molto più sfidante rispetto a quello originariamente previsto a gennaio.

In conclusione, annunciamo con soddisfazione la nomina a vice presidente con delega ESG della consigliera Dr.ssa Camilla Colucci, la sostenibilità è sempre stata nel nostro DNA e la delega assegnata ad un vice presidente è un ulteriore stimolo verso i nostri collaboratori e stakeholder ad essere sempre focalizzati e in compliance con le tematiche ESG.

Il Presidente

Elio Cosimo Catania

1. SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO

Gruppo Innovatec

Euro/000

DATI DI SINTESI ECONOMICI	1° SEM 2022	1° SEM 2021	1° SEM 2021 PRO FORMA	22 vs 21	%	22 vs 21PF	%
Ricavi	163.024	63.677	105.175	99.346	156	57.849	55
EBITDA	22.373	14.058	15.194	8.315	59	7.179	47
% EBITDA	14%	22%	14%	-8%	(38)	-0,7%	(5)
EBIT	14.069	4.346	5.132	9.723	224	8.938	174
% EBITDA	9%	7%	5%	2%	26	4%	77
Risultato ante imposte	13.534	4.597	5.135	8.937	194	8.399	164
Imposte di periodo	(4.343)	(1.855)	(2.016)	(2.489)	134	(2.327)	115
Risultato Netto	8.457	2.387	3.119	6.070	254	5.338	171

DATI DI SINTESI PATRIMONIALI	30-giu-22	31-dic-21	22 vs 21	%
Capitale investito netto	71.762	40.723	31.039	76
Patrimonio Netto Gruppo	38.028	25.384	12.644	50
Patrimonio Netto Terzi	4.251	5.298	(1.048)	(20)
Posizione Finanziaria Netta	(29.484)	(10.041)	(19.444)	>100
Personale (Puntuale)	323	260	63	24

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I Dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma al 30 giugno 2021 integrano i risultati economici del primo semestre 2021 dell'acquisizione COBAT S.p.A. avvenuta ad inizio dicembre 2021

Nel primo semestre 2022 il Gruppo Innovatec ha confermato una crescita in tutti i business presidiati: i **Ricavi** si attestano a Euro 163 milioni segnando un aumento del 156% rispetto al dato consuntivato nello stesso periodo dello scorso esercizio (1H21: Euro 64 milioni) e del 55% rispetto ai risultati pro-forma del primo semestre 2021 comprensivi anche di quelli di Cobat S.p.A. ("Cobat") (1H21PF: Euro 105 milioni). I Ricavi del semestre comprendono i positivi risultati del business dell'Efficienza Energetica per Euro 61 milioni con un +150% rispetto al primo semestre 2021, nonché quelli dell'Ambiente e Circolarità, settore che ha registrato ricavi per Euro 102 milioni con una crescita del 170% rispetto ai ricavi del primo semestre dello scorso esercizio e del 30%, se si tengono conto anche dei ricavi di Cobat del medesimo periodo 2021.

La dinamica dei Ricavi si è riflessa sulle marginalità operative di periodo: l'**EBITDA** risulta pari a Euro 22,4 milioni segnando un aumento del 59% rispetto al dato consuntivato nello stesso periodo dello scorso esercizio (1H21: Euro 14,1 milioni) e del 47% proformando i risultati con i dati di Cobat del primo semestre 2021 (1H21: Euro 15,2 milioni). L'**EBITDA margin** del primo semestre risulta pari al 14%, in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente proformato. Rilevante è l'aumento dell'**EBIT** che si è attestato nel periodo a Euro 14,1 milioni con un +224% rispetto al dato del 1H21, pari a Euro 4,3 milioni, e di un +174% rispetto al dato del 1H21PF di Euro 5,2 milioni. L'**EBIT margin** si attesta al 9%, con marginalità in aumento di 4 punti percentuali rispetto al 5% del 1H21PF e del 2% rispetto all'1H21 a seguito del maggior peso dei risultati del business dell'Efficienza Energetica, meno *capital intensive* rispetto a quello dell'Ambiente e Circolarità; ciò a riprova delle proiezioni di incremento della marginalità operativa comunicate al mercato ad inizio febbraio di quest'anno in sede di presentazione del Piano di Sviluppo 2022-2024.

Il **Risultato ante imposte** si attesta nel semestre a Euro 13,5 milioni dopo l'iscrizione di oneri finanziari netti di Euro 0,3 milioni, in aumento a causa del maggior indebitamento finanziario medio. L'**Utile Netto risulta pari a Euro 8,4 milioni** al netto delle imposte teoriche di periodo di Euro 4,3 milioni.

In sintesi, i risultati registrati nel semestre hanno evidenziato una significativa crescita economica ed industriale del Gruppo grazie al contributo di tutte le business unit, con un contributo fondamentale delle società entrate nel perimetro a seguito delle operazioni di M&A. In particolare, i ricavi e le marginalità operative consolidati hanno beneficiato della solida performance del business dell'Efficienza Energetica e dei continui miglioramenti del business Ambiente e Circolarità, anche per effetto della recente acquisizione di Cobat.

La **Posizione Finanziaria Netta** consolidata al 30 giugno 2022 risulta negativa a Euro -29,5 milioni, in aumento rispetto a Euro -10 milioni del 31 dicembre 2021. La positiva generazione di cassa derivante dalla redditività operativa e l'aumento di capitale dedicato ad investitori istituzionali di gennaio 2022 di Euro 4,2 milioni sono infatti state messe al servizio della realizzazione di investimenti produttivi per circa Euro 9 milioni e di acquisizioni strategiche di circa Euro 15 milioni (comprehensive del relativo debito consolidato di circa Euro 8 milioni), inoltre nel periodo si è assistito ad un aumento del capitale circolante netto di circa Euro 20 milioni derivante principalmente dall'allungamento dei tempi di smobilizzo dei crediti tributari relativi al superbonus 110% causato dai ripetuti cambiamenti della normativa di riferimento, voluti dal legislatore nazionale, che ha impattato l'operatività sia degli istituti di credito, sia degli operatori del settore, ed ai quali il Gruppo si è adeguato nel minor tempo possibile.

Il prezzo del titolo Innovatec al 30 giugno 2022 è risultato pari a Euro 1,605 ad azione; al 29 settembre 2022 la quotazione del titolo si è incrementata a Euro 1,828 per azione con una capitalizzazione di borsa in pari data di circa Euro 180 milioni.

Le azioni di Innovatec S.p.A. alla data della presente Relazione sono pari a n. 96.445.858 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c..

2. INFORMAZIONI GENERALI DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO

Innovatec S.p.A. (“**Innovatec**”), quotata all’Euronext Growth Italy (già AIM Italia), è una holding attiva nel settore della *Clean Tech*, ossia quell’insieme di tecnologie, processi, prodotti e servizi che riducono gli impatti ambientali negativi dell’attività dei propri clienti attraverso significativi miglioramenti dell’efficienza energetica, l’uso sostenibile delle risorse o attività di protezione ambientale.

La strategia di Innovatec è coerente con i principali macro-trend del settore e degli obiettivi posti dall’Unione Europea a livello di politica ambientale ed energetica. Essa è infatti basata sull’integrazione dei tre business gestiti dal Gruppo: “Servizi Ambientali ed Economia Circolare”, “Efficienza Energetica e Rinnovabili” e “Innovazione e Consulenza”. Tale integrazione ha permesso di sviluppare un’ampia offerta di soluzioni *end-to-end* per aziende industriali, retail, pubblica amministrazione coerenti con le logiche di circolarità e sostenibilità in grado di intercettare anche le opportunità di finanziamento del PNRR.

L’ambizione di Innovatec è quella di diventare un punto di riferimento nel percorso di transizione ecologica verso l’obiettivo di “Neutralità Climatica” posto dall’UE per il 2050. Il Gruppo Innovatec è infatti in grado di agire sull’intera catena del valore nel settore della sostenibilità ambientale: dall’efficientamento energetico, all’ottimizzazione dei servizi ambientali, ai servizi integrati di consulenza, ricerca e formazione dedicati alle diverse filiere produttive, contribuendo in modo sempre più importante a sostegno dello sviluppo della “*Circular Economy*”.

Il business del Gruppo è organizzato in tre business unit:

AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE		INNOVAZIONE E SERVIZI DI CONSULENZA	EFFICIENZA ENERGETICA E RINNOVABILI	
				
  		  		
SERVIZI AMBIENTALI INTEGRATI Raccolta Selezione Recupero Messa a dimora		Servizi di consulenza alle imprese sull’economia circolare Venture capital	B2B EPC Efficienza Energetica Impianti fotovoltaici Smart vertical technologies	
SERVIZI DI ECONOMIA CIRCOLARE Riciclo Recupero d’energia Servizi EPR		Pubblicazioni specialistiche, eventi e seminari	B2C HouseVerde (“HV”)  Comunità energetiche	
			PA Fondo Kyoto Comunità energetiche	
 Offerta di servizi 360-gradis services in circolarità e sostenibilità		 Perfetta integrazione di Servizi di Efficienza Energetica con l’intero ciclo dei Servizi Ambientali Integrati dal recupero al riciclo	 Aiuto concreto alla clientela business a migliorare la circolarità nei loro prodotti e processi	

Il Gruppo svolge le proprie attività operative principalmente per il tramite di alcune società controllate:

- **Business dell’Efficienza Energetica (“EE”) e Rinnovabili:** Innovatec Power S.r.l. (“**Innovatec Power**”) che sviluppa progetti ed offre prodotti e servizi per l’ottimizzazione dei consumi energetici di clienti industriali e pubblica amministrazione (in logica B2B) nonché, grazie al recente Progetto HouseVerde, propone interventi di efficienza energetica anche a favore di famiglie e condomini (B2C). La controllata opera, inoltre, nel business delle Rinnovabili, attraverso la realizzazione e gestione di

impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile. Nell’ambito della propria attività nel settore dell’efficienza energetica, il Gruppo ha rilevato un forte interesse verso il settore fotovoltaico, in particolare agro-fotovoltaico. Per venire incontro alla crescente domanda e cogliere tempestivamente gli stimoli governativi nel settore, Innovatec ha avviato nel terzo trimestre 2022 una nuova business unit dedicata principalmente a questo mercato che si servirà anche dell’esperienza di ESI S.p.A.¹ (“**ESI**”) – quotata anch’esso sul mercato Euronext Growth Milan e della quale Innovatec detiene alla data odierna una partecipazione del 29,58%. La nuova business unit avrà l’obiettivo di sviluppare un importante volume di fatturato, principalmente attraverso la realizzazione di impianti di taglia media dedicati al mondo industriale ed agricolo, oltre che alla realizzazione di interventi integrati di decarbonizzazione nel settore B2B e allo sviluppo di autorizzazioni di impianti di grande taglia a terra. Riguardo a quest’ultimi, la business unit avrà inoltre il duplice scopo, di valorizzazione post costruzione - con cessione degli impianti a terzi in logica turn key - e di produzione di energie rinnovabili da distribuire e vendere a imprese, famiglie e comunità energetiche (ciò grazie anche alla neo acquisita Frisbi S.r.l.²). La nuova business unit – ulteriore pilastro del piano di sviluppo 2022/24 - metterà quindi a fattore comune le potenzialità di sviluppo di Innovatec con l’expertise e la capacità di esecuzione di ESI e l’attività di distribuzione di Frisbi.

- **Business Ambiente ed Economia Circolare:** Haiki+ S.r.l. (“**Haiki+**”), *sub holding* focalizzata sulle tematiche ambientali e di economia circolare. La *business unit*, attraverso le sue principali controllate Green up S.p.A. (“**Green Up**”) e Vescovo Romano & C. S.r.l. (“**Vescovo**”), offre servizi di gestione integrata di raccolta, trasporto, trattamento, recupero, valorizzazione e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi. Assistendo i propri clienti nella gestione corretta ed efficace dei rifiuti con l’obiettivo di ottenere un progressivo incremento delle quantità di materiali recuperati (in linea con i principi di economia circolare e *zero waste*) Haiki+ contribuisce quindi a ridurre l’impatto ambientale dell’attività imprenditoriale degli stessi.

Nel corso del 2021 al fine di accelerare il proprio percorso di crescita ed ampliare la quota di mercato nel settore di servizi di economia circolare *end-to-end*, Haiki+ ha costituito **Matemoforsi** S.r.l. e acquisito il 90% di **Ecological Wall** S.r.l., rispettivamente attive nel trattamento e recupero di materassi e cartongesso. Inoltre tra dicembre 2021 e marzo 2022 – Haiki+ ha acquistato il 75,96% di Cobat S.p.A. (“**Cobat**”), società attiva nei servizi di raccolta, stoccaggio e avvio al riciclo di pile, accumulatori, apparecchiature elettriche ed elettroniche e di pneumatici fuori uso, e l’89,996% della società veneta S.E.A. S.p.A. (“**SEA**”) attiva nella raccolta, recupero e trattamento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche “**RAEE**”.

Cobat è un player di riferimento in Italia nella gestione dei flussi e nel recupero di pile ed accumulatori e si appresta a svolgere un ruolo strategico in un mercato come quello delle auto elettriche in espansione grazie a brevetti proprietari per il recupero delle batterie al litio. A livello strategico l’acquisizione di Cobat è particolarmente rilevante in quanto consente l’integrazione della capacità di quest’ultima di replicare il proprio modello di business su nuove filiere di materiali da avviare a recupero, con quella di Green Up di realizzare e gestire impianti per il trattamento e valorizzazione degli stessi creando quindi una perfetta complementarità tra le due società. L’acquisizione di SEA si inserisce invece in un percorso

¹ ESI S.p.A. quotata sul mercato Euronext Growth Milan ISIN Code IT0005421885, player di riferimento in Italia nella realizzazione e manutenzione di impianti fotovoltaici. L’acquisto della partecipazione di maggioranza relativa del 29,58% è avvenuta in data 25 luglio 2022.

² In data 3 agosto 2022 - Innovatec ha sottoscritto un contratto di investimento (“*Accordo Preliminare*”) in Frisbi S.r.l., start up innovativa per la fornitura di energia e servizi green a famiglie ed imprese, per la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato di Euro 1 milione. Frisbi svolge attività di rivendita al mercato residenziale e alle imprese di energia da fonti 100% rinnovabili e intende affermarsi quale interlocutore indipendente di riferimento integrando nell’offerta servizi a valore aggiunto in ambito energetico e di efficientamento. L’obiettivo di Frisbi è contribuire alla transizione energetica in Italia diventando la Piattaforma di riferimento per le community virtuose in termini di comportamenti e scelte energetiche anche grazie al consumo di energia da fonti rinnovabili.

industriale, di cui costituisce il primo tassello, volto alla creazione di una filiera virtuosa del riciclo dei RAEE lungo tutto il territorio nazionale.

- **Business dell’Innovazione e Servizi di Consulenza:** Grazie alle partecipazioni detenute in **Circularity** S.r.l. società benefit (partecipata al 20,16%) e in **Rete Ambiente** S.r.l. (partecipata al 50%), il Gruppo opera rispettivamente nei settori della consulenza, della formazione e dei servizi informatici rivolti ad aziende sui temi della sostenibilità e circolarità, nonché nel settore dell’editoria specialistica su tematiche tecnico-giuridiche di carattere ambientale. Infine la neo costituita **Innovatec Venture** S.r.l., veicolo di *corporate venture capital* del Gruppo (partecipata al 100%), ha l’obiettivo, attraverso una rete di partners, di selezionare le *start up* innovative più promettenti nel panorama *Cleantech*, fornendo non solo supporto finanziario, ma soprattutto una consolidata esperienza nel settore, un know-how tecnologico distintivo nel campo del recupero di materia e una robusta presenza sul territorio nazionale.

In un contesto competitivo in cui la responsabilità sociale e la sostenibilità ambientale stanno assumendo una sempre maggiore centralità, Innovatec - con l’integrazione dei tre *Core Business* - punta quindi a diventare partner di riferimento nei servizi *end-to-end* nel campo della *circular economy* e nel percorso di transizione ecologica ed energetica dei propri clienti.

3. FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL PRIMO SEMESTRE 2022

3.1 Presentazione del Piano di Sviluppo 2022-2024

In data 3 febbraio 2022, Il Consiglio di Amministrazione di Innovatec S.p.A. ha approvato il Piano di Sviluppo 2022-2024 che rappresenta l'impegno di Innovatec per uno sviluppo equilibrato e sostenibile in tutti i business presidiati, con obiettivi di crescita in termini di ricavi e redditività nonché creazione di valore per azionisti. Il Gruppo punta ad ampliare e sviluppare la propria offerta di soluzioni "sartoriali" end-to-end per aziende industriali, famiglie e proprietari di edifici nei settori dell'EE, dell'economia circolare e della sostenibilità con un'ampia rosa di progetti concreti e innovativi in grado di intercettare anche le opportunità di finanziamento del PNRR (Cfr. capitolo 6).

3.2 Attività di M&A della business unit Ambiente e Circolarità

Nel primo trimestre 2022, Haiki+ S.r.l. ha acquisito in due tranches l'89,996% di S.E.A. S.p.A., - Servizi Ecologici - Ambientali" ("SEA"), società sita a Romano d'Ezzelino (VI) attiva nella raccolta, recupero e trattamento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche ("RAEE"). L'operazione dà continuità alla strategia di Innovatec di accelerazione del percorso di transizione ecologica con l'acquisizione di impianti da destinare al trattamento dei flussi di materiali intercettati dai consorzi di filiera. L'operazione si inserisce in un percorso industriale, di cui costituisce il primo tassello, volto alla creazione di una filiera virtuosa del riciclo dei RAEE basata sulla disponibilità di impiantistica tecnica ubicata in localizzazioni strategiche lungo il territorio nazionale al fine di garantire la completa copertura dello stesso da un punto di vista geografico. L'operazione consente inoltre al Gruppo di proseguire un percorso di crescita e di presidio di una filiera ad alto valore aggiunto, acquisendo un impianto di trattamento di nuova concezione e realizzazione (quello dedicato al trattamento degli apparati del raggruppamento R1) in un mercato nel quale gli impianti di trattamento sono rari e spesso datati. Il corrispettivo per l'acquisizione è stato pari complessivamente a Euro 3.625 mila di cui Euro 2.750 mila pagato per cassa e il residuo da pagarsi in cinque rate annuali del valore di Euro 175 mila ciascuna entro il 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 31 dicembre 2022. Con l'entrata di SEA, il Gruppo consolida debiti finanziari propri della controllata per circa Euro 4,5 milioni. Inoltre, sempre nel primo trimestre, il Gruppo ha incrementato la sua partecipazione in Cobat S.p.A. portandola dal 56,45% al 75,96% con pagamento di un corrispettivo di Euro 2,3 milioni per il 19,51%. Infine, in data 24 febbraio 2022, Green Up S.p.A. ha acquisito il 100% della partecipazione della correlata Bensi 3 S.r.l., intestataria del leasing dell'immobile in Via Bensi 12/3 Milano (valore Euro 3,6 milioni) a sua volta concesso in affitto alla controllante ed attiguo alla sede principale del Gruppo. Il corrispettivo per l'acquisto della partecipazione è risultato pari a Euro 1,4 milioni e la relativa la posizione finanziaria netta al closing è rappresentata unicamente dal residuo debito per leasing immobiliare pari a Euro 2,2 milioni.

3.3 Operazioni sul capitale e sul debito

Nel mese di gennaio 2022, alla luce del forte interesse riscontrato da Investitori qualificati di elevato standing per il modello di business e l'equity story di Innovatec, la Società ha collocato mediante la procedura di c.d. *accelerated bookbuilding* riservata a Investitori Qualificati di n. 2.368.000 azioni ordinarie, pari a circa il 2,48% del capitale sociale della stessa (post aumento), a un prezzo pari a Euro 1,755 per azione per un controvalore complessivo dell'aumento pari ad Euro 4.155.840,00 L'operazione è stata perfezionata nell'ambito dell'aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione deliberato in data 20 gennaio 2022 dal Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della delega ad esso conferita dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 3 febbraio 2021. Inoltre, nello stesso mese di gennaio, Green Up S.p.A. ha ottenuto da Banca Progetto S.p.A. un ulteriore contratto di finanziamento di Euro 10 milioni con le stesse modalità dei

precedenti finanziamenti ricevuti da quest'ultimo assistiti dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% dell'importo.

4. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2022

4.1 Nuova business unit B2B fotovoltaico e Acquisizione del 29,58% del Capitale Sociale di Esi S.p.A.

In data 11 luglio 2022, Innovatec S.p.A. ha sottoscritto con Integra S.r.l. un contratto preliminare per l'acquisizione del 29,58% di Esi S.p.A. quotata all'Euronext Growth Milan ("ESI", ISIN: IT0005421885) e player di riferimento in Italia nella realizzazione e manutenzione di impianti fotovoltaici di grande taglia. Il corrispettivo concordato è stato pari ad Euro 6,5 milioni per l'acquisto di complessive n. 2.066.745 azioni di ESI (a Euro 3,145 ad azione), liquidati per Euro 4,5 milioni alla data di sottoscrizione dell'accordo e per i restanti Euro 2 milioni tramite azioni Innovatec (a Euro 2 ad azione) emesse ad inizio settembre a favore di Integra tramite aumento di capitale riservato in natura mediante esercizio da parte del consiglio di amministrazione della delega conferita dall'assemblea dei soci in data 3 febbraio 2021. L'operazione conferma e accelera il perseguimento degli obiettivi del piano industriale di Innovatec in relazione al business fotovoltaico, cogliendo le opportunità offerte dall'accelerazione imposta dal governo in tema di incentivi sulla realizzazione di impianti ad energia rinnovabile. Innovatec ha infatti rilevato un forte interesse verso il settore fotovoltaico e per tale motivo in data 4 agosto 2022 il consiglio di amministrazione di Innovatec S.p.A. ha approvato l'avvio di un programma di importanza strategica riguardante una nuova business unit dedicata al Fotovoltaico – B2B. La nuova business unit dedicata si servirà dell'esperienza di ESI per realizzare e mettere a terra le future iniziative nel fotovoltaico, assicurando qualità, rapidità e certezza di esecuzione ai clienti di Innovatec. La nuova business unit si dedicherà inoltre allo sviluppo di autorizzazioni di impianti di grande taglia a terra con duplice scopo: i) valorizzazione post costruzione - con cessione degli impianti a terzi in logica turn key, e ii) produzione di energie rinnovabili da distribuire a imprese, famiglie e comunità energetiche attraverso l'investimento in Frisbi S.r.l. (si veda paragrafo 4.2).

4.2 Investimento in Frisbi S.r.l.

In data 3 agosto 2022 Innovatec S.p.A. ha sottoscritto un contratto preliminare di investimento in Frisbi S.r.l., start up innovativa ("Frisbi") per la fornitura di energia e servizi green a famiglie ed imprese, per la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato di Euro 1 milione. Frisbi s.r.l. (<https://frisbienergia.it/>), con sede a Firenze, svolge attività di rivendita al mercato residenziale e alle imprese di energia da fonti 100% rinnovabili e intende affermarsi quale interlocutore indipendente di riferimento integrando nell'offerta servizi a valore aggiunto in ambito energetico e di efficientamento. La società ha raggiunto nel 2021 un fatturato di circa Euro 600mila (+130% vs 2020). La società indirizza le sue attività commerciali e marketing verso il consumatore consapevole, diverso rispetto al consumatore di energia convenzionale, in quanto più sensibile alle tematiche ambientali e ai temi della transizione e vuole partecipare attivamente al cambiamento. L'obiettivo di Frisbi è contribuire alla transizione energetica in Italia diventando la piattaforma di riferimento per le community virtuose in termini di comportamenti e scelte energetiche anche grazie al consumo di energia da fonti rinnovabili. L'accordo preliminare, sospensivamente condizionato all'esito positivo della *due diligence* legale, amministrativa e fiscale attualmente in corso e la cui conclusione è prevista entro il 10 settembre, prevede la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato con sovrapprezzo, per un importo complessivo di Euro 1 milione, distinto in due tranches:

- La 1° tranche di Euro 0,5 milioni (pari al 15% del capitale sociale di Frisbi *post money*) entro 7 giorni dalla data della delibera dell'aumento di capitale;

- La 2° tranche, di Euro 0,5 milioni (pari ad un ulteriore 15% del capitale sociale di Frisbi *post money*) entro 6 mesi dal versamento della 1° tranche.

Al termine dell'aumento di capitale riservato, Innovatec deterrà il 30% del capitale sociale *post money* di Frisbi. Gli altri soci di Frisbi (Roberto Olivieri e Mattia Molfetta "Soci Fondatori") deterranno - ad esito dei due aumenti di capitale sopra esposti - rispettivamente con una quota del 37,33% e 32,67% del capitale sociale di Frisbi. In data 14 settembre 2022 – a seguito dell'avveramento delle condizioni sospensive previste nell'accordo preliminare – è stato sottoscritto e versato la 1° tranche.

4.3 Accordo con Coldiretti e ACLI Terra

In data 19 settembre 2022, Innovatec Power S.r.l. e Coldiretti hanno firmato un protocollo di intesa per collaborare nello sviluppo dell'innovazione tecnologica e digitalizzazione delle imprese agricole associate a Coldiretti attraverso soluzioni integrate nel rispetto della sostenibilità e dei principi di economia circolare. In particolare, Innovatec Power e Coldiretti sono interessate a sostenere le aziende agricole sviluppando le opportunità previste dalla misura contenuta nel Bando MIPAF pubblicato il 23 agosto 2022, che definisce le regole di impiego delle risorse allocate dal PNRR e pari a 1,5mld di euro. Tali risorse potranno essere destinate al sostegno degli investimenti per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica fotovoltaica accompagnati da alcuni interventi trainati di efficientamento in ambito agricolo.

L'accordo sottoscritto stabilisce le aree di collaborazione fra Innovatec Power e la Coldiretti per favorire le reciproche sinergie nello studio e nella ricerca di possibili soluzioni innovative destinate alle imprese agricole associate a Coldiretti e volte ad agevolare la digitalizzazione e l'adozione di nuove tecnologie quali:

- installazione nuovi impianti fotovoltaici sui tetti delle stalle e delle aziende agricole anche abbinati a sistemi di accumulo e alla riqualificazione energetica degli immobili;
- revamping con affitto e/o acquisto di impianti fotovoltaici esistenti;
- circular economy client report;
- comunità energetiche rinnovabili
- installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici.

In data 26 settembre 2022, Innovatec Power S.r.l. e ACLI TERRA hanno firmato un protocollo d'intesa con l'obiettivo di promuovere una campagna congiunta di diffusione di impianti fotovoltaici volta alla creazione di Comunità Energetiche destinate a supportare, secondo le specifiche esigenze rilevate, gli associati di Acli Terra ed il territorio circostante, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU.

All'interno dell'accordo rientrano:

- Impianti Fotovoltaici Integrati sulle coperture di edifici agricoli eventualmente abbinati a interventi di ristrutturazione energetica delle coperture con bonifica dall'amianto ed installazione di Sistemi di Accumulo di Energia;
- Impianti Agrivoltaici, ovvero la combinazione di Impianti Fotovoltaici compatibili con la coltivazione dei terreni;
- Impianti Fotovoltaici convenzionali o con inseguitori monoassiali installati a terra.

Non vi sono ulteriori fatti di rilievo da evidenziare avvenuti successivamente al 30 giugno 2022.

5. INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

Innovatec S.p.A. è quotata sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana. La Società è inclusa nell'indice FTSE Italia Growth. Il primo giorno di negoziazione della Società è stato il 20 dicembre 2013.

Il Codice ISIN dell'azione Innovatec è: IT0005412298, il Codice Alfanumerico: INC, il Codice Reuters: INC.MI e il Codice Bloomberg: INC IM. Le azioni di Innovatec S.p.A. alla data della presente Relazione sono pari a n. 96.445.858 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c..

Innovatec S.p.A.	Capitale sociale attuale		
	Euro	n. azioni	Val. nom. Unitario
Azioni ordinarie	10.532.567,45	96.445.858	-

Al 31 dicembre 2021, le azioni di Innovatec S.p.A. erano pari a n. 93.077.858 (capitale sociale Euro 10.162.087,45), mentre al 31 dicembre 2020 il totale delle azioni in circolazione ammontavano a n. 86.491.486 (capitale sociale Euro 2.862.021,76).

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione. Si precisa altresì che alla data della presente relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Innovatec S.p.A..

L'aumento del numero delle azioni e del capitale sociale avvenuto nel corso del primo semestre 2022 sono riconducibili alle seguenti operazioni:

- collocamento mediante la procedura di c.d. *accelerated bookbuilding* riservata a Investitori Qualificati di n. 2.368.000 azioni ordinarie, pari a circa il 2,48% del capitale sociale della stessa (post aumento), a un prezzo pari a Euro 1,755 per azione per un controvalore complessivo dell'aumento pari ad Euro 4.155.840,00 di cui Euro 260.480 a capitale e il residuo a sopraprezzo. L'operazione è stata perfezionata nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato in data 20 gennaio 2022 dal Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della delega ad esso conferita dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 3 febbraio 2021;
- nell'ambito dell'operazione di acquisizione del 29,58% di ESI S.p.A. (cfr. paragrafo 4.2), n. 1.000.000 di nuove azioni Innovatec (stesso ISIN code delle azioni attualmente in circolazione) ad un corrispettivo di Euro 2 milioni di cui Euro 110.000 a capitale e il residuo sopraprezzo, emesse a favore di Integra S.r.l. tramite aumento di capitale riservato in natura deliberata mediante esercizio da parte del consiglio di amministrazione di Innovatec S.p.A. della delega conferita dall'assemblea dei soci in data 3 febbraio 2021.

A seguito delle informazioni a disposizione della Società, alla data della presente Relazione, la compagine azionaria è la seguente:

Innovatec S.p.A.	Capitale Sociale post AuCap	
	%	n. azioni
Sostenya Group S.r.l.	44,08%	42.515.651
Società controllate Sostenya Group S.r.l.	0,45%	435.770
Sostenya Group S.r.l. e controllate	44,53%	42.951.421
Integra S.r.l.	1,04%	1.000.000
Mercato	54,43%	52.494.437
TOTALE	100,00%	96.445.858

Alla data della presente Relazione, l'azionista di riferimento di Innovatec S.p.A. è Sostenya Group S.r.l., che detiene direttamente ed indirettamente una quota pari al 44,53%.

Sostenya Group S.r.l. è controllata dal Dott. Pietro Colucci al 51% e il residuo dai figli Dott. Nicola Colucci e la Dr.ssa Camilla Colucci pariteticamente al 24,50%.

L'andamento del titolo Innovatec sul mercato AIM Italia negli ultimi due anni dalla data del presente documento può essere qui di seguito riepilogato:



Il prezzo del titolo Innovatec al 30 giugno 2022 è risultato pari a Euro 1,605 in diminuzione rispetto al prezzo di fine dicembre dello scorso esercizio di Euro 1,792 e in aumento rispetto al 30 giugno 2021 di Euro 0,637. Al 31 agosto 2022 la quotazione del titolo si è incrementata a Euro 1,9410.

La capitalizzazione alla data del 30 giugno 2022 si attesta a Euro 153,2 milioni.

I prezzi e i volumi medi di luglio/agosto 2022, e in riferimento al 30 giugno 2022, dell'ultimo mese, tre mesi, sei mesi e un anno, possono essere qui di seguito riepilogati:

<i>Euro</i>	Prezzo medio	Volumi medi giornalieri n.milioni	Volumi di periodo n.milioni	Totale flottante medio milioni	incidenza totale volumi scambiati/flottante n.
luglio/agosto 2022	1,9831	0,50	21,5	52	0,41
30/06/22	1,6050				
ultimo mese	1,8007	0,35	7,8	52	0,15
ultimi tre mesi	2,0644	0,69	43,7	52	0,83
ultimi sei mesi	2,0140	1,46	185,0	52	3,52
ultimi 12 mesi	1,5234	1,58	405,7	25	16,23

Oltre alla presentazione agli investitori ed analisti in data 3 febbraio 2022 del Piano di Sviluppo 2022-2024, la Società ha partecipato agli eventi organizzati da Borsa Italiana ed a incontri *one to one* con investitori istituzionali organizzati in Italia e all'estero da IntesaSanPaolo, Value Track, TP ICAP (Europe) SA e Virgilio IR. Questi incontri hanno portato alcuni investitori istituzionali ad investire sul titolo sottoscrivendo - mediante la procedura di c.d. *accelerated bookbuilding* - n. 2.368.000 azioni ordinarie, a un prezzo pari a Euro 1,755 per azione per un controvalore complessivo dell'aumento pari ad Euro 4.155.840,00.

Value Track, IntesaSanPaolo e TP ICAP (Europe) SA hanno avviato nel semestre la copertura su Innovatec assegnando un *fair value* rispettivamente di Euro 2,90, 3,40 e 3,10 per azione. La pubblicazione di queste ricerche è per Innovatec un ulteriore passo verso una sempre maggiore apertura al mercato e agli investitori testimoniando la volontà di incrementare trasparenza e visibilità per la quale la Società ha dichiarato di volersi impegnare nel corso della Presentazione del Piano di Sviluppo 2022-2024.

Innovatec resta focalizzata nel portare avanti il proprio programma di Investor Relations, con la prossima pubblicazione di altre due ricerche e una serie di incontri con investitori già in programma, certa che la pubblicazione dei risultati possa rafforzare la propria posizione lungo il percorso verso gli obiettivi indicati dal Piano.

6. IL PIANO DI SVILUPPO 2022-2024

In data 3 febbraio 2022, Il Consiglio di Amministrazione di Innovatec S.p.A. ha approvato il Piano di Sviluppo 2022-2024 che rappresenta l'impegno di Innovatec per uno sviluppo equilibrato e sostenibile in tutti i business presidiati, con obiettivi di crescita in termini di ricavi e redditività nonché creazione di valore per azionisti. Con Ricavi attesi 2024 a Euro 405 milioni, un EBITDA ed EBIT previsti rispettivamente a Euro 55 milioni e 38 milioni ed investimenti complessivi per circa Euro 59 milioni in arco Piano di cui Euro 12 milioni in M&A, il Piano di Sviluppo triennale si basa sull'integrazione strategica dei business dei "Servizi Ambientali ed Economia Circolare", dell'"Efficienza Energetica e Rinnovabili" e dell'"Innovazione e Consulenza".

Il Piano conferma altresì l'equilibrio e la solidità finanziaria del Gruppo: la PFN a fine 2024 è attesa positiva a Euro 31 milioni dopo aver generato nell'arco piano un *free cash flow to equity* di Euro 15 milioni.

Il Piano prevede una redditività crescente per gli azionisti e sul capitale investito, con target a fine piano di ROE al 29% e di ROI al 38%, al fine di consentire una sana condivisione della produzione di valore prevista dal Piano fra tutti gli *stakeholder* del Gruppo.

In uno scenario macroeconomico in ripresa, con spinte sempre maggiori verso la sostenibilità e l'efficientamento energetico anche agevolati dal PNRR, Innovatec per crescere potrà continuare a fare leva sul suo *Asset base*, dal consolidamento della posizione competitiva raggiunta nel 2021 nei Servizi Ambientali ed Economia Circolare e nell'Efficienza Energetica (quest'ultimo per il tramite del progetto House Verde) nonché dall'acquisizione di Cobat. In particolare, Cobat – la cui acquisizione è avvenuta ad inizio dicembre dello scorso anno – è un player di sicuro riferimento in Italia nella gestione dei flussi e nel recupero di pile e accumulatori, con strategie di sviluppo importanti in un mercato come quello delle auto elettriche in espansione esponenziale grazie a brevetti proprietari per il recupero delle batterie al litio. Inoltre, l'acquisizione integra la capacità di Cobat di replicare il proprio modello di business su nuove filiere di materiali da avviare a recupero, e quella della controllata Green Up attiva nei servizi ambientali e circolarità di realizzare e gestire impianti per il trattamento degli stessi e la loro trasformazione creando così una perfetta complementarità rafforzando la capacità del Gruppo di sviluppare progetti di economia circolare ampliando la propria quota di mercato. In considerazione dell'orizzonte temporale triennale preso in analisi per la redazione del Piano di Sviluppo, si ritiene che anche le mutate condizioni di scenario cui stiamo assistendo in queste ultime settimane, che hanno certamente adombrato le ben più rosee aspettative generali presenti al momento della redazione del piano, potranno comportare alcuni shift temporali nel raggiungimento dei singoli obiettivi intermedi di piano, senza inficiarne la solidità a medio termine e quindi si ritengono ancora validi i target triennali contenuti nel Piano presentato.

Il Piano di Sviluppo di Innovatec si basa quindi sulla strategia di integrazione dei suoi tre core business e sullo sviluppo

- dell'area dei Servizi Ambientali ed Economia Circolare trainata sia dalla crescita organica, con aumento della base clienti e miglioramento dell'impiantistica avanzata a supporto del business, sia dall'ampliamento della proposta di servizi supportati da investimenti innovativi in impianti di trattamento e di riciclo nonché dall'implementazione della gestione consortile ad altre classi di rifiuti. Il previsto sviluppo avverrà anche per linee esterne (M&A) con l'acquisizione di impianti di trattamento e riciclo;
- dell'area dell'Efficienza Energetica e Rinnovabili trainata sia dalla crescita dei risultati previsti dal progetto House Verde con un aumento delle quote di mercato a cui verranno aggiunti i settori delle case popolari e hotellerie, sia nel B2B con l'aumento dei progetti EE su impianti industriali, creazione di comunità energetiche, implementazione di nuove tecnologie verticali per ridurre le emissioni nonché realizzazione di impianti fotovoltaici in modalità EPC turn key;

- per linee esterne (M&A): Euro 12 milioni per il consolidamento di società operanti nel trattamento e riciclo di rifiuti nell'ambito dell'economia circolare; il Piano nel 2024 stima ricavi per Euro 15 milioni ed un EBITDA prospettico di Euro 2,4 milioni con un EBITDA margin del 16% apportato da realtà prospect in fase di acquisizione;
- delle assunzioni e degli investimenti sostenibili: previsto ingresso nel Gruppo di 125 persone (totale a fine 2024: 385 unità) di cui n. 63 nel business EE e n. 62 del business dei Servizi Ambientali ed Economia Circolare. A fine 2024, l'organico totale di 385 unità si suddivide in n. 117 unità nel business EE e n. 268 unità nel business dei Servizi Ambientali e Economia Circolare. Gli investimenti materiali stimati nell'arco Piano sono pari a Euro 47 milioni focalizzati nel business dei Servizi Ambientali ed economia circolare di cui gli investimenti sostenibili sono stimati in Euro 26 milioni, pari al 55% degli investimenti produttivi.

In dettaglio, I **Ricavi di Gruppo** nel 2024 sono attesi a Euro 405 milioni, grazie a crescita organica e ampliamento dei servizi end-to-end, sviluppo EE trainato dalle incentivazioni PNRR mentre il settore dell'economia circolare punterà a sviluppare filiere di recupero ed impiantistica innovativa dedicata al recupero di materia ed energia in specifici verticali. **I Ricavi del business dei Servizi Ambientali ed economia circolare** sono previsti attestarsi a circa Euro 205 milioni % atteso dall'attività di raccolta attraverso l'acquisizione di clienti aziendali nonché allo sviluppo dell'attività di trattamento e riciclo di batterie al litio e moduli fotovoltaici. L'attività di M&A focalizzata sugli impianti di trattamento porterà a ricavi aggiuntivi di Euro 15 milioni nel 2024, mentre l'attività di messa a dimora subirà progressivamente una flessione (CAGR di -3%) nell'arco Piano. **I Ricavi del business dell'Efficienza Energetica** sono attesi a circa Euro 200 milioni. Il Progetto Houseverde nel 2024 contribuirà ai ricavi per Euro 135 milioni (obiettivo 2024: 60% in alloggi sociali) mentre i ricavi derivanti dalla realizzazione turn key di impianti fotovoltaici in modalità EPC sono attesi a Euro 40 milioni. Il residuo incremento del fatturato deriverà dall'aumento del B2B per progetti EE su impianti industriali, dalla creazione di comunità energetiche e dall'implementazione di nuove tecnologie verticali per ridurre le emissioni.

L'**EBITDA di Gruppo** 2024 è previsto a Euro 55 milioni: **L'EBITDA del business dei Servizi Ambientali ed economia circolare** è atteso a circa Euro 35 milioni con un EBITDA *margin* 2024 del 10% per l'attività di raccolta derivante dall'aumento della massa critica e dall'acquisizione di clienti principali. Si stima che l'aumento dei ricavi di COBAT nel 2024 a circa Euro 100 milioni porti un EBITDA atteso a Euro 3,8 milioni anche grazie ad ottimizzazioni costi, sinergie e cross selling. L'attività di M&A focalizzata sugli impianti di trattamento porterà nel 2024 marginalità aggiuntive per Euro 2,4 milioni, mentre la marginalità dell'attività di messa a dimora avrà la stessa dinamica in riduzione avuta sui ricavi stimati a piano. **L'EBITDA del business dell'Efficienza Energetica** è previsto a circa Euro 21 milioni. Il Progetto Houseverde nel 2024 contribuirà all'EBITDA per Euro 18 milioni con una progressiva riduzione della marginalità a causa della pressione competitiva e dell'aumento dei costi delle attrezzature. Le attività EPC nel settore fotovoltaico contribuiscono per il 15% all'EBITDA 2024.

EBITDA margin è in continuità al 14%. L'EBITDA margin del settore dei Servizi Ambientali ed Economia Circolare, a seguito del diverso mix di fatturato, aumenta rispetto al dato consuntivato nel 2021 e pari a circa il 14%, con un target a fine periodo del 16% nel 2024, mentre per il settore dell'Efficienza energetica, a seguito della pressione competitiva e aumento costi di commessa, si prevede una progressiva riduzione della marginalità all'11% del 2024 (partendo dal 18% consuntivato nel 2021).

L'**EBIT** stimato al 2024 risulta pari a Euro 38,3 milioni. L'incremento della marginalità operativa deriva dal maggiore contributo del business EE – caratterizzato da una sostanziale assenza di ammortamenti – e dalla transizione costante del Gruppo verso attività più sostenibili come il recupero dei materiali e il trattamento avanzato dei rifiuti. L'**EBIT del business dei Servizi Ambientali ed economia circolare** si attesta a circa Euro 18 milioni grazie alla transizione costante del Gruppo verso attività più sostenibili a scapito delle attività di

messa a dimora (caratterizzate da un maggior peso di ammortamenti e accantonamenti per fondi chiusura e post chiusura) che sono in progressiva flessione (CAGR di -3% nell'arco di Piano) in coerenza con l'indicazione ricevuta da parte del legislatore europeo di progressiva riduzione dell'avvio a smaltimento finale dei rifiuti. L'**EBIT del business dell'Efficienza Energetica** si attesta a circa Euro 20 milioni grazie al maggiore contributo del progetto House Verde per il quale si stima una contribuzione di circa 18 milioni. **EBIT margin** atteso in aumento al 9,5%.

Per supportare tale Piano di Sviluppo, sono previsti **Investimenti lordi** complessivi per Euro 59 milioni di cui Euro 47 milioni per Capex operativi nell'ambito dei Servizi Ambientali ed economia circolare e Euro 12 milioni per M&A in progetti impiantistici di trattamento. Nello specifico, i capex operativi di Euro 47 milioni si riferiscono per Euro 27 milioni al rinnovamento, ampliamento e innovazione di impianti e siti di messa a dimora esistenti e Euro 10 milioni ad impianti innovativi dedicati al recupero materiale da materassi e cartongesso. Gli investimenti in M&A di Euro 12 milioni saranno focalizzati in acquisizioni di società proprietarie di impianti di raccolta, trattamento e riciclo di rifiuti.

La generazione di cassa derivante dalla redditività registrata nell'arco Piano, al netto degli Investimenti programmati e ripagamento debiti finanziari per Euro 19 milioni, porterà ad un ulteriore aumento della positiva **Posizione Finanziaria Netta** che è prevista passare a Euro 31 milioni a fine 2024 confermando la solidità finanziaria del gruppo. Nell'arco Piano, il Gruppo prevede di generare Euro 15 milioni di *Free Cash flow to Equity* con una liquidità in cassa a fine piano attesa a Euro 40 milioni.

Il Piano di Sviluppo 2022-2024 oggetto di presentazione è disponibile sul sito www.innovatec.it, nella sezione "Investor Relations/Presentazioni".

I risultati al 30 giugno 2022 sono coerenti con quanto delineato nel piano 2022-2024 a conferma della fondatezza della strategia implementata.

In particolare, si evidenzia che la divisione Efficienza Energetica ha performato meglio delle previsioni a livello economico, ma ha risentito di un appesantimento del circolante in quanto il meccanismo della cessione dei crediti relativi al superbonus 110% nel corso del semestre ha avuto rallentamenti derivanti principalmente dai ripetuti cambiamenti della normativa di riferimento, voluti dal legislatore nazionale, che ha impattato l'operatività sia degli istituti di credito, sia degli operatori del settore, ed ai quali il Gruppo si è adeguato nel minor tempo possibile. Tali crediti, pari a circa Euro 38 milioni e coperti dai plafond già contrattualizzati con il sistema bancario, sono ad oggi stati smobilizzati per più di un terzo del loro valore.

La divisione Ambiente e Circolarità ha registrato performance economiche patrimoniali in linea con le previsioni di piano ed è oggi focalizzata al sull'integrazione delle realtà recentemente acquisite al fine di valorizzare le sinergie commerciali ed operative.

Ad integrazione di quanto indicato, si evidenzia che il Gruppo rilevando nel corso di questo primo semestre un forte interesse verso il settore fotovoltaico, in particolare agrofotovoltaico ha costituito una nuova business unit focalizzata esclusivamente su questo settore. Tale iniziativa avrà l'obiettivo di sviluppare un importante volume di fatturato, che al 2024 si stima in Euro 100 milioni, principalmente attraverso la realizzazione di impianti di taglia media dedicati al mondo industriale ed agricolo, oltre che alla realizzazione di interventi integrati di decarbonizzazione nel settore B2B e allo sviluppo di autorizzazioni di impianti di grande taglia a terra. Riguardo gli impianti a terra, la business unit avrà il duplice scopo, di valorizzazione post costruzione - con cessione degli impianti a terzi in logica turn key - e di produzione di energie rinnovabili da distribuire a imprese, famiglie e comunità energetiche attraverso l'investimento in Frisbi S.r.l..

7. I RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Gruppo Innovatec

Conto Economico consolidato riclassificato 1° Semestre 2022

<i>in Euro/000</i>	1°Sem 2022	1°Sem 2021	Var.	Var. %	1°Sem 2021 PF	Var.	Var. %
Ricavi della gestione caratteristica	162.892	59.657	103.235	173	101.128	61.765	61
Var. delle Rim. e dei lavori in corso su ord.	(985)	2.211	(3.196)	(145)	2.211	(3.196)	(145)
Incr. di immobilizzazioni per lavori interni	389	525	(136)	(26)	525	(136)	(26)
Altri Ricavi e Proventi	728	1.284	(556)	(43)	1.311	(584)	(45)
RICAVI	163.024	63.677	99.346	156	105.175	57.849	55
Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	(26.204)	(6.904)	(19.300)	280	(9.735)	(16.470)	169
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(103.122)	(34.521)	(68.601)	199	(70.319)	(32.803)	47
Costo del lavoro	(9.506)	(6.318)	(3.187)	50	(7.697)	(1.809)	24
Altri costi operativi	(1.819)	(1.876)	57	(3)	(2.231)	412	(18)
EBITDA	22.373	14.058	8.315	59	15.194	7.179	47
Ammortamenti	(6.932)	(7.416)	484	(7)	(7.766)	834	(11)
Accantonamenti e svalutazioni	(1.371)	(2.296)	925	(40)	(2.296)	925	(40)
EBIT	14.069	4.346	9.723	224	5.132	8.938	174
Proventi (oneri) finanziari netti	(322)	195	(517)	(265)	(52)	(269)	515
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(214)	56	(269)	(483)	56	(269)	(483)
Risultato prima delle imposte	13.534	4.597	8.937	194	5.135	8.399	164
Imposte sul reddito	(4.343)	(1.855)	(2.489)	134	(2.016)	(2.327)	115
Risultato netto	9.190	2.743	6.448	235	3.119	6.071	195
Risultato netto di terzi	733	355	378	106	0	733	>100
Risultato Netto di Gruppo	8.457	2.387	6.070	254	3.119	5.338	171

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma al 30 giugno 2021 integrano i risultati economici del primo semestre 2021 dell'acquisizione COBAT S.r.l. avvenuta ad inizio dicembre 2021

I dati economici del primo semestre 2022 sono positivamente impattati dal contributo della Cobat, avvenuto ad inizio dicembre 2021, e non ancora riflessi sulla situazione economica del periodo di confronto al 30 giugno 2021. Al fine di rendere comparabili a livello economico i due semestri 2022 e 2021, il primo semestre 2022 è stato messo a confronto anche con i dati economici del primo semestre del 2021 *pro-formato* con i risultati di pari periodo di Cobat S.p.A..

I dati economici consolidati del primo semestre 2022 mostrano un forte incremento dei **Ricavi**, pari a Euro 163 milioni (1°Sem21: Euro 63,7 milioni), un **EBITDA** a Euro 22,4 milioni (1°Sem21: Euro 14 milioni) ed un **EBIT** a Euro 14,1 milioni (1°Sem21: Euro 4,3 milioni). L'**Utile Netto** consolidato si attesta nel semestre a Euro 8,5 milioni rispetto ad un utile del primo semestre dello scorso esercizio di Euro 2,4 milioni.

Confrontando i risultati economici consolidati del primo semestre 2022 con i risultati *pro forma* dello stesso periodo dello scorso esercizio, i **Ricavi** si incrementano del 55% rispetto al dato del 1°Sem21*proforma* di Euro 105,2 milioni, così come l'**EBITDA** con un +47% rispetto al 1°Sem21*proforma* di Euro 15,2 milioni. L'**EBITDA margin** del primo semestre risulta pari al 14%, in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente *proforma*.

Rilevante è l'aumento dell'**EBIT** che si è attestato a Euro 14,1 milioni con un incremento del 174% rispetto al 1°Sem21*proforma* di Euro 5,2 milioni. L'**EBIT margin** si attesta al 9%, con marginalità in aumento di 4 punti percentuali rispetto al 5% del 1°Sem21*proforma* a seguito del maggior peso dei risultati del business dell'Efficienza Energetica, meno *capital intensive* rispetto a quello dell'Ambiente e Circolarità.

L'Utile del semestre, di Euro 8,5 milioni (1°Sem21^{proforma} : Euro 3,1 milioni) beneficia dei maggiori ricavi e marginalità registrati dai business core parzialmente compensati da un aumento degli oneri finanziari a seguito di un maggior indebitamento finanziario medio nel semestre e delle imposte teoriche di competenza.

7.1 I Ricavi del Gruppo

I Ricavi consolidati dei primi sei mesi del 2021 ammontano a **Euro 163 milioni**:

Efficienza Energetica (EE)

Il business dell'Efficienza energetica, ha registrato ricavi nel semestre per Euro 61 milioni con un aumento del 150% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio (1Sem21: Euro 24,5 milioni) trainati essenzialmente dal Progetto HouseVerde (per la riqualificazione energetica sostenibile e messa in sicurezza del patrimonio immobiliare italiano grazie al c.d. "superbonus 110%") il quale contribuisce ai risultati di periodo per Euro 60,1 milioni. Il valore dei contratti sottoscritti HouseVerde è alla data di fine luglio 2022 di Euro 193 milioni di imponibile (Euro 233 milioni 110%) con contratti preliminari di ulteriori Euro 83 milioni. La realizzazione di impianti nel settore Industria segna ancora il passo contribuendo ai ricavi di periodo per circa Euro 0,3 milioni, mentre prosegue l'attività *in house* di realizzazione di impianti di smaltimento rifiuti i cui ricavi si sono attestati nel primo semestre 2022 a Euro 0,5 milioni in linea con lo stesso periodo dello scorso esercizio.

Ambiente e Circolarità

Il business dell'**Ambiente e Circolarità** ha registrato ricavi nel semestre per Euro 102,3 milioni con un aumento prossimo al 170% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio (1Sem21: Euro 38,5 milioni) e di circa il 30% rispetto al dato proformato del primo semestre 2021 di Euro 79,8 milioni. La business unit ha rafforzato il suo posizionamento strategico con maggiori volumi e prezzi medi in aumento rispetto al 2021. L'attività di messa a dimora ha fatto segnare un trend di riduzione dei volumi smaltiti, in linea con le previsioni del business plan e le policy continentali, totalmente compensato da prezzi in aumento. La capacità di intervento del management si è rivelata fondamentale per ottimizzare la gestione operativa e reddituale delle controllate: Green Up ha consuntivato ricavi per circa Euro 31 milioni in linea con lo stesso periodo dello scorso esercizio, mentre sono state catturate a pieno le sinergie operative derivanti dalle operazioni di M&A, come l'integrazione di Vescovo Romano, che ha contribuito ai ricavi consolidati di periodo per Euro 7,2 milioni (1Sem21: Euro 6,3 milioni), e soprattutto di COBAT, la quale ha contribuito ai ricavi consolidati di periodo con un balzo dei fatturati a Euro 61,1 milioni (+47%) rispetto a Euro 41,5 milioni dello stesso periodo dello scorso esercizio. La recente acquisita SEA contribuisce ai ricavi complessivi per Euro 3,1 milioni.

7.2 Costi Operativi di Gruppo

La dinamica di incremento del business del gruppo si è riflessa anche nell'andamento dei costi operativi del Gruppo i quali si sono attestati nel semestre a circa Euro 140,7 milioni, registrando, in linea con i ricavi, un forte aumento rispetto al primo semestre 2021, sia rispetto agli Euro 49,6 milioni dell'allora perimetro di consolidamento, sia agli Euro 90 milioni del dato *pro-forma* dell'attuale perimetro.

- I **costi per acquisti** risultano pari a Euro 26,2 milioni (1°Sem21: 6,9 milioni, 1°Sem21^{proforma}: Euro 9,7 milioni) e sono relativi per Euro 7,9 milioni (1°Sem21 4,9 milioni) al business dell'Efficienza Energetica, riconducibile allo sviluppo del Progetto HouseVerde, ed Euro 18,5 milioni al business business Ambiente e Circolarità (1°Sem21: Euro 2 milioni 1°Sem21^{proforma}: Euro 4,8 milioni), in aumento a seguito dei maggiori costi legati all'acquisto di materiali destinati alla rivendita (1°Sem22: Euro 3,4 milioni, 1°Sem21: Euro 2,1 milioni) nonché del contributo Cobat e SEA rispettivamente per Euro 14,1 milioni e Euro 1 milione.

- I **costi per servizi e godimento beni di terzi** per Euro 103,1 milioni (1°Sem.21: Euro 34,5 milioni, 1°Sem21_{proforma} Euro 70,3 milioni) sono così rappresentati:
 - costi operativi inerenti all'EE: ammontano a Euro 40,6 milioni (1°Sem21: Euro 18,9 milioni) e riguardano essenzialmente i costi inerenti progetto House Verde, in particolare le prestazioni tecniche di ingegneri, consulenti, asseveratori tecnici e fiscali, nonché i costi relativi ai servizi resi da subappaltatori nella realizzazione delle opere di efficientamento energetico delle unità abitative. Il valore assoluto di questi costi evidenzia un importante incremento rispetto allo stesso semestre del precedente esercizio, quale naturale effetto dell'incremento dei ricavi;
 - costi operativi inerenti alle commesse EPC - Impianti di smaltimento rifiuti: ammontano a Euro 0,3 milioni (1°Sem21: Euro 0,5 milioni), e sono sostanzialmente inerenti ai lavori di ampliamento *in house* delle discariche di proprietà e gestite dal Gruppo;
 - costi operativi business Ambiente e Circolarità: ammontano a Euro 61,4 milioni (1°Sem21: Euro 28 milioni, 1°Sem21_{proforma}: Euro 50,9 milioni) e sono relativi a tutti i servizi, manutenzioni, trasporti e noleggi attrezzature ed automezzi ai fini di un regolare e corretto svolgimento delle attività di raccolta, trattamento, smaltimento e recupero materiali riciclabili. Al netto del contributo di Cobat e SEA rispettivamente per Euro 41,7 milioni e Euro 1,2 milioni, l'incremento di tale categoria di costi sconta incrementi nei trasporti non direttamente ribaltati ai clienti nonché nelle attività di smaltimento, trattamento e manutenzioni i quali hanno inciso sulla redditività della business unit;
 - I costi per servizi della capogruppo ammontano nel semestre a Euro 1,3 milioni.
- il **costo del personale** del gruppo ammonta a Euro 9,5 milioni (1°Sem21: Euro 6,3 milioni, 1°Sem21_{proforma}: Euro 7,7 milioni). Il personale medio del semestre si è attestato a 309 unità in aumento rispetto al dato medio di n. 206 unità dello stesso periodo dello scorso esercizio principalmente a seguito degli ingressi di Cobat e SEA nonché all'ampliamento dell'organico della business unit Efficienza Energetica in accordo con il Piano di Sviluppo 2022-2024 presentato al mercato a febbraio 2022 raggiungendo a fine giugno un totale di 70 risorse con un aumento di 20 unità rispetto fine 2021 e di 36 unità rispetto al 30 giugno 2021). A seguito delle acquisizioni Cobat e SEA per complessivi 72 unità, l'organico della business unit Ambiente e Circolarità risulta a fine giugno 2022 di 249 unità con un aumento di 43 unità rispetto a fine 2021, e 72 unità rispetto al 30 giugno 2021;
- gli **altri costi operativi** sono pari a Euro 1,8 milioni (1°Sem21: Euro 1,9 milioni, 1°Sem21_{proforma}: Euro 2,2 milioni) e sono sostanzialmente in linea con il primo semestre 2021 mentre si riscontra una riduzione con lo stesso periodo proforma dello scorso esercizio. I costi sono essenzialmente riconducibili per Euro 1,5 milioni al business Ambiente e Circolarità (1°Sem21: Euro 1,6 milioni, 1°Sem21_{proforma}: Euro 2 milioni) e Euro 0,1 milioni al business Efficienza Energetica (1°Sem21: circa Euro 30 mila). I costi sostenuti dalla holding sono risultati pari a Euro 0,3 milioni rispetto al precedente semestre 2021 di Euro 0,2 milioni.

7.3 EBITDA del Gruppo

L'**EBITDA** di Euro 22,4 milioni beneficia della positiva dinamica dei ricavi. L'**EBITDA margin** si attesta al 14% in linea con il primo semestre 2021 proforma (14%). La riduzione rispetto al primo semestre 2021 (22%) che non comprendeva i dati economici di Cobat S.p.A. è riconducibile al peso di quest'ultimo ai risultati operativi di periodo la cui marginalità si attesta al 6% (1°Sem21: 3%).

L'**EBITDA** è riconducibile in dettaglio al:

- business dell'**Efficienza Energetica**, il quale contribuisce all'**EBITDA** consolidato del primo semestre 2022 per circa Euro 10,1 milioni, più che raddoppiando il risultato del primo semestre dello scorso esercizio di Euro 4,3 milioni, e quasi pari all'intero risultato del 2021 di Euro 11 milioni. L'**EBITDA margin** risulta confermato al 16% grazie ad una oculata politica di acquisto dei materiali che ha consentito al gruppo di trovarsi con contratti a prezzo bloccato con i principali fornitori di attrezzature in un contesto generale di prezzi in deciso incremento;
- business dell'**Ambiente ed Economia Circolare**, il quale contribuisce all'**EBITDA** consolidato per Euro 13,6 milioni (+40%) rispetto al dato del primo semestre 2021 di Euro 9,8 milioni e di +24% rispetto al dato proforma dello stesso periodo 2021 di Euro 10,9 milioni registrando un **EBITDA margin** al 13% in linea con il dato 2021 grazie alla capacità del management di espandere la propria attività, ad un contesto generale di prezzi in incremento nonché in funzione delle ottimizzazioni attuate nella gestione operativa e reddituale delle attività, anche delle controllate. Gli incrementi nei costi dei trasporti non direttamente ribaltati ai clienti nonché nelle attività di smaltimento, trattamento e manutenzioni hanno inciso limitatamente sulla redditività complessiva della business unit;
- costi fissi netti di struttura della capogruppo si sono attestati nel periodo a Euro 1,3 milioni di cui Euro 0,2 milioni *non recurring*.

7.4 EBIT e gli Ammortamenti ed Accantonamenti del Gruppo

L'**EBIT** consolidato di periodo si attesta a Euro 14,1 milioni con una variazione positiva del 224% rispetto al dato del primo semestre 2021 (Euro 4,2 milioni) e del 174% rispetto al dato del primo semestre 2021 pro forma (Euro 5,2 milioni). L'**EBIT margin** risulta pari al 9% rispetto al 5% del primo semestre 2021 proforma, risultato conseguito grazie al maggior peso dei risultati del business dell'Efficienza Energetica, attività meno *capital intensive* rispetto a quella dell'Ambiente e Circolarità, nonché al minor ricorso ad attività di smaltimento finale, con conseguente ridotto impatto degli accantonamenti ai fondi di chiusura e post chiusura, colmando progressivamente il divario tra l'**EBITDA** e l'**EBIT**, a tutto vantaggio della redditività netta complessiva del Gruppo.

Gli **ammortamenti** del primo semestre ammontano ad Euro 7,0 milioni in riduzione rispetto a quelli relativi al 1°Sem21, pari a Euro 7,4 milioni, e al 1°Sem21_{proforma}, pari a Euro 7,8 milioni; così come gli **accantonamenti**, i quali ammontano nel semestre a Euro 1,4 milioni in riduzione rispetto sia al 1°Sem21 che al 1°Sem21_{proforma} di Euro 2,3 milioni. La riduzione sia di ammortamenti che di accantonamenti è da attribuire principalmente ai minori volumi entrati nelle siti di smaltimento del Gruppo che nel 2022 si sono attesi a circa 107 mila tonnellate, mentre nel 2021 sono stati pari a 138 mila tonnellate.

7.5 Proventi ed Oneri Finanziari netti del Gruppo

I **Proventi/(Oneri) finanziari netti**, sono negativi per Euro 0,3 milione (1°Sem21: positivi a Euro 0,2 milioni, 1°Sem21_{proforma}: negativi per Euro 0,1 milioni) e riflettono sostanzialmente gli oneri finanziari per circa Euro 1,4 milioni relativi al maggior indebitamento finanziario medio contratto (Euro 1 milione) ed acquisito dalle recenti acquisizioni Cobat, SEA e Bensi 3 S.r.l. (Euro 0,4 milioni) parzialmente compensati dal beneficio finanziario netto generatosi dalla cessione di crediti inerenti al c.d. “Superbonus” (Euro 1,1 milioni).

7.6 Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le **Rettifiche di valore di attività finanziarie** sono negative per Euro 0,2 milioni, (1°Sem21_{proforma} e 1°Sem21 positivi per Euro 0,1 milioni) e si riferiscono sostanzialmente all’adeguamento dei valori dei titoli in portafoglio e della valutazione ad *equity* di società di collegate e controllo congiunto.

7.7 Imposte teoriche di periodo

Le **Imposte** di periodo si attestano a Euro 4,3 milioni in aumento rispetto a Euro 1,9 milioni e Euro 2 milioni rispettivamente del primo semestre 2021 e primo semestre 2021 proforma a seguito dei migliori risultati operativi conseguenti nel periodo.

7.8 L’Utile Netto di Gruppo

L’**Utile Netto** di Gruppo, risulta pari a Euro 8,5 milioni a conferma dell’umentata redditività operativa del Gruppo rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente.

8. ANDAMENTO FINANZIARIO DEL GRUPPO

Gruppo Innovatec

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato al 30 giugno 2022

<i>in Euro/000</i>	30 Giugno 2022	%	31 Dicembre 2021*	%	Var.	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	6.493	9	5.052	12	1.441	29
Avviamento	38.006	53	36.655	90	1.351	4
Immobilizzazioni materiali	43.497	61	32.058	79	11.439	36
Partecipazioni	1.210	2	1.436	4	(226)	(16)
Altre attività finanziarie non correnti	2.123	3	2.033	5	90	4
Attività Immobilizzate	91.330	127	77.234	190	14.096	18
Crediti commerciali	49.138	68	37.410	92	11.728	31
Rimanenze e lavori in corso	3.410	5	3.890	10	(480)	(12)
Debiti commerciali	(59.435)	(83)	(44.580)	(109)	(14.855)	33
Altri crediti correnti vs controllanti e correlate	10.178	14	10.752	26	(573)	(5)
Altri (debiti) correnti vs controllanti e correlate	(9.927)	(14)	(8.449)	(21)	(1.478)	17
Altri crediti correnti	51.364	72	25.746	63	25.618	100
Altri (debiti) correnti	(14.269)	(20)	(12.130)	(30)	(2.139)	18
Debiti esigibili successivi 12 mesi	(5.002)	(7)	(5.970)	(19)	968	(16)
Capitale Circolante netto	25.456	35	6.669	16	18.787	282
TFR, F. Imposte, Rischi e Oneri	(45.023)	(63)	(43.179)	(106)	(1.844)	4
Capitale investito netto	71.762	100	40.723	100	31.039	76
Disponibilità liquide	17.945	25	24.953	61	(7.008)	(28)
Altre attività / (passività) finanziarie nette	(47.429)	(66)	(34.994)	(86)	(12.435)	36
(Indebitamento) / disp. Fin. nette	(29.484)	(41)	(10.041)	(25)	(19.443)	194
Patrimonio netto di Gruppo	38.028	53	25.384	62	12.644	50
Patrimonio netto di Terzi	4.251	6	5.298	13	(1.047)	(20)
Totale Fonti di Finanziamento	71.762	100	40.723	100	31.039	76

Il Capitale Circolante Netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Le imposte anticipate sono state incluse nelle altre attività correnti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il Capitale Investito Netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. La Posizione Finanziaria Netta "PFN" è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti).

**Sono state operate delle riclassifiche 2021 al fine migliore comparabilità dei dati.*

Il Gruppo Innovatec al 30 giugno 2022 mostra un **Capitale Investito netto** di Euro 71,8 milioni, una **Posizione Finanziaria Netta** negativa di Euro 29,5 milioni e un **Patrimonio Netto di Gruppo** di Euro 38 milioni.

Il **Capitale Investito Netto** di Euro 71,8 milioni risulta in aumento di Euro 31,1 milioni rispetto al dato di Euro 40,7 milioni di fine dicembre 2021. Tale incremento è giustificato dai seguenti elementi: gli investimenti effettuati nel semestre pari a circa Euro 9 milioni; il contributo incrementale al capitale investito netto derivante dalle recenti acquisizioni (SEA, Bensi e Cobat Ecofactory) per circa 12 milioni nonché l'aumento del capitale circolante netto e fondi di circa Euro 20 milioni derivante principalmente dall'allungamento dei tempi di smobilizzo dei crediti d'imposta ecobonus 110% sono stati parzialmente compensati dal peso degli ammortamenti ed accantonamenti di periodo di Euro 8,3 milioni.

In dettaglio, le **Attività immobilizzate** si attestano nel primo semestre 2022 ad Euro 91,3 milioni rispetto ad Euro 77,2 milioni del 31 dicembre 2021, la variazione netta in aumento (Euro 14,1 milioni) riflette gli investimenti sostenuti nel periodo, gli attivi immobilizzati acquisiti dall'entrata nel perimetro di consolidamento delle nuove società per (Euro 10 milioni circa) parzialmente compensati dagli ammortamenti di periodo di Euro 6,9 milioni. Le attività immobilizzate al 30 giugno 2022 accolgono principalmente i valori degli avviamenti

derivanti dall'acquisizione del business Ambiente e Circolarità per Euro 37,4 milioni, delle discariche di proprietà e in gestione del gruppo per Euro 9,6 milioni, dei terreni e fabbricati per Euro 18,6 milioni di cui Euro 13,7 milioni relativi agli immobili di Milano sede del Gruppo e di Roma sede di Cobat, nonché degli impianti e macchinari, attrezzature, veicoli e cassoni per circa Euro 20 milioni.

Il **Capitale Circolante Netto** passa da Euro 6,7 milioni di fine dicembre 2021 a Euro 25,5 milioni al 30 giugno 2022 (Euro +18,8 milioni) a seguito del positivo sviluppo delle attività dei business *core* nel corso del primo semestre 2022 e in particolare del Progetto HouseVerde (ecobonus 110%) i cui crediti d'imposta risentono nel semestre di un allungamento dei tempi di smobilizzo causato dal generale clima di incertezza alimentato dal comportamento erratico del legislatore nazionale.

In particolare,

I Crediti Commerciali sono aumentati a Euro 49,1 milioni (Euro +11,7 milioni vs il 2021) principalmente a seguito del già citato Progetto HouseVerde ecobonus 110% (Euro 10,2 milioni, Euro +4,5 milioni). I crediti vantati dal business Ambiente e Circolarità sono anch'essi aumentati a Euro 38 milioni (2021: Euro 31 milioni) a seguito di una migliore performance di Cobat e dell'entrata nel perimetro di consolidamento di SEA S.p.A.. Il Progetto HouseVerde ha comportato un effetto anche sugli Altri Crediti correnti i quali sono aumentati a Euro 51,4 milioni (Euro +25,6 milioni vs il 2021) principalmente a seguito di maggiori crediti erariali superbonus 110% a Euro 34,2 milioni (Euro +18,2 milioni) e crediti IVA a Euro 2,8 milioni (+1,5 milioni). Si evidenzia che alla data di approvazione del bilancio semestrale più di un terzo dei crediti relativi al superbonus 110% risultano essere incassati.

L'aumento delle Rimanenze è sostanzialmente riconducibile allo sviluppo del business dell'Efficienza Energetica in merito al Progetto HouseVerde (Euro 2,8 milioni). Il residuo di Euro 0,6 milioni è riconducibile alle rimanenze della recente acquisita SEA S.p.A..

I Debiti commerciali sono aumentati a Euro 59,4 milioni (Euro +14,9 milioni vs il 2021) riconducibile anch'esso principalmente al già citato Progetto HouseVerde ecobonus 110%. I debiti commerciali rinvenienti dal business dell'Efficienza Energetica risultano pari a Euro 30 milioni (Euro +11 milioni).

Gli Altri Debiti correnti ammontano a Euro 14,3 milioni (Euro +2,1 milioni) a seguito principalmente dei maggiori debiti per imposte al netto degli acconti corrisposti e degli anticipi 10% a gare di acquisto forniture Raee da parte di Cobat (Euro 1,3 milioni, Euro +0,9 milioni).

I Crediti verso controllanti e correlate si attestano Euro 10,2 milioni (2021: Euro 10,8 milioni) e sono riconducibili principalmente a crediti vantati dai consorzi Cobat Raee, Tyre Cobat e Cobat Compositi Reneos Sce (Euro 5,3 milioni) e verso Sostenya Green S.r.l. (Euro 4 milioni) per vendita spazi di messa a dimora di rifiuti industriali non pericolosi.

I Debiti correnti vs correlate sono aumentati a Euro 9,9 milioni (Euro +1,4 milioni vs il 2021) a seguito dei maggiori debiti della business Ambiente e Circolarità verso la correlata Sostenya Green per Euro 3,5 milioni (+ Euro 1,2 milioni) principalmente per affitti discarica di Bedizzole ed acquisto immobilizzazioni, verso la ex controllante Sostenya Group Ltd per management fees (Euro 0,5 milioni parzialmente compensati dalle esposizioni verso Ecosavona S.r.l. di Euro 5 milioni (Euro - 0,5 milioni) per utilizzo spazi presso la discarica di quest'ultima ubicata nel Savonese.

I Debiti esigibili oltre i 12 mesi sono pari a Euro 5 milioni (Euro -1 milioni vs il 2021) sono principalmente riconducibili a debiti verso l'Erario, rinveniente da esposizioni concordatarie ex-Waste Italia il cui piano di

rimborso ha avuto inizio a far data dal 30 gennaio 2021 e terminerà a luglio 2027, con il pagamento di 14 rate con scadenza gennaio-luglio di ogni anno.

La voce **TFR, Fondo Rischi e Oneri** risulta al 30 giugno 2022 pari a Euro 45 milioni in aumento di Euro 1,8 milioni rispetto a Euro 43,2 milioni del 31 dicembre 2021. La differenza è rappresentata dagli accantonamenti di Euro 1,3 milioni iscritti nel semestre di cui Euro 0,9 milioni riferibili ai fondi di chiusura e post-chiusura delle scariche parzialmente compensati dagli utilizzi per Euro 0,3 milioni nonché all'incremento netto di Euro 1,2 milioni delle imposte differite passive riferite all'aumento delle commesse infrannuali di Innovatec Power derivanti dal Progetto HouseVerde ecobonus 110%.

Il **Patrimonio Netto di Gruppo** consolidato al 30 giugno 2022 si attesta a Euro 38 milioni con un aumento di Euro 12,6 milioni rispetto a Euro 25,4 milioni del 31 dicembre 2021. Tale incremento è sostanzialmente dovuto al risultato netto di periodo di Euro 8,5 milioni e alle operazioni avvenute sul capitale per Euro 4,2 milioni a seguito dell'aumento di capitale dedicato ad investitori istituzionali avvenuto a metà gennaio 2022.

Il **Patrimonio Netto di terzi** al 30 giugno 2022, pari ad Euro 4,3 milioni (31 dicembre 2021: Euro 5,3 milioni), riflette sostanzialmente le interessenze di terzi di Cobat S.p.A. che si sono ridotte rispetto a fine 2021 dal 43,55% al 24,04% a seguito dell'acquisizione da parte del Gruppo dell'ulteriore 24,996% di Cobat (ora al 75,96%) nonché dei soci di minoranza che detengono il 30% del capitale sociale della Vescovo Romano & Co S.r.l..

L'analisi della **Posizione Finanziaria Netta** consolidata al 30 giugno 2022, per la quale si rimanda al capitolo 9 della presente Relazione, è negativa a Euro 29,5 milioni, in aumento rispetto a Euro 10 milioni di fine dicembre 2021.

9. LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO INNOVATEC

Gruppo Innovatec

Valori in Euro'000

Posizione Finanziaria Netta	30/06/22	31/12/21	Variazioni
Liquidità	17.945	24.953	(7.009)
Gestione Patrimoniale, titoli e Investimenti	2.970	2.993	(23)
Crediti finanziari correnti	2.970	2.993	(23)
Debiti bancari correnti	(8.814)	(5.794)	(3.020)
Debiti finanziari correnti	(5.562)	(4.776)	(787)
Debiti fin. correnti verso controllanti e correlate	(225)	(77)	(148)
Debiti per acquisto partecipazioni	(2.078)	(7.401)	5.323
Debiti per fornitori scaduti	(1.745)	(929)	(816)
Debiti verso soci terzi di società controllate	(728)	0	(728)
Indebitamento finanziario corrente	(19.153)	(18.977)	(177)
Indebitamento finanziario corrente netto	1.761	8.969	(7.208)
Debiti bancari non correnti	(17.199)	(7.563)	(9.636)
Debiti finanziari non correnti	(2.167)	0	(2.167)
Debiti fin. non correnti verso controllanti e correla	(1.050)	(1.531)	481
Debiti per acquisto partecipazioni	(1.000)	(300)	(700)
Prestito Obbligazionario	(9.830)	(9.616)	(214)
Indebitamento finanziario non corrente	(31.246)	(19.010)	(12.236)
Indebitamento finanziario non corrente netto	(31.246)	(19.010)	(12.236)
Posizione Finanziaria Netta	(29.484)	(10.041)	(19.444)

La **Posizione Finanziaria Netta** consolidata al 30 giugno 2022 è negativa a Euro 29,5 milioni, in aumento di Euro 19,5 milioni rispetto a Euro 10 milioni di fine dicembre 2021.

La **Liquidità** depositata presso gli istituti di credito del Gruppo è pari a Euro 17,9 milioni rispetto a Euro 25 milioni di fine dicembre 2021. Il cash flow derivante dall'attività reddituale del semestre è stato totalmente compensato dalla riduzione del capitale circolante netto derivante sostanzialmente dall'allungamento delle tempistiche di incasso dei crediti erariali ecobonus 110%. Gli investimenti in partecipazioni e in capex di circa Euro 16 milioni e la riduzione dei debiti per le partecipazioni acquistate nel 2021 di circa 7 milioni sono stati principalmente finanziati dall'aumento di capitale dedicato ad investitori istituzionali di gennaio 2022 di Euro 4,2 milioni, dall'accensione del nuovo finanziamento in Green Up S.p.A. di Euro 10 milioni e residualmente utilizzando parte della liquidità presente a fine 2021.

Le **Gestioni patrimoniali ed altri titoli ed investimenti** risultano pari a Euro 3 milioni in linea con il dato di fine esercizio 2021. Il valore riflette i titoli obbligazionari di Cobat e Vescovo Romano & C. S.r.l. in portafoglio per Euro 2,7 milioni) e quote del Fondo Fidelity Fund Sicav per Euro 0,3 milioni.

La struttura dell'indebitamento

L'indebitamento del Gruppo risulta al 30 giugno 2022 pari a Euro 50,4 milioni (di cui Euro 19,1 milioni a breve e Euro 31,2 milioni a lungo termine) rispetto al dato di fine dicembre 2021 di 38 milioni. L'aumento di Euro 12,4 milioni è riconducibile principalmente al nuovo finanziamento contratto dal business Ambiente e Circolarità (Euro 10 milioni) e quello acquisito con le nuove società entrate nel perimetro di consolidamento (Euro 7,7 milioni) parzialmente compensati dai pagamenti dei debiti al netto dei nuovi debiti per acquisizioni (Euro 4,6 milioni).

Business Ambiente

La divisione ha i seguenti finanziamenti bancari ed affidamenti:

- nuovi finanziamenti:
 - (i) Nel mese di gennaio 2022, Green Up S.p.A. ha sottoscritto un nuovo finanziamento di Euro 10 milioni - assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% dell'importo - con Banca Progetto S.p.A., tasso: 4,50%, scadenza dicembre 2027;
- finanziamenti acquisiti dalle recenti acquisizioni:
 - (i) Euro 4,5 milioni sottoscritti con vari istituti bancari da SEA S.p.A. di cui Euro 3,75 milioni sono principalmente riconducibili a un finanziamento di Euro 3 milioni con inizio ammortamento settembre 2022 e scadenza ottobre 2028, Euro 0,3 milioni amortising gennaio 2029 e Euro 0,2 milioni amortising scadenza marzo 2026. Il residuo Euro 0,75 milioni risultano essere scoperti di cassa, riba e anticipo fatture su un affidato Euro 1 milione;
 - (ii) Euro 2,2 milioni debito residuo per leasing contratto da Bensi 3 S.r.l. per un immobile contiguo alla sede di Milano del Gruppo con scadenza giugno 2029 e valore di riscatto Euro 1,6 milioni;
 - (iii) Euro 0,5 milioni infruttifero erogato da Cobat Raee a Cobat Ecofactory società correlata
 - (iv) Euro 0,4 milioni di debito infruttifero accollatosi da Haiki+ S.r.l. verso Cobat Ripa in sede di acquisizione di SEA S.p.A..
- finanziamenti già esistenti:
 - (v) Euro 2,1 milioni relativi ad un finanziamento - assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% dell'importo - sottoscritto da Green Up S.p.A. nel mese di febbraio 2021 con Banca Progetto S.p.A. per un valore erogato di Euro 2,6 milioni, preammortamento 4 mesi (settembre 2021 scadenza febbraio 2026) e ad un tasso variabile Euribor 1m + 450bps (*zero floor*);
 - (vi) Euro 0,9 milioni residui sottoscritti con vari istituti bancari, dalla controllata Vescovo Romano & C. S.r.l.. I finanziamenti sono amortising con scadenza tra marzo 2024 e giugno 2025. La controllata ha inoltre linee di credito alla data del 30 giugno 2022 non utilizzate per anticipi e scoperti per circa Euro 1,6 milioni;
 - (vii) Euro 37 mila residui sottoscritti con un unico istituto bancario da Ecological Wall S.r.l., amortising 2024;
 - (viii) Euro 3,1 milioni sottoscritti da Cobat con due istituti bancari amortising scadenza 2026 di cui Euro 1,5 milioni con garanzia immobile di proprietà sito a Roma sede della controllata. La controllata ha inoltre affidamenti per scoperti di c/c per Euro 7,5 utilizzato al 30 giugno 2022 per Euro 3,5 milioni;
 - (ix) Euro 4,5 milioni sottoscritti con vari istituti bancari da SEA S.p.A. di cui Euro 0,75 milioni per affidamenti di cassa, riba e anticipo fatture (affidato Euro 1 milione). Euro 3,75 milioni sono principalmente riconducibili a un finanziamento di Euro 3 milioni con inizio ammortamento settembre 2022 e scadenza ottobre 2028, Euro 0,3 milioni amortising gennaio 2029 e Euro 0,2 milioni amortising scadenza marzo 2026;

Business Efficienza Energetica

La divisione non ha finanziamenti bancari ed affidamenti.

Innovatec S.p.A.

Nei mesi di gennaio 2021 la capogruppo Innovatec ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banca Progetto S.p.A. per un importo di Euro 2,9 milioni. Il contratto di finanziamento prevede il rimborso in 48 mesi, inclusivi di un periodo iniziale di preammortamento di 3 mesi, ad un tasso variabile Euribor 1m + 450bps (*zero floor*) ed è assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% dell'importo. Alla data odierna il debito residuo è di Euro 1,9 milioni. Inoltre, la capogruppo ha emesso a fine anno 2021 un prestito obbligazionario di Euro 10 milioni assistito da Garanzia Italia di SACE per il 90% del controvalore. In dettaglio,

il Bond, la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società lo scorso 10 dicembre 2021, ha scadenza il 30 settembre 2026, tasso d'interesse annuo 6% e un rimborso amortizing con 18 mesi di preammortamento. Le obbligazioni sono state emesse alla pari, con un taglio unitario di Euro 100.000,00. Inoltre, il prestito, in linea con la prassi riferibile a termini e condizioni di strumenti obbligazionari di natura analoga, è soggetto al rispetto di covenant PFN rispetto a patrimonio netto ed EBITDA.

L'indebitamento del Gruppo dettagliato per tipologia di esposizione è così composto:

I Debiti bancari correnti e non correnti risultano rispettivamente pari a Euro 8,8 milioni (2021: Euro 5,8 milioni) e Euro 17,2 milioni (2021: Euro 7,6 milioni). L'aumento riflette principalmente l'entrata nel perimetro di consolidamento di SEA S.p.A. per Euro 4,5 milioni (di cui Euro 3,1 milioni a lungo termine) e il nuovo finanziamento erogato nel 2022 da Banca Profilo alla controllata Green Up S.p.A. di Euro 10 milioni.

I Debiti finanziari correnti e non correnti risultano rispettivamente pari a Euro 5,6 milioni (2021: Euro 4,8 milioni e Euro 2,2 milioni (2021: Euro 0)). La parte corrente riflette essenzialmente le anticipazioni factoring su fatture emesse dalla controllata Cobat (Euro 5,5 milioni) mentre il residuo della parte corrente e la totalità non corrente si riferiscono all'esposizione leasing in riferimento all'immobile di Milano seconda sede del Gruppo.

I Debiti per acquisto partecipazioni correnti risultano pari a Euro 2,1 milioni in diminuzione di Euro 5,3 milioni rispetto al dato di fine 2021 Euro 7,4 milioni a principalmente a seguito dei pagamenti effettuati alle date contrattualmente previste di parte dei residui debiti per l'acquisto del 49,9% della partecipazione Clean Tech e degli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP B) emessi da SPC Green S.p.A. ora fusa in Green Up S.p.A.. Il valore al 30 giugno 2022 riflette il residuo ancora da pagare sulla sopraccitata acquisizione (Euro 1,9 milioni) e il debito corrente per l'acquisizione SEA pari a Euro 175 mila.

I Debiti per acquisto partecipazioni non correnti di Euro 1 milione (2021: Euro 0,3 milioni) e si riferiscono al debito per l'acquisizione del 90% di Ecological Wall S.r.l. di Euro 300 mila e al debito non corrente di Euro 700 mila derivante dall'acquisizione del 89,996% SEA S.p.A..

I Debiti per fornitori scaduti di Euro 1,7 milioni si riferiscono a partite scadute oltre i 120 giorni con i fornitori del Gruppo e in particolare inerenti al business dell'Efficienza Energetica a seguito dell'allungamento delle tempistiche di incasso dei crediti erariali ecobonus 110%.

I Debiti verso soci terzi di società controllate di Euro 0,7 milioni si riferiscono per Euro 0,2 milioni per dividendi di Vescovo Romano & C. ancora da erogare ai soci di minoranza e per Euro 0,5 milioni ad un finanziamento erogato da un socio terzo alla controllata Cobat Ecofactory.

I Debiti finanziari verso controllanti e correlate correnti e non correnti rispettivamente di Euro 0,2 milioni e Euro 1,1 milioni si riferiscono principalmente al finanziamento fruttifero erogato dall'azionista di maggioranza relativa Sostenya Group S.r.l. di Euro 0,75 milioni più interessi maturati nonché ad un finanziamento non fruttifero di Euro 0,4 milioni erogato dalla correlata Cobat Raee a SEA S.p.A. acquisito in sede di acquisizione di quest'ultima.

Prestito Obbligazionario: Euro 9,8 milioni, già sopra illustrato, scadenza 30 settembre 2026, semestrale tasso annuo 6%.

10. FATTORI DI RISCHIO ED INCERTEZZE

I business condotti dal Gruppo risultano essere estremamente regolamentati e le società del Gruppo Innovatec prestano particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornate così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative in risposta alle evoluzioni normative. Nell'effettuazione della propria attività, il Gruppo incorre quindi in rischi derivanti rispettivamente da fattori esterni connessi al contesto regolatorio e macroeconomico di riferimento (tra cui quello legislativo, finanziario e del credito), caratteristiche dei settori in cui il Gruppo stesso opera o conseguenti a scelte strategiche adottate nella gestione che lo espongono a rischiosità specifiche; nonché in rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa. In particolare, le attività delle società operanti nel business dell'Ambiente e Circolarità sono soggette alla normativa in tema di tutela dell'ambiente vigente in Italia. Peraltro, in ragione della peculiare natura del settore in cui opera, il Gruppo è potenzialmente assoggettabile ad un'ampia serie di procedimenti legali ed amministrativi con riferimento a problematiche di tipo ambientale. Il Gruppo risulta quindi significativamente influenzato dall'andamento di variabili di scenario non controllabili da parte di Innovatec stessa, tra cui il rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative e l'evoluzione del quadro normativo e regolatorio. Il Gruppo monitora costantemente tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Congiuntura macroeconomica

Il perdurare del conflitto Russo-Ucraino e le molteplici conseguenze che lo stesso sta avendo sui prezzi dell'energia e delle materie prime, sul trend inflazionistico e di conseguenza sull'aumento dei tassi ha, fino ad ora, avuto impatti non significativamente negativi sull'attività del Gruppo, ma che, tuttavia, nei prossimi mesi potrebbero acuirsi e per questo sono oggetto di costante monitoraggio.

Rischi finanziari

La Società è esposta a rischi finanziari di mercato, di liquidità e di credito mentre risulta solo marginalmente esposta ai rischi tassi di interesse in quanto i tassi di riferimento del proprio indebitamento finanziario sono prevalentemente fissi, mentre non è esposta a rischi di tassi di cambio in quanto non ha operatività all'estero. La Società monitora costantemente i rischi sopra menzionati.

Rischio liquidità

La disponibilità di cassa al 30 giugno 2022 e le previsioni relative ai flussi di cassa futuri consentono di gestire il rischio di liquidità del Gruppo assicurandone la continuità aziendale.

La gestione di tale rischio dipende quindi dalla capacità del Gruppo di continuare a garantire positivi flussi di operativi, in linea con gli esercizi precedenti e coerenti con il proprio piano di sviluppo, di mantenere un'attenta gestione del circolante, nonché di raccogliere ulteriori risorse finanziarie da parte di mercato e finanziatori.

Rischi connessi all'incasso dei crediti relativi al superbonus 110%

L'incremento dei crediti relativi al progetto HouseVerde e quindi all'attività superbonus 110% è dovuto ai ripetuti cambiamenti della normativa di riferimento, voluti dal legislatore nazionale, che ha impattato l'operatività sia degli istituti di credito, sia degli operatori del settore, ed ai quali il Gruppo si è adeguato nel minor tempo possibile. Il valore di tali crediti al 30 giugno 2022 pari a Euro 34,8 milioni è ampiamente coperto dagli attuali plafond già contrattualizzati con il sistema bancario. Alla data della presente Relazione più di un terzo dell'ammontare complessivo è già stato smobilizzato e si prevede che il rimanente andrà liquidato entro la fine dell'esercizio.

Vertenze giudiziarie e fiscali

Il Gruppo monitora attentamente tali rischi attraverso una struttura interna dedicata ed avvalendosi di consulenti esterni secondo specifiche tematiche legali. Sentiti anche i pareri di propri legali interni ed esterni, ove ritenuto necessario sono stati stanziati fondi rischi.

Per l'illustrazione di tutti i rischi connessi all'attività di Gruppo si rimanda al relativo capitolo presente nel bilancio della Società al 31 dicembre 2021.

Vi potrebbero essere rischi al momento non identificati o considerati non significativamente rilevanti che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività del Gruppo.

11. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e che sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia alle relative note esplicative al bilancio consolidato.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il contesto macroeconomico Europeo nella seconda parte del 2022 si presenta quanto mai incerto e difficile, caratterizzato dalla crisi energetica conseguente il conflitto Russo-Ucraino e dalla crescita dell'inflazione e dei tassi di interesse.

In Italia l'industria, pur essendosi dimostrata maggiormente resiliente alla congiuntura rispetto a quella tedesca e francese, nel secondo trimestre 2022 ha iniziato a mostrare i primi segnali di debolezza soprattutto nei comparti che più hanno subito il caro-energia dovuto ai tagli delle forniture di gas dalla Russia. Le costruzioni, dopo una lunga fase di espansione stanno evidenziando segnali di decelerazione, mentre export e soprattutto turismo e servizi stanno continuando a crescere, seppur a ritmi più contenuti rispetto al primo trimestre dell'anno. Infinite, i ripetuti cambiamenti normativi relativi agli incentivi fiscali correlati alle opere di riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare (primariamente il c.d. Superbonus 110%), hanno, non solo generato incertezze sul futuro della misura, ma soprattutto rallentato notevolmente lo sviluppo di tali iniziative.

Il Gruppo, per la propria attività e conseguente struttura di costi, è stato solo marginalmente esposto al caro-energia, che tuttavia ha iniziato ad avere un impatto negativo sull'attività di alcuni clienti maggiormente energivori. Tale evidenza, se da un lato ha comportato la necessità di rifocalizzare l'attività commerciale verso i settori più resilienti e meno impattati dalla congiuntura, dall'altro ha alimentato la domanda di soluzioni di efficientamento energetico, ed in particolare di fotovoltaico.

In relazione alla divisione Efficienza Energetica e Rinnovabili, nell'ambito del progetto HouseVerde, l'azione del management si focalizzerà sia nel monitorare attentamente l'evoluzione normativa in materia di ecobonus e gli impatti che la stessa avrà sull'indotto e soprattutto sull'attività degli intermediari finanziari, sia nella ricerca di ulteriori plafond, aggiuntivi rispetto a quelli in essere che già coprono adeguatamente l'esposizione creditoria al 30 giugno, per lo smobilizzo dei crediti tributari, il cui pricing rifletterà le mutate condizioni economiche e finanziarie di mercati, al fine di garantire il proseguimento di questa linea di business.

Parallelamente si enfatizzerà lo sviluppo della nuova business unit fotovoltaico al fine di cogliere l'opportunità di mercato in tale settore.

Relativamente la divisione Ambiente ed Economia Circolare, nei prossimi mesi l'attività sarà focalizzata al perseguimento dei percorsi autorizzativi volti a dotare il Gruppo di un rinnovato e ampliato portafoglio impiantistico, andando a conseguire nuova capacità di trattamento nelle aree storicamente presidiate di Lombardia e Piemonte. L'ampliamento della base impiantistica potrà inoltre essere accelerato attraverso ulteriori attività di M&A che andranno a completare il percorso avviato con l'acquisizione di SEA nel mercato dei RAEE. Inoltre, al fine di massimizzare le possibili sinergie tra le aziende appartenenti alla divisione, si proseguirà l'attività di consolidamento ed integrazione tra le stesse.

Infine, nonostante il difficile contesto macroeconomico e i molteplici fattori di incertezza, che richiederanno una costante attività di monitoraggio, l'obiettivo del Gruppo nella seconda metà dell'esercizio corrente rimane quello di continuare a sviluppare tutte le business unit in modo armonico e complementare attraverso il potenziamento e soprattutto l'integrazione dell'offerta delle singole aziende controllate, sfruttando al massimo le sinergie esistenti e proponendo soluzioni end-to-end, al fine di generare un impatto positivo sui profili di circolarità e sostituibilità dell'attività dei propri clienti e quindi anche intercettando le opportunità di finanziamento offerte dal PNRR.

Milano, 30 settembre 2022

Per il Consiglio di amministrazione

Avv. Roberto Maggio



**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
AL 30 GIUGNO 2022**

Gruppo Innovatec S.p.A.

Valori in Euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
ATTIVO
30/06/2022
31/12/2021

	30/06/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	433.564	461.888
2) Costi di sviluppo	273.631	77.103
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	118.846	81.042
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.356.884	1.366.567
5) Avviamento	38.005.717	36.654.643
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.179.311	2.259.003
7) Altre	2.131.231	806.739
BII Totale Immobilizzazioni immateriali	44.499.184	41.706.984
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e Fabbricati	18.355.435	12.640.741
2) Impianti e Macchinario	5.017.044	2.871.284
3) Attrezzature industriali e commerciali	731.508	599.016
4) Altri beni	11.390.558	13.265.299
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.002.899	2.681.693
BII Totale Immobilizzazioni materiali	43.497.444	32.058.032
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate	-	-
b) imprese collegate	1.206.874	1.427.963
b) imprese controllanti	-	-
b) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	3.058	7.568
2) Crediti:		
b) verso imprese controllate non consolidate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
b) verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	273.000	250.000
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
c) verso imprese controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	367.500	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-

- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo d-bis) verso altri	-	-
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	841.215	696.548
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	636.829	1.086.809
3) altri titoli		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	4.426	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
BIII Totale Immobilizzazioni finanziarie	3.332.902	3.468.888
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	91.329.531	77.233.903
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	128.343
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	3.409.557	3.761.927
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	3.409.557	3.890.270
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II) Crediti		
1) verso clienti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	49.138.453	37.409.924
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese controllate non consolidate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	5.790.431	6.358.254
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	4.387.922	4.393.621
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	22.163.312	18.686.052
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-ter) Imposte anticipate	1.371.022	1.391.665
5 quater) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	21.069.859	2.943.168

- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale crediti	-	-
	103.920.999	71.182.684
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controlanti	-	-
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	2.970.197	2.992.762
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.970.197	2.992.762
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	17.903.728	24.925.411
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori di cassa	40.855	28.055
Totale disponibilità liquide (IV)	17.944.583	24.953.466
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	128.245.336	103.019.182
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	6.759.766	2.724.958
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	226.334.633	182.978.042

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO

	30/06/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
I - Capitale	10.422.567	10.162.087
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.114.823	2.219.463
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	247.421	247.421
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve:		
Riserva di consolidamento	-	-
Riserva da differenze da traduzione	-	-
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-

Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Varie altre riserve	149.242	149.242
Riserva da differenze da traduzione	43.114	12.365
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	12.593.389	6.224.561
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.457.237	6.368.826
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto di gruppo	38.027.793	25.383.964
Patrimonio netto di terzi:		
Capitale e riserve di terzi	3.517.572	4.938.393
Utile (perdita) di terzi	733.157	360.012
Totale patrimonio netto di terzi	4.250.729	5.298.405
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	42.278.522	30.682.369
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	8.670	14.600
2) Fondo imposte, anche differite	5.036.432	3.671.256
3) strumenti finanziari derivati passivi;	-	-
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-
4) Altri	37.574.903	37.309.419
B) TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	42.620.005	40.995.275
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.403.377	2.184.006
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	9.830.048	9.615.698
2) Obbligazioni convertibili		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

4) Debiti verso banche		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	8.814.472	5.794.073
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	17.199.304	7.563.080
5) Debiti verso altri finanziatori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	5.562.143	4.775.546
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	2.166.516	-
6) Acconti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	32.576	553.627
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) Debiti verso fornitori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	61.180.446	45.509.974
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.127.292
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) Debiti verso imprese controllate non consolidate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) Debiti verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.188.328	494.408
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	700.000	-
11) Debiti verso controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	766.783	758.414
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	9.247.308	8.804.996
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	405.687	380.380
12) Debiti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	6.119.205	4.557.816
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	3.896.130	4.106.086
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	885.866	918.880
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	9.492.701	13.495.817
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	300.000	355.880
D) TOTALE DEBITI	137.787.514	108.811.969
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.245.214	304.424
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	226.334.633	182.978.042

Gruppo Innovatec S.p.A.

Valori in Euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	01/01/2022 30/06/2022	01/01/2021 30/06/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
-		
1a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	162.892.398	59.657.350
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti e semilavorati e finiti	(985.227)	2.211.146
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	388.857	524.909
5) Altri ricavi e proventi		
- Contributi in conto esercizio	25.831	-
- Altri	701.819	1.283.915
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	163.023.678	63.677.319
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(26.085.978)	(6.730.496)
7) per servizi	(100.637.735)	(32.364.222)
8) per godimento di beni di terzi	(2.484.378)	(2.156.766)
9) per il personale	(9.505.653)	(6.318.385)
a) salari e stipendi	(6.944.802)	(4.600.032)
b) oneri sociali	(2.082.664)	(1.420.335)
c) trattamento di fine rapporto	(462.011)	(266.410)
d) trattamento di quiescenza e simili	-	(150)
e) altri costi	(16.176)	(31.458)
10) ammortamenti e svalutazioni	(7.008.118)	(7.416.204)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.625.446)	(2.189.502)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(4.306.913)	(5.226.702)
d) svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. liquide	(75.759)	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(118.226)	(173.703)
12) accantonamenti per rischi	(378.696)	(150.000)
13) altri accantonamenti	(916.906)	(2.145.893)
14) oneri diversi di gestione	(1.818.709)	(1.875.613)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(148.954.399)	(59.331.282)
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	14.069.279	4.346.037
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
altri	70.383	-
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate non consolidate	-	-

da imprese collegate	1.335	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	568
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	24.006	423
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate non consolidate	-	1.750
da imprese collegate	-	403
da altri	1.070.314	503.578
17) Interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	(8.368)	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(8.368)	-
altri	(1.471.113)	(311.361)
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	-	-
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(321.811)	195.361
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	2.917	22.626
19) Svalutazioni:	(136.319)	-
a) di partecipazioni		-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(80.252)	-
D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(213.654)	55.833
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	13.533.815	4.597.232
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(2.910.516)	(1.516.147)
Imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite	(1.369.285)	(361.820)
imposte anticipate	(63.619)	23.335
21) UTILE (PERDITE) CONSOLIDATI DEL PERIODO	9.190.394	2.742.600
RISULTATO DI PERTINENZA DEI TERZI	733.157	355.179
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	8.457.237	2.387.421

Gruppo Innovatec S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	30/06/22	30/06/21
<i>(Valori in Euro)</i>		
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato del periodo intermedio consolidato	9.190.394	2.742.600
Imposte sul reddito	4.343.420	1.854.632
Interessi passivi/(interessi attivi)	321.811	195.361
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(54.468)	47.137
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	13.801.157	4.839.730
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:</i>		
Accantonamenti ai fondi	378.696	150.000
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	6.932.359	7.416.204
Svalutazione per perdite durevoli di valore di Partecipazioni	272.638	-
Svalutazione Crediti iscritti nell'attivo circolante	75.759	-
Svalutazione Titoli azionari	80.252	-
Accantonamento per Trattamento di fine rapporto	462.011	266.410
Flusso economico intermedio delle società acquisite	310.574	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(29.444)	41.050
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	22.284.002	12.713.393
<i>Variazioni del capitale circolante Netto:</i>		
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	(9.954.059)	(1.866.456)
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	14.317.171	1.714.901
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	1.113.570	(2.103.418)
(Aumento)/diminuzione delle altre attività/altra passività	(30.879.742)	(3.610.093)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto	(3.119.058)	6.848.327
<i>Altre rettifiche:</i>		
Interessi incassati/(pagati)	623.157	(60.141)
(Liquidazioni trattamento di fine rapporto)	(473.819)	(304.181)
(Utilizzo dei fondi)	(149.627)	1.830.778
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(3.688.477)	8.060.054
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni immateriali	(1.676.461)	(650.542)
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	(9.070.775)	(2.397.478)
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni finanziarie	74.731	(740.887)
(Investimenti)/disinvestimenti in altre attività finanziarie	(12.800)	1.490.701
Flusso di cassa connesso con l'acquisizione del controllo di imprese entrate nell'area di consolidamento	(7.023.055)	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(17.708.360)	(2.298.206)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti verso banche	8.113.897	4.670.861
Aumento/(diminuzione) dei debiti finanziari	1.190.684	(1.167.515)
<i>Mezzi propri</i>		
Altre variazioni	-	6.743
Aumento di capitale della Capogruppo a pagamento	4.155.840	917.511
Versamento per costituzione impresa controllata	1.000.000	-
Distribuzione dividendi a soci terzi di minoranza	(225.000)	-
Versamenti in conto capitale da parte di soci terzi di minoranza	2.570	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	14.237.991	4.427.600
INCREMENTO / (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	(7.158.846)	10.189.448
Effetto disponibilità liquide dal consolidamento di società controllate acquisite	149.963	-
Effetto disponibilità liquide da deconsolidamento su base integrale	-	(2.592.660)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO ESERCIZIO	24.953.466	15.118.464
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali	24.925.411	15.095.216
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	28.055	23.248
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO INTERMEDIO	17.944.583	22.715.252
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali	17.903.728	22.707.397
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	40.855	7.855

Gruppo Innovatec SpA

Movimentazione Patrimonio Netto Consolidato

Valori in Euro

	Capitale Sociale	Riserva sovrappeso azioni	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva da differenze da traduzione	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdite) a nuovo	Utile perdite d'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale Patrimonio netto di gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto al 1 gennaio 2021	2.862.022	7.257.827	175.531	450.450	0	-	5.765.568	673.186	-	17.184.984	1.950.929	19.135.912
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	71.890	-	-	-	601.236	(673.186)	-	-	-	-
AuCap riservate agli obbligazionisti	6.220.467	(5.767.757)	-	(215.504)	-	-	(237.206)	-	-	0	-	0
AuCap al servizio dei warrant 2018-21	917.511	-	-	-	-	-	-	-	-	917.511	-	917.511
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.743	-	6.743
Utile (perdita) del periodo intermedio	-	-	-	-	-	-	-	2.387.421	-	2.387.421	355.179	2.742.600
Patrimonio netto al 30 giugno 2021	10.000.000	1.490.070	247.421	234.946	0	-	6.129.658	2.387.421	-	20.489.516	2.312.851	22.802.365
Patrimonio netto al 1 gennaio 2022	10.162.087	2.219.463	247.421	149.242	12.365	-	6.224.561	6.368.826	-	25.383.964	5.298.405	30.682.369
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	6.368.826	(6.368.826)	-	-	-	-
Aumento di capitale con sovrapprezzo	260.480	3.895.360	-	-	-	-	-	-	-	4.155.840	-	4.155.840
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.574.215)	-	(1.574.215)
Distribuzione dividendi a soci di minoranza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(225.000)	-	(225.000)
Variazione da differenza da traduzione dei bilanci in valuta	-	-	-	-	30.749	-	-	-	-	30.749	-	46.561
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	2	-	-	2.570	2	2.572
Utile (perdita) del periodo intermedio	-	-	-	-	-	-	-	8.457.237	-	8.457.237	733.157	9.190.394
Patrimonio netto al 30 giugno 2022	10.422.567	6.114.823	247.421	149.242	43.114	-	12.593.989	8.457.237	-	38.027.793	4.250.729	42.278.522

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

AL 30 GIUGNO 2022

PREMESSA

La Capogruppo Innovatec S.p.A. è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana le cui azioni sono quotate alla Borsa Valori di Milano sul mercato AIM Italia.

Contenuto e forma del Bilancio consolidato intermedio

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2022, composta da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stata redatta in conformità all'OIC 30 nonché al disposto del D.L. 127/91 e dal dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, opportunamente integrate dai principi contabili formulati dall'OIC.

Esso non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. La sua finalità è infatti quella di fornire un aggiornamento rispetto all'ultimo bilancio consolidato annuale, esponendo fatti e circostanze verificatesi nel periodo intercorrente tra il 31 dicembre 2021 ed il 30 giugno 2022. È da rilevare peraltro che la redazione del bilancio intermedio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data infrannuale di riferimento. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte degli Amministratori stessi, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

L'esposizione delle componenti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati segue gli schemi prescritti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile con le integrazioni necessarie a contenere le voci tipiche di consolidamento, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 127/91.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, contraddistinte da numeri arabi e da lettere maiuscole, e previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, non sono indicate se hanno saldo zero nell'esercizio in corso. Sono state inoltre omesse le voci che nel presente bilancio consolidato sono pari a zero.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2022 è stato redatto in unità di Euro ai sensi dell'art. 2423 comma 5 del c.c. e la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di Euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuta mediante arrotondamento.

I valori esposti nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono espressi in Euro.

La predisposizione del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2022 non ha comportato la necessità di ricorrere a deroghe per casi eccezionali, come previsto dall'art. 29, 4° comma del D.Lgs. 127/1991.

I bilanci intermedi al 30 giugno 2022 corredati di relativa informativa delle società controllate da Innovatec S.p.A. sono stati approvati dai rispettivi organi amministrativi ai fini della redazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2022 e sono state opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei nell'ambito del Gruppo e in linea con le norme che disciplinano il bilancio consolidato intermedio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Con riferimento alla comparabilità nei criteri di classificazione occorre segnalare che nell'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2021 ai fini della redazione del bilancio consolidato era stata esclusa la società Cobat Tech S.p.A, società controllata indirettamente dalla società Cobat S.p.A. il cui controllo era stato acquisito dal Gruppo nel corso del mese di dicembre 2021, quanto società veicolo di partecipazioni sostanzialmente inoperativa e i cui dati contabili non erano stati resi disponibili nei tempi previsti per la redazione del consolidato.

La società controllata Cobat Tech S.p.A. è entrata nell'area di consolidamento su base integrale nel semestre corrente con effetto dal 1° gennaio 2022 consentendo quindi di esporre la contribuzione in consolidato delle relative partecipazioni in imprese possedute in quote superiori al 20% per le quali, si presuppone il riconoscimento di un'influenza notevole da parte della partecipante, nelle rispettive imprese collegate Cobat RAEE S.c.a.r.l. (per una quota del 37,5% del capitale), Cobat Tyre S.c.a.r.l. (per una quota del 40%) e Cobat Compositi S.c.a.r.l. (per una quota del 50%).

Ai fini della comparabilità dei saldi del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 2423 ter, co. 5, C.c., si è provveduto ad adeguare la consistenza delle voci "Crediti verso Clienti" e "Crediti verso imprese collegate", in ragione della specifica classificazione dei rapporti patrimoniali in essere al 30 giugno 2022 con le suddette società collegate Cobat RAEE S.c.a.r.l., Cobat Tyre S.c.a.r.l. e Cobat Compositi S.c.a.r.l. che a partire dall'esercizio corrente sono esposti rispettivamente nei crediti verso "imprese collegate" e che nel precedente esercizio erano stati classificati come rapporti commerciali verso terzi nei crediti verso clienti.

Pertanto, come sopra indicato gli effetti delle riclassificazioni sui dati dell'esercizio precedente riesposti ai fini comparativi hanno comportato nell'attivo patrimoniale un incremento nella voce C).II.3) "Crediti verso imprese collegate" per Euro 5.890.721, passando da Euro 467.533 ad Euro 6.358.254 a fronte di un decremento di pari importo della voce C).II.1) "Crediti verso clienti" che passa da 43.300.645 a Euro 37.409.924.

Tali modifiche non hanno in alcun modo comportato effetti sul risultato economico, trattandosi di una più puntuale allocazione di consistenze nell'ambito delle voci sopradette avente meramente la finalità di consentire una migliore e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale finanziaria consolidata del Gruppo.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2022 del Gruppo Innovatec è stato predisposto utilizzando i bilanci intermedi della società Innovatec S.p.A. e delle controllate, nelle quali Innovatec S.p.A. detiene direttamente o indirettamente, il 50% o più del capitale sociale.

I bilanci e le situazioni patrimoniali e finanziarie, come sopra descritte, sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformare le eventuali contabilizzazioni iscritte negli stessi, al fine del rispetto delle norme di consolidamento, ovvero per unificarli ai principi contabili omogenei di Gruppo, in linea con quelli dettati dal Decreto Legislativo del 9 aprile 1991, n. 127 e successive modificazioni.

Ai prospetti di bilancio – Stato Patrimoniale e Conto Economico – segue il quadro di raccordo, inserito nella sezione dedicata al patrimonio netto, tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della Innovatec S.p.A. ed i corrispondenti valori consolidati di pertinenza del Gruppo.

La predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021 non ha comportato la necessità di ricorrere a deroghe per casi eccezionali, come previsto dall'art. 29, 5° comma del D.Lgs. 127/1991 e ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Si precisa che il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2021, utilizzato per i confronti, è quello approvato in data 28 aprile 2022.

Principali criteri adottati per la definizione dell'area di consolidamento e nell'applicazione dei principi di valutazione delle partecipazioni

Il bilancio consolidato semestrale intermedio al 30 giugno 2022 trae origine dai bilanci intermedi al 30 giugno 2022 di Innovatec S.p.A. (**Capogruppo**) e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. Sono considerate controllate anche le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo anche per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura partecipativa. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo integrale. A tal fine si segnala che non sono presenti società, alla data del 30 giugno 2022, in cui Innovatec S.p.A. eserciti il controllo a seguito di un'influenza dominante in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, ove la legge applicabile lo consenta, così come non esistono società di cui ha un autonomo controllo della maggioranza dei diritti di voto in base ad accordi con altri soci.

Nell'area di consolidamento del Gruppo sono incluse le partecipazioni in imprese collegate qualora la partecipante possieda una quota di partecipazione superiore al 20%, in quanto con tale percentuale si presuppone il riconoscimento di un'influenza notevole da parte della partecipante, intesa come possibilità di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo salvo che, in presenza di tale quota di partecipazione, possa essere chiaramente dimostrata la non esistenza dell'influenza notevole. Le partecipazioni in imprese collegate così definite sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Innovatec direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato.

L'area di consolidamento include le seguenti società consolidate con il metodo integrale e del patrimonio netto:

Denominazione	Partecipante	Sede	% diretta	% complessiva	Tipo controllo	Metodo consolidamento
Innovatec S.p.A.	CAPOGRUPPO	Milano			Controllante	Consolidamento integrale
Società controllate direttamente:						
Innovatec Power S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Milano	100,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Haiky+ S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Milano	100,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Innovatec Venture S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Milano	90,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Innovatec USA Inc	Innovatec S.p.A.	Delaware - Usa	60,00%	60,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Eliospower S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Milano	51,00%	51,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Haiky+ S.r.l. :						
Green Up S.p.A.	Haiky+ S.r.l.	Milano	100,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Cobat S.p.A. Società Benefit	Haiky+ S.r.l.	Roma	75,96%	75,96%	Controllata	Consolidamento integrale
Vescovo Romano & C. S.r.l.	Haiky+ S.r.l.	Palazzola Vercellese (VC)	70,00%	70,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Ecological Wall S.r.l.	Haiky+ S.r.l.	Milano	90,00%	90,00%	Controllata	Consolidamento integrale
S.E.A. Servizi Ecologici Ambientali S.p.A.	Haiky+ S.r.l.	Milano	89,9960%	89,9960%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Green Up S.p.A. :						
Bensi 3 S.r.l.	Green Up S.p.A.	Milano	100,00%	90,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Haiky+ S.r.l. e Innovatec Power S.r.l. :						
Innovatec Venture S.r.l.	Haiky+ S.r.l.	Milano	5,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Innovatec Venture S.r.l.	Innovatec Power S.r.l.	Roma	5,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate indirettamente anche tramite Haiky+ S.r.l. e Vescovo Romano & C. S.r.l. :						
Matemorfofi S.r.l. Società Benefit	Haiky+ S.r.l.	Milano	70,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Matemorfofi S.r.l. Società Benefit	Vescovo Romano & C. S.r.l.	Milano	30,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate indirettamente anche tramite Innovatec Power S.r.l.						
Innovatec USA Inc	Innovatec Power S.r.l.	Delaware - Usa	1,00%	61,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Cobat SpA società benefit						
Cobat Ecofactory S.r.l.	Cobat S.p.A. Società Benefit	Pallutri (Chieti)	51,00%	38,74%	Controllata	Consolidamento integrale
Cobat TECH S.p.A.	Cobat S.p.A. Società Benefit	Roma	100,00%	75,96%	Controllata	Consolidamento integrale
Società collegate:						
Rete Ambiente Srl	Innovatec S.p.A.	Ponte a Egola (PI)	50,00%		Collegata	Consolidamento sintetico - Metodo Equity
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Palermo	24,79%		Collegata	Consolidamento sintetico - Metodo Equity (**)
Circularity S.r.l. Società Benefit (ex Green Reset)	Innovatec S.p.A.	Milano	20,16%		Collegata	Consolidamento sintetico - Metodo Equity (**)
EDA Pro S.r.l.	Rete Ambiente Srl	Milano	49,00%		Collegata	Costo (**)
CMR Società consortile a r.l.	Rete Ambiente Srl	Milano	20,90%		Collegata	Costo (*), (**)
Energia S.r.l. - RENEOS SCE	Cobat S.p.A. Società Benefit	Roma			Collegata	Costo (*), (**)
Cobat RAE S.c.a.r.l.	Cobat TECH S.p.A.	Roma	37,50%		Collegata	Costo (*), (**)
Cobat Tyre S.c.a.r.l.	Cobat TECH S.p.A.	Roma	40,00%		Collegata	Costo (*), (**)
Cobat Compositi S.c.a.r.l.	Cobat TECH S.p.A.	Roma	50,00%		Collegata	Costo (*), (**)
Ecoadda (in liquidazione) Srl	Innovatec S.p.A.	Milano	20,00%		Collegata	Costo (**)

Note:

(*) Non si è proceduto all'allineamento del valore di carico al patrimonio netto in quanto la società in oggetto persegue scopi consortili volti a coordinare le attività economiche di più imprese partecipanti o lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese ed i relativi risultati dipendono dagli accordi sottostanti che ne assicurano l'equilibrio economico.

(**) Non si è proceduto all'allineamento del valore di carico della partecipazione in base al metodo del patrimonio netto al 30 giugno 2022 in quanto i dati contabili della società partecipata non sono stati resi disponibili nei tempi previsti per la redazione del consolidato semestrale.

Al 30 giugno 2022, Innovatec detiene, direttamente ed indirettamente tramite le proprie controllate, le seguenti partecipazioni:

- **Innovatec Power S.r.l.** (“Innovatec Power”) controllata al 100% attiva nel business dell’Efficienza Energetica.
- **Haiky+ S.r.l.** (“Haiky+”), controllata al 100%, *sub holding* del business Ambiente e Circolarità. Le sue controllate sono le seguenti:
 - **Green Up S.p.A.** (100%) attiva nella raccolta, trattamento, riciclo e messa a dimora di rifiuti industriali non pericolosi. La società controlla al 70% **Vescovo Romano & C. S.r.l.**, attiva nella lavorazione e nel commercio dei rifiuti cartacei e di ogni altro materiale di recupero.
 - **Cobat S.p.A.** partecipata al 75,96% (2021: 56,45%) attiva nel business della raccolta, stoccaggio e avvio al riciclo dei rifiuti quali pile, accumulatori, apparecchiature elettriche ed elettroniche nonché di pneumatici fuori uso. Cobat detiene il 100% di **Cobat Tech S.r.l.** la quale, a sua volta, detiene partecipazioni di influenza notevole in alcuni consorzi quali: **Cobat Raee**, **Cobat Tyre** e

Cobat Compositi oltre al 51% della società controllate **Cobat Tech S.p.A.** (società veicolo di partecipazioni in imprese consortili) e **Cobat Ecofactory S.r.l.**

- **Matemorfofi S.r.l.** società benefit, costituita 2021 (controllata al 100%), ha come obiettivo la realizzazione di un impianto innovativo di economia circolare, finalizzato al recupero e alla trasformazione di ogni tipologia di materasso, convertendolo da rifiuto in nuova materia prima;
- **Ecological Wall S.r.l.**, controllata al 90%. Lo sviluppo progettuale perseguito dalla società prevede il conseguimento dell'autorizzazione e la successiva installazione di un nuovo sistema di selezione meccanica che permetterà il riciclo di circa il 90% del materiale in ingresso costituito principalmente da scarti della produzione del cartongesso e da rifiuti da demolizione.

- **Innovatec Venture S.r.l.**, società controllata al 100%, costituita nel 2021 quale veicolo di Corporate Venture Capital fondato con l'intento di promuovere l'innovazione sostenibile sia all'esterno che all'interno del Gruppo, creando una rete crescente di partner che ne condividono gli stessi valori.
- **Innovatec USA LLC** (di cui Innovatec detiene una partecipazione pari al 60%): società costituita per la realizzazione di un impianto di Biometano da liquami di allevamenti bovini da latte in USA Lancaster (Pennsylvania).

Le sue collegate principali sono le seguenti:

- **Circularity S.r.l.** (partecipata al 20,16%) è attiva nel settore dell' "economia circolare" con la *mission* di sviluppare e diffondere i servizi dedicati alle imprese nella transizione verso l'economia circolare, affiancando le attività consulenziali ai servizi informatici e telematici mediante piattaforma web.
- **Exalto Energy & Innovation S.r.l.** (partecipata al 24,79%): società a responsabilità limitata, con sede legale in Palermo, attiva nella progettazione e nella realizzazione di interventi di efficienza energetica e ricerca e sperimentazione di tecnologie innovative nel settore delle rinnovabili, dell'efficienza e delle *smart cities*;
- **Rete Ambiente S.r.l.** (partecipata al 50%) casa editrice specializzata in tematiche della sostenibilità.

Variazioni dell'area di consolidamento intervenuti rispetto al precedente esercizio:

Rispetto **all'esercizio precedente** sono intervenute le seguenti variazioni significative nell'area di consolidamento:

1. Acquisizione della partecipazione di controllo (l'89,996%) nel capitale di S.E.A. S.p.A. - Servizi Ecologici - Ambientali .
2. Acquisizione della partecipazione incrementale (19,51%) di Cobat S.p.A. società benefit. A seguito dell'acquisizione il Gruppo detiene alla data odierna il 75,96% di Cobat.
3. Acquisto del controllo totalitario della società Bensi 3 S.r.l.
4. Costituzione Eliospower S.r.l. (51% Innovatec S.p.A. e 49% Sostenya Group S.r.l., azionista di maggioranza di Innovatec S.p.A.).
5. Acquisto residuo dello 0,99% di Innovatec Power S.r.l.

Metodologie di consolidamento

Le metodologie di consolidamento adottate secondo gli articoli 31, 32 e 33 del D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni, sono le seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate. Le differenze originate da tali eliminazioni sono attribuite alle attività e passività delle società consolidate fino a concorrenza dei relativi valori correnti e la parte restante è iscritta, ove ne ricorrano i presupposti nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce denominata "Avviamento" e viene ammortizzata sulla base della durata della presunta utilità economica; la differenza negativa confluisce nella voce di patrimonio netto "riserve da consolidamento". L'eliminazione delle partecipazioni è stata operata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento;
- I beni in leasing sono contabilizzati secondo il metodo finanziario come previsto dall'OIC n. 17;
- Le partite di debito e credito, le poste di costi e ricavi, nonché gli utili e le perdite (queste ultime solo se non sono rappresentative di perdite durevoli di valore), di importo rilevante, riferiti ad operazioni intercorse tra le Società del Gruppo, sono stati eliminati. Qualora la società che ha conseguito utili o perdite interne al Gruppo abbia stanziato imposte, l'effetto economico di dette imposte viene differito al momento del realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo;
- Le quote del patrimonio netto e del risultato d'esercizio delle controllate consolidate, di competenza di terzi, sono state esposte in apposite voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- I dividendi da partecipazioni consolidate che sono contabilizzati come proventi da partecipazione nei relativi Conti Economici d'esercizio delle imprese consolidate sono stornati e, qualora riguardino utili precedenti l'acquisto della partecipazione, sono portati in diminuzione del costo della partecipazione.

Principi generali di redazione del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2022

Conformemente alla modifica dell'art. 2423 c.c. viene introdotto il principio generale della "rilevanza" (Art. 2423 comma 4), che prevede la possibilità di non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, laddove gli effetti della loro inosservanza siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

In base al principio di redazione della "prevalenza della sostanza sulla forma" nel rispetto del quale, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, viene eliminato il riferimento alla funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo a favore della prevalenza della sostanza economica dell'operazione e del contratto rispetto alla forma giuridica.

In conformità al disposto dell'art. 2423-bis del Codice civile, nella redazione del Bilancio consolidato intermedio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC;
- l'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura del periodo, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- l'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti;

- la redazione del bilancio consolidato intermedio ha richiesto l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio;
- le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale periodo, e anche nel periodo / esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia il periodo corrente sia quelli successivi.

Criteria di valutazione applicati

Nel corso del periodo non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nel periodo rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nella redazione del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2022 sono applicati gli stessi criteri di valutazione adottati nella Capogruppo, opportunamente rettificati per tenere conto delle norme del D.Lgs. 127/91 riguardanti la redazione del bilancio consolidato.

Si indicano di seguito i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio consolidato intermedio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si è reso necessario l'adattamento di alcuna delle voci di bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2022 con il bilancio consolidato l'esercizio comparativo chiuso al 31 dicembre 2021 per assolvere al principio della comparabilità.

Continuità aziendale

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuità aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'OIC 11 e dall'art. 2423-bis del Codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo. A tal fine si devono considerare come richiamate nel presente paragrafo le informazioni riportate nelle altre parti della presente relazione sulla gestione, ed in particolare quanto indicato nel paragrafo 12 "*Evoluzione prevedibile della gestione*", la valutazione dei rischi ed incertezze a cui la Società è esposta, l'analisi delle performance dell'esercizio, l'analisi dei rapporti con parti correlate ed i fatti significativi intercorsi nei primi sei mesi del 2022 e nel terzo trimestre 2022. Inoltre, anche in relazione al profilo di cassa ad oggi non emergono criticità.

Alla luce di quanto sopra esposto, gli amministratori, coerentemente con quanto previsto dall'OIC11, hanno la ragionevole aspettativa che, in ragione di quanto sopra esposto, il Gruppo potrà continuare la sua operatività in un futuro prevedibile. Pertanto, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato redigere il Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2022 nel presupposto della continuità aziendale

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione rettificato del valore degli ammortamenti, conformemente a quanto previsto dalla normativa.

Gli ammortamenti sono calcolati a rate costanti tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione futura dei beni. Gli ammortamenti sono stati operati in conformità al presente piano prestabilito:

Immobilizzazioni immateriali	Periodo di amm.to	Aliquota %
Costi di impianto e di ampliamento	5	20,00%
Costi di sviluppo	5	20,00%
Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	5	20,00%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5	20,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	5	20,00%
Migliorie su beni di terzi	Coerentemente con la durata dell'incentivo	

L'**avviamento** viene iscritto sia per le acquisizioni che per primo consolidamento e comprende le somme pagate a tale titolo ed è ammortizzato secondo la sua vita utile.

Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni.

Le **migliorie su beni di terzi** sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Materiali

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Si presenta di seguito la tabella delle aliquote di ammortamento utilizzate:

Immobilizzazioni materiali	Periodo di amm.to	Aliquota %
Impianti generici	10	10,00%
Impianti fotovoltaici	Secondo la durata dei contratti	
Impianti fotovoltaici	11	9,09%
Attrezzature specifiche	5	20,00%
Altre attrezzature	7	15,00%
Attrezzature magazzino	10	10,00%
Mobili ed arredo ufficio	8	12,00%
Mobili ed arredo magazzino	10	10,00%
Macchine ufficio elettroniche	5	20,00%
Veicoli	5	20,00%

Le quote di ammortamento sono state imputate al conto economico sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote sopra riportate.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Si ricorda che, nell'esercizio 2020, alcune delle società rientranti nel perimetro di consolidamento hanno fatto ricorso alla sospensione degli ammortamenti come previsto dall'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, in particolare: convertito in legge n. 126 il 13 ottobre 2020:

- le società Innovatec S.p.A. ed Innovatec Power S.r.l., hanno adottato la sospensione integrale della quota di ammortamento di tutte le categorie di beni materiali;
- l'ex SPC Green S.p.A. (già fusa in Gren Up S.p.A. ha sospeso l'ammortamento su tutti i beni materiali ad eccezione delle categorie mobili e arredi (12%), macchine ufficio elettroniche (20%) e discariche di proprietà, ammortizzate quest'ultime in base alla percentuale di riempimento;
- Green Up S.p.A. ha sospeso l'ammortamento su tutti i beni materiali ad eccezione delle categorie veicoli (25%), mobili e arredi (12%), computer (20%). Nel corso del primo semestre 2022, la controllata Green Up ha proceduto a rilasciare a conto economico una ulteriore tranche di Euro 301 mila (nel 2021 è stata pari a Euro 925 mila) degli ammortamenti sospesi nel 2020 in relazione alla discarica di Bossarino in relazione all'utilizzo della stessa registrato nei primi sei mesi dell'anno.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di vita utile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre gli ammodernamenti e le migliorie aventi natura incrementativa perché prolungano la vita utile delle immobilizzazioni tecniche o comportano un significativo incremento di capacità produttiva, di efficienza o di sicurezza sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Nel corso dell'esercizio non sono state operate capitalizzazioni di oneri finanziari.

I beni condotti in locazione finanziaria sono iscritti in apposite voci tra le immobilizzazioni materiali al loro valore di acquisizione, con iscrizione al passivo di un debito di pari importo, che è progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti. Su tali beni sono calcolati ammortamenti nei limiti delle aliquote ritenute rappresentative della loro vita economico-tecnica.

A fronte delle immobilizzazioni materiali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato degli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le opportune svalutazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile. L'originario valore di iscrizione viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni della svalutazione.

Finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole. Le **Partecipazioni** sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

I **Titoli** rappresentati da titoli di debito sono valutati al in base al costo ammortizzato che corrisponde al valore

a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Il costo dei titoli non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'art. 2426, punto 3), se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Le condizioni per procedere alla svalutazione sono identificabili in ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale. Allorché si manifestino variazioni negative, espresse dal mercato o dalla gestione dell'azienda emittente i titoli, tali da indurre gli organi amministrativi a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si sono modificate in modo presumibilmente durevole le condizioni che fino a quel momento avevano fatto ritenere il costo di acquisto quale parametro di valutazione corretto, si deve svalutare tale costo.

Per i titoli per i quali non è disponibile il valore di mercato vanno utilizzati tutti i dati e le informazioni di cui si può venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa, che possono compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da parte dell'emittente medesima o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza da parte della società emittente.

ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

RIMANENZE

I criteri di valutazione delle rimanenze al 30/06/2022, in un'ottica di continuità con l'esercizio precedente delle società del Gruppo Innovatec sono stati i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo costo storico;
- i lavori in corso su ordinazione, così come raccomandato dal principio contabile OIC 23, sono valutati secondo il criterio della percentuale di completamento, applicato attraverso il c.d. metodo del "costo sostenuto" (*cost-to-cost*).

Nell'effettuare la valutazione delle rimanenze si è in ogni caso tenuto conto dell'andamento del mercato e si è ritenuto opportuno non operare svalutazioni.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto

che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

TITOLI ED ATTIVITÀ FINANZIARIE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, se presenti, sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

La svalutazione delle partecipazioni e dei titoli al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

In particolare, le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto. Tale valore viene confrontato con il valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società. L'eventuale differenza negativa, qualora rappresenti una perdita durevole di valore, determina una svalutazione della partecipazione. In caso di perdita non durevole, viene mantenuto il costo d'acquisto e, in ossequio alle prescrizioni di cui all'art. 2426, c. 4, c.c., vengono fornite le necessarie informazioni e spiegazioni della differenza negativa nella presente nota integrativa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti che sono iscritti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati rilevati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale nel periodo. In presenza di poste di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione apportando le variazioni che si sono rese necessarie.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo

o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota, mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per gli impianti di messa a dimora di rifiuti, la normativa in vigore prevede la costituzione di fondi per la gestione delle fasi di chiusura e post-chiusura discariche di proprietà e in gestione per un periodo di trenta anni, salvo che le competenti autorità non ne prevedano in futuro un termine maggiore. Gli accantonamenti a tali fondi chiusura e post chiusura sono determinati secondo il criterio della competenza, nel pieno rispetto del principio della correlazione tra costi e ricavi e il metodo di calcolo degli stessi è basato sulla percentuale annua di riempimento delle discariche presso i quali sono conferiti i rifiuti. Conseguentemente, tali costi vengono accantonati anno per anno, in base alla percentuale di riempimento delle discariche cui si riferisce e l'ammontare complessivo degli stessi è oggetto di stima giurata da parte di esperti indipendenti.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Il fondo per imposte differite viene calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, ed apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

FONDO TFR

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti della società alla data di chiusura del periodo, al netto degli acconti erogati.

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti contrattualmente che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni di Legge in vigore. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite nella voce "debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "crediti tributari" dell'attivo circolante.

Imposte differite

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede sarà sostenuta nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

I rischi relativi a garanzie concesse e ricevute sono iscritti per importi pari all'ammontare delle garanzie prestate e ricevute.

Gli impegni e le garanzie sono indicati al valore nominale contrattuale, desunti dalla documentazione relativa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

CONTABILIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi" e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Per poter stabilire se tale costo possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante). Le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto, in sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta in valuta e successivamente si effettua la conversione in Euro del risultato ottenuto.

Eventuali effetti significativi nell'andamento dei cambi valutari manifestatisi nel periodo successivo alla chiusura del bilancio sono evidenziati in Nota Integrativa.

DEROGHE

Non si sono verificati, nel primo semestre 2022 in commento, casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 e all'articolo 2423 bis comma 2 del Codice civile.

Stato Patrimoniale - Attività
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data del 30 giugno 2022 non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni
I. Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad Euro 44.499 mila al netto degli ammortamenti, (Euro 41.707 mila al 31 dicembre 2021).

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così composta:

Euro migliaia

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico	3.822	540	381	1.888	55.155	7.902	5.736	75.425
Fondo ammortamento	(3.353)	(448)	(223)	(522)	(5.876)	-	(4.662)	(15.084)
Fondo svalutazione	(8)	(14)	(77)	-	(12.625)	(5.643)	(267)	(18.633)
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto fine esercizio 2021	462	77	81	1.366	36.655	2.259	807	41.707
Incrementi, decrementi, riclassificazioni	33	2	45	41	-	(130)	1.557	1.548
<i>Incrementi</i>	33	2	45	41	-	18	955	1.094
<i>Decrementi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Riclassificazioni</i>	-	-	-	-	-	(148)	602	454
Variazioni nell'area di consolidamento	3	222	15	7	2.763	51	809	3.870
Ammortamenti	(64)	(28)	(23)	(58)	(1.411)	-	(1.042)	(2.625)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto al 30 giugno 2022	434	274	119	1.357	38.006	2.180	2.131	44.499

La variazione netta in aumento, pari a Euro 2.792 mila è prodotto dell'effetto congiunto di incrementi per investimenti, principalmente per "Altre immobilizzazioni immateriali" ed avviamenti da primo consolidamento delle controllate SEA. S.p.A., Bensi 3 S.r.l. e Cobat Ecofactory S.r.l. e decrementi per ammortamenti di periodo pari a Euro 2.625 mila.

I "Costi di impianto e di ampliamento", pari a Euro 434 mila, (2021: Euro 462 mila), riflettono principalmente spese professionali e notarili relative alle operazioni di ampliamento e aggregazione perfezionate dal Gruppo negli scorsi esercizi. L'ammortamento del periodo è pari a Euro 64 mila. La voce risulta sostanzialmente invariata rispetto al periodo di confronto.

I "Costi di sviluppo" risultano pari a Euro 274 mila (2021: Euro 77 mila), in aumento a seguito dei costi iscritti dalle società entrate nel perimetro di consolidamento parzialmente compensati dagli ammortamenti di periodo. Essi comprendono le spese sostenute negli anni precedenti per lo sviluppo di una specifica tipologia di impianto di tri-generazione proposto dalla controllata Innovatec Power alla propria clientela. L'incremento del periodo è principalmente riconducibile ai costi per Euro 218 mila di Cobat Ecofactory S.r.l. – entrata nel perimetro di consolidamento nel primo semestre 2022 - relativamente a progetti di sviluppo inerenti l'innovazione delle piattaforme logistiche e impianti per l'erogazione di servizi per il trattamento e riciclo di rifiuti.

Le "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", pari a Euro 1.357 mila (2021: Euro 1.366 mila), rappresentano principalmente gli oneri riconosciuti al Comune di Vado Ligure per la concessione della discarica di Bossarino in Green Up S.p.A.. Il residuo è riconducibile principalmente a software di gestione.

La voce “Avviamento” risulta pari a Euro 38.006 mila ed ha fatto registrare un incremento netto di Euro 1.351 mila rispetto all’esercizio precedente essenzialmente per l’effetto congiunto delle acquisizioni di partecipazioni conclusesi nel periodo (SEA S.p.A. (Euro 2.543 mila) e della partecipazione incrementale di Cobat S.p.A. (Euro 219 mila) nonché l’ammortamento del periodo. Al 30 giugno 2022 le performance di entrambe le divisioni e delle principali CGU (unità generatrice di flussi finanziari autonomi) su cui l’avviamento è stato allocato sono in linea, se non superiori, ai relativi budget, inoltre le previsioni di fine anno, come evidenziato nel capitolo 12. Evoluzione prevedibile della gestione, a cui si rimanda, pur soggette ai fattori di incertezza che contraddistinguono l’attuale congiuntura, sono coerenti a quelle del piano 2022-2024 approvato ad inizio anno. Infine la capitalizzazione di borsa dell’azione Innovatec S.p.A. è superiore al Patrimonio Netto. Al oggi quindi non si scorgono indicatori che possano pregiudicare la recuperabilità del valore dell’avviamento iscritto a bilancio e quindi comportare l’esigenza di sottoporre lo stesso a *impairment*.

Le “Immobilizzazioni in corso ed acconti” di Euro 2.180 mila (2021: Euro 2.259 mila), sono interamente riconducibili alla business unit Ambiente e Circolarità e comprendono principalmente i costi sostenuti per la concessione relativa all’ampliamento della discarica di Bossarino (Fase 2) per Euro 1.770 mila da riconoscersi al Comune di Vado Ligure, gli oneri per la realizzazione della nuova discarica di Albonese per Euro 91 mila, gli oneri per la progettazione della discarica di Bossarino per Euro 113 mila (Fase 2), gli oneri relativi alla concessione per la gestione della discarica di Francavilla Fontana (BR) per Euro 52 mila e gli oneri sostenuti per la progettazione dell’impianto di Lazzate per Euro 57 mila.

Le “Altre Immobilizzazioni Immateriali” di Euro 2.131 mila (2021: Euro 807 mila) sono anche esse prevalentemente riconducibili alla business unit Ambiente e Circolarità, in particolare a investimenti sostenuti sulla discarica sita in Bedizzole (Euro 363 mila), per migliorie su beni di terzi (Euro 810 mila) e per altri oneri di utilità pluriennale (Euro 958 mila).

Alla data del 30 giugno 2022 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli (*impairment indicators*) di valore sugli avviamenti e complessivamente per le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

II. Immobilizzazioni materiali

Le “Immobilizzazioni materiali” sono pari a Euro 43.497 mila al netto degli ammortamenti (32.058 mila al 31 dicembre 2021).

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Valori in migliaia di Euro

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	12.909	13.279	707	23.774	2.681	53.350
Fondo ammortamento	(267)	(10.405)	(107)	(10.450)	-	(21.229)
Fondo svalutazione	(2)	(2)	-	(59)	-	(63)
Valore netto fine esercizio 2021	12.641	2.871	599	13.266	2.681	32.058
Incrementi, decrementi, riclassificazioni	2.350	569	117	1.707	2.177	6.920
<i>Incrementi</i>	2.350	569	117	2.198	2.412	7.646
<i>Decrementi</i>	-	-	-	(37)	(235)	(272)
<i>Riclassificazioni</i>	-	-	-	(454)	-	(454)
<i>Variazioni nell'area di consolidamento</i>	3.642	1.953	79	8	3.144	8.826
Ammortamenti						
<i>Ammortamenti su beni propri</i>	(205)	(377)	(64)	(3.589)	-	(4.235)
<i>Ammortamenti su beni in locazione finanziaria</i>	(72)	-	-	-	-	(72)
Svalutazioni						
<i>Svalutazioni</i>	-	-	-	-	-	-
Valore netto al 30 giugno 2022	18.356	5.017	731	11.391	8.002	43.497
<i>Di cui beni in locazione finanziaria:</i>						
<i>Costo storico</i>	3.832	-	-	-	-	3.832
<i>Fondo ammortamento</i>	(886)	-	-	-	-	(886)
Totale beni in locazione finanziaria	2.946	-	-	-	-	2.946

La voce “*Terreni e Fabbricati*”, pari a Euro 18.356 mila (2021: Euro 12.641 mila), comprende il valore dell’immobile sede della Capogruppo (Euro 3.713 mila), il valore residuo dei fabbricati di proprietà di Green Up S.p.A. siti nelle località di Albonese, Bossarino, Cermentate, Lazzate e San Pietro Mosezzo (Euro 3.849 mila), l’immobile di proprietà di Vescovo Romano & C. S.r.l. (Euro 844 mila) ubicato a Palazzolo Vercellese (VC) nonché la sede di Roma di Cobat S.p.A. per Euro 6.226 mila e di Milano di Green Up S.p.A. per Euro 3.650 mila (in leasing concesso alla società Bensi 3 S.r.l.). La variazione di Euro 2.350 mila è riconducibile principalmente ai nuovi investimenti di ampliamento e di manutenzione incrementiva eseguiti sui fabbricati di proprietà degli stabilimenti operativi dalle società Green Up S.p.A. (Euro 2.238 mila) e Vescovo Romano & C. S.r.l. (Euro 48 mila) mentre la variazione nell’area di consolidamento riflette la già citata contribuzione dell’immobile in leasing di Bensi 3 S.r.l..

I terreni costituiti da pertinenze fondiari degli stabilimenti e terreni su cui insistono i fabbricati e lo scorporo del terreno dell’immobile in leasing in capo a Bensi 3 S.r.l. risultano rispettivamente pari a Euro 655 mila e Euro 1.149 mila. I terreni non sono stati oggetto di ammortamento ritenendoli beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Le voci “*Impianti e macchinari*” di Euro 5.017 mila (2021: Euro 2.871 mila) e le “*Attrezzature industriali e commerciali*”, di Euro 731 mila (2021: Euro 599 mila) accolgono principalmente gli impianti, i macchinari e le attrezzature degli impianti di trattamento di Chivasso, degli impianti fotovoltaici di Albonese e di Palazzolo Vercellese, gli impianti biogas di Ghemme e Chivasso e gli impianti di riciclo di Cobat.

L’incremento del semestre riflette i nuovi investimenti in impianti ed attrezzature eseguiti principalmente da Cobat S.p.A. (Euro 464 mila) e la contribuzione complessiva degli impianti ed attrezzature delle società S.E.A. (Euro 1.725 mila) e Cobat Ecofactory S.r.l. (Euro 300 mila) quest’ultime entrate nell’area di consolidamento all’inizio del semestre.

Gli “*Altri beni*”, pari a Euro 11.391 mila (2021: Euro 13.266 mila) fanno registrare una variazione netta in diminuzione di Euro 1.875 milioni quale effetto congiunto di ammortamenti di periodo per Euro 3.589 mila e investimenti per Euro 2.198 mila. La voce comprende i valori residui delle discariche di proprietà di Bossarino e Albonese (Euro 4.947 mila) nonché dei cassoni e contenitori (Euro 2.722 mila), veicoli (Euro 2.345 mila) e computer, mobili e arredi (Euro 1.447 mila). Gli incrementi del periodo sono rappresentati principalmente dagli investimenti di Green Up S.p.A. su contenitori (Euro 719 mila), discariche (Euro 581 mila), veicoli (Euro 233 mila) nonché sull’immobile in leasing di Bensi 3 S.r.l. (Euro 857 mila).

La voce “*immobilizzazioni in corso e acconti*” si incrementa nel semestre da Euro 2.681 mila a Euro 8.002 mila; l’incremento riflette le spese in corso connesse alla realizzazione degli impianti di percolato presso la discarica di Bossarino (Euro 712 mila) e di Bedizzole (Euro 288 mila), alla costruzione della II° vasca presso il sito di Bossarino (Euro 2.413 mila), all’acconto versato a un fornitore per l’acquisto di un macchinario (Euro 342 mila) e alla contribuzione complessiva per acconti su forniture di immobilizzazioni e immobilizzazioni in corso delle società SEA S.p.A (Euro 3.143 mila) e Cobat Ecofactory S.r.l. (Euro 1 mila), entrate nell’area di consolidamento all’inizio del semestre.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La voce “*Partecipazioni in imprese collegate*” è pari ad Euro 1.207 mila è così composta:

Valori in Euro migliaia

Partecipazioni in imprese collegate	30/06/22	31/12/21	Variazione
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	574	574	(0)
Rete Ambiente S.r.l.	349	481	(132)
Circularity S.r.l. - Società benefit	177	177	(0)
Farthan Scarl	-	10	(10)
Cobat Tech S.r.l.	-	110	(110)
Reneos S.r.l.	65	50	15
Cobat Ecofactory S.r.l.	-	26	(26)
Cobat RAEE S.c.a.r.l.	8	-	-
Cobat Tyre S.c.a.r.l.	30	-	-
Cobat Compositi S.c.a.r.l.	5	-	-
Totale Partecipazioni in imprese collegate	1.207	1.428	(264)

La riduzione registrata nella voce per Euro 264 mila è riconducibile alla riclassifica, rispetto al 31 dicembre 2021, da tale voce in “Partecipazioni in imprese controllate” e conseguente entrata nel perimetro di consolidamento di Cobat Tech S.r.l. e Cobat Ecofactory S.r.l. nonché della valutazione ad *equity* di Rete Ambiente S.r.l. la cui quota di partecipazione detenuta dal Gruppo è rimasta immutata al 50%.

La movimentazione delle Partecipazioni in imprese collegate intervenuta nell’esercizio risulta la seguente:

Valori in Euro migliaia

Partecipazioni in imprese collegate	30/06/22	31/12/21	Var. area di consolidamento	Incr.	Decr.	Var.
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	574	574	-	-	-	-
Rete Ambiente S.r.l.	349	481	-	3	(135)	(132)
Circularity S.r.l. - Società benefit	177	177	-	-	-	-
Farthan S.c.r.l. società consortile	-	10	-	-	(10)	(10)
Cobat Tech S.r.l.	-	110	(82)	-	(28)	(110)
Energia S.r.l. - Reneos SCE	65	50	-	15	-	15
Cobat Ecofactory S.r.l.	-	26	-	-	(26)	(26)
Cobat RAEE S.c.a.r.l.	8	-	-	-	-	-
Cobat Tyre S.c.a.r.l.	30	-	-	-	-	-
Cobat Compositi S.c.a.r.l.	5	-	-	-	-	-
Totale Partecipazioni in imprese collegate	1.207	1.428	(82)	18	(199)	(263)

La voce “*Partecipazioni in altre imprese*” è pari ad Euro 3.058 ed è così composta:

Valori in Euro

Partecipazioni in altre imprese	30/06/22	31/12/21	Variazione	Incrementi	Decrementi
Consorzio CONAI	645	645	-	-	-
Cobat Tessile	1.500	-	1.500	1.500	-
Consorzio Co.Ge.Pir.	200	-	200	200	-
Altre	713	6.923	(6.210)	-	(6.210)
Totale Partecipazioni in altre imprese	3.058	7.568	(4.510)	1.700	(6.210)

Le Altre partecipazioni sono detenute dalla controllata Vescovo Romano & C. S.r.l. e si riferiscono a quote del Consorzio Nazionale per il Recupero ed il Riciclo degli Imballaggi (“Comieco”) e al Consorzio gestione materassi.

Alla data del 30 giugno 2022 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore per le partecipazioni iscritte in bilancio.

Crediti

I crediti compresi nell’attivo immobilizzato ammontano ad Euro 2.119 mila (Euro 2.033 mila al 31 dicembre 2021). La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Valori in migliaia di Euro

	30/06/22	31/12/21	Variazione
Crediti finanziari verso imprese collegate:			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	273	250	23
Crediti finanziari verso imprese controllanti:			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	368	-	368
Altri Crediti:			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	841	697	144
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	637	1.087	(450)
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	2.119	2.033	86

I “*Crediti finanziari verso imprese collegate*” si riferiscono a crediti vantati dalla capogruppo verso la società collegata Rete Ambiente S.r.l. (Euro 150 mila) e verso la società collegata Circularity S.r.l. (Euro 100 mila) nonché a crediti finanziari vantati da Cobat Tech S.r.l. verso la società Cobat Compositi S.c.arl.

I “*Crediti finanziari verso controllanti*” si riferiscono ad un credito della società Eliospower S.r.l. per versamenti di capitale ancora dovuti da parte della controllante Sostenya Group S.r.l..

Gli “*Altri crediti*” esigibili entro l’esercizio pari a Euro 841 mila, si riferiscono essenzialmente a depositi cauzionali a garanzia di contratti sottoscritti con fornitori, clienti e subappaltatori tra cui per lo scouting e realizzazione di progetti legati all’economia circolare in America tramite Innovatec USA Inc. di Euro 568 mila. La parte di crediti oltre l’esercizio, pari a Euro 637 mila, si riferisce anch’essa a cauzioni a fornitori (Euro 486 mila) e depositi in denaro presso Istituti bancari a garanzia delle fidejussioni rilasciate nell’interesse della società verso primari clienti della società controllata Green Up S.p.A. (Euro 151 mila).

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze finali ammontano ad Euro 3.410 mila e sono qui di seguito dettagliate:

Euro migliaia

Voci	30/06/22	31/12/21	Variazioni
Materie prime, sussid. e di consumo	-	128	(128)
Prodotti finiti, merci	3.410	3.762	(352)
Acconti	-	-	-
TOTALE RIMANENZE	3.410	3.890	(481)

Esse si riferiscono ai valori al 30 giugno 2022 della componentistica e delle commesse di efficienza energetica in corso commissionati dalla clientela.

II. Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante ammontano ad Euro 103.921 mila (31 dicembre 2021: Euro 71.183 mila) e sono tutti riconducibili a clienti nazionali. Hanno tutti scadenza entro 12 mesi. La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	30/06/22	31/12/21	Variazione
Crediti verso clienti	49.138	37.410	11.729
Crediti verso collegate	5.790	6.358	(568)
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.388	4.394	(6)
Crediti tributari	22.163	18.686	3.477
Crediti per imposte anticipate	1.371	1.392	(21)
Crediti verso altri	21.070	2.943	18.127
Totale Crediti Attivo Circolante	103.921	71.183	32.738

I "*Crediti verso clienti*", pari a Euro 49.138 mila (31 dicembre 2021: Euro 37.410 mila), si riferiscono a fatture emesse verso clienti nazionali, al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 2.702 mila (31 dicembre 2021: Euro 2.689 mila). Hanno tutti scadenza entro 12 mesi come di seguito riportato:

	30/06/22	31/12/21	Variazione
Crediti verso Clienti - Valore Lordo	51.841	40.099	11.742
Crediti verso Clienti - Fondo Svalutazione	(2.702)	(2.689)	(13)
CREDITI VERSO CLIENTI - Valore Netto	49.138	37.410	11.729

I crediti verso la clientela business Ambiente e Circolarità ammontano a Euro 37.943 mila sostanzialmente in linea con il dato di fine anno 2021, mentre i crediti verso la clientela business Efficienza Energetica si attestano a Euro 11.126 mila in aumento rispetto a Euro 5.929 mila del 31 dicembre 2021.

In riferimento al business Efficienza Energetica, l'aumento dei crediti è riferibile all'aumento degli stanziamenti di fatture da emettere relative all'attività del progetto HouseVerde in considerazione dell'incremento del numero di commesse in essere. In riferimento invece al business Ambiente e Circolarità, l'aumento dei crediti derivanti dal contributo della recente acquisita SEA S.p.A. (Euro 1,2 milioni) è stato sostanzialmente compensato dalla riduzione dei crediti di Cobat S.p.A., passati da Euro 25,6 milioni di fine 2021 a Euro 24,2 milioni a seguito di

un miglioramento delle tempistiche di incasso anche in presenza di ricavi in aumento.

La voce “*Crediti verso collegate*”, pari a Euro 5.790 mila, comprende crediti commerciali e si compone come segue:

Euro migliaia

	30/06/22	31/12/21	Variazione
Circularity Srl - Società benefit	111	116	(5)
Rete Ambiente S.r.l.	141	62	80
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	236	236	0
Energia S.r.l. - RENEOS SCE	240	54	187
Cobat RAEE S.c.a.r.l.	1.558	2.172	(614)
Tyre Cobat S.c.a.r.l.	3.497	3.719	(221)
Cobat Compositi S.c.a.r.l.	6	0	6
Crediti verso Collegate	5.790	6.358	(568)

I crediti verso Cobat RAEE e Tyre Cobat sono vantati dalla controllata Cobat per l’attività di trattamento e riciclo di RAEE e pneumatici fuori uso.

I “*Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti*” sono pari a Euro 4.388 mila (31 dicembre 2021: Euro 4.394 mila). La voce accoglie principalmente i crediti vantati da Green Up S.p.A. verso la correlata Ecosavona S.r.l. per Euro 216 mila per attività di *service* svolte dalla controllata nonché verso la correlata Sostenya Green S.r.l. per Euro 3.939 mila, per vendita spazi nelle discariche di proprietà e in gestione.

I “*Crediti tributari*”, pari a Euro 22.163 mila si incrementano al 30 giugno 2022 di Euro 3.477 mila rispetto al 31 dicembre 2021 di Euro 19.375 mila a seguito principalmente dell’aumento dei crediti d’imposta derivanti dal Progetto HouseVerde “Superbonus 110%” (Euro 18.744 mila, 2021: Euro 15.984) per le quali è stato apposto il visto di conformità fiscale entro il 30 giugno 2022. I “crediti verso Erario per IVA” si incrementano nel semestre passando da Euro 1.330 mila di fine dicembre 2021 ad Euro 2.778 mila al 30 giugno 2022.

Di seguito la tabella di dettaglio:

Euro migliaia

	30/06/20	31/12/21	Variazione
Crediti verso erario per IVA	2.778	1.330	1.447
Crediti per detrazioni spese agevolabili spettanti per Superbonus DL.n.34/2020	18.734	15.984	2.749
Crediti imposta, acconti d’imposta, ritenute e diversi	171	1.122	(951)
Credito imposta Industria 4.0	428	170	258
Altri verso Pubblica Amministrazione	53	79	(26)
CREDITI TRIBUTARI	22.163	18.686	3.477

I “*Crediti per imposte anticipate*” risultano pari ad Euro 1.371 mila (Euro 1.392 mila nel precedente esercizio), suddivise come di seguito rappresentato:

Euro migliaia

Società	31/12/21	Incrementi	Decrementi	Variazioni nell'area di consolidamento	30/06/22
Innovatec SpA	4	99	(5)	-	98
Innovatec Power Srl	291	5	(39)	-	257
Green Up S.r.l.	844	-	(90)	-	754
Vescovo Romano & C. S.r.l.	128	-	(38)	-	90
Ecological Wall S.r.l.	125	-	-	-	125
Bensi 3 S.r.l.	-	-	-	34	34
S.E.A. S.p.A.	-	-	-	13	13
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	1.392	104	(172)	47	1.371

e si riferiscono principalmente:

- Euro 652 mila relative alla svalutazione dell'avviamento di Euro 2.980 mila, operata nel 2020 da SPC Green S.p.A. (ora fusa in Green Up S.p.A.);
- Euro 90 mila per imposte anticipate di Vescovo Romano & C. S.r.l. relative ad accantonamenti a fondo oneri per rischi futuri e svalutazione crediti;
- Euro 92 mila per imposte anticipate di Green Up S.p.A. relativo agli accantonamenti a fondo svalutazione crediti e sulle manutenzioni;
- Euro 257 mila iscritte in Innovatec Power S.r.l. relativi all'accantonamento al 31 dicembre 2021 per rischi su commesse House Verde e per oneri futuri stimati per bonus dipendenti, al netto del rilascio per oneri concretizzatisi nel primo semestre 2022.
- Euro 98 mila iscritte in Innovatec S.p.A. essenzialmente (Euro 91 mila) per imposte anticipate sull'accantonamento del rischio di risarcimento infortunio sul lavoro a fronte di surroga INAIL ricevuta il 28 marzo 2022 (Cfr. paragrafo Fondo Rischi).

La voce "Crediti verso altri" si attesta a Euro 21.070 mila in aumento di Euro 18.027 mila rispetto al dato di Euro 2.943 mila del precedente esercizio e riflettono i crediti "Superbonus 110%" non ancora ceduti (Euro 16.528 mila), i crediti verso la società correlata Smart Luxco SA (Euro 2 milioni) per vendita spazi in discarica nonché i depositi cauzionali a garanzia con scadenza corrente (Euro 443 mila) e anticipi verso fornitori (Euro 970 mila).

I "Crediti tributari" e "Crediti verso altri" relativi al Progetto HouseVerde Ecobonus 110% vantati al 30 giugno 2022 risultano essere garantiti in termini di recuperabilità dal plafond pattuito con l'istituto di credito Unicredit, per un importo complessivo di euro 100 milioni, di cui, alla data, residuano euro 60,7 milioni. Si segnala inoltre che il management del gruppo ha avviato delle positive interlocuzioni con altri istituti al fine di incrementare le linee di smobilizzo disponibili per questa business unit.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni risultano pari a Euro 2.970 mila, (2021: Euro 2.993 mila) e si riferiscono:

- per Euro 279 mila, un investimento di parte della liquidità della Green Up S.p.A. nel fondo Fidelity Funds Sicav codice ISIN LU034393613 per un valore nominale di Euro 300 mila;
- per Euro 55 mila, un investimento effettuato dalla Vescovo Romano & C. S.r.l. in n.3.500 azioni della Cassa di Risparmio di Asti;
- per Euro 2.592 mila, investimenti in titoli obbligazionari in capo a Cobat S.p.A. e
- per Euro 43 mila, investimento in quote di fondi da parte della Capogruppo.

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 17.945 mila e comprendono i saldi attivi dei conti correnti bancari e l'esistenza di cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella seguente tabella se ne riporta il dettaglio:

Euro migliaia

Voci	30/06/22	31/12/21	Variazione
Depositi bancari e postali	17.904	24.925	(7.022)
Denaro e valori in cassa	41	28	13
DISPONIBILITA' LIQUIDE	17.945	24.953	(7.009)

Sono principalmente riconducibili alla capogruppo Innovatec S.p.A. (Euro 181 mila) e alle società controllate Green Up S.p.A. (Euro 11.673 mila), Innovatec Power S.r.l. (Euro 4.244 mila) e Vescovo Romano & C. S.r.l. (Euro 1.151 mila).

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi ammontano ad Euro 6.760 mila (Euro 2.724 mila al 31 dicembre 2021) e sono relativi alla business unit Ambiente ed Economia Circolare per Euro 4.141 mila e a quella dell'Efficienza Energetica (Innovatec Power S.r.l.) per Euro 2.500 mila, rappresentati principalmente:

- Euro 2.240 mila, da risconti attivi su fidejussioni iscritti in Green Up S.p.A., riconducibili a polizze a beneficio degli Enti competenti inerenti alla gestione delle discariche e in particolare per le future operazioni di chiusura e post chiusura delle stesse in aumento rispetto al dato di fine anno a seguito del pagamento nel semestre di polizze per Euro 1.478 mila;
- per Euro 668 mila, da risconti attivi per competenze anticipate verso il comune di Albonese e di Mortara e verso il gestore della discarica di Bedizzole;
- Euro 1.696 mila dalla sospensione di costi per acquisto componentistica per nuove commesse in fase di avvio nell'ambito del progetto fotovoltaico di Innovatec Power S.r.l.;
- Euro 585 mila dalla sospensione di costi operativi di Innovatec Power S.r.l. inerenti contratti EPC in corso di esecuzione il cui SAL attivo non è ancora maturato;
- Euro 218 mila da assicurazioni, noleggi e costi operativi di varia natura di competenza di periodi successivi, riferiti sempre alla controllata Innovatec Power S.r.l..

I risconti attivi oltre i 5 anni sono pari a Euro 276 mila e riguardano oneri su fidejussioni inerenti alla controllata Green Up S.p.A..

Stato Patrimoniale – Passività

Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2022 risulta pari a Euro 42.279 mila (31 dicembre 2021: Euro 30.682 mila) e risulta così composto:

Euro migliaia

Dettaglio Patrimonio netto	30/06/22	31/12/21	Variazione
Capitale Sociale	10.423	10.162	260
Riserva sovrapprezzo azioni	6.115	2.219	3.895
Riserva legale	247	247	0
Varie altre riserve	192	162	31
Utili/(Perdite) portati a nuovo	12.593	6.225	6.369
Utile/(perdita) di Gruppo	8.457	6.369	2.088
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO	38.028	25.384	12.644
Utile/(perdita) di Terzi	733	360	373
Capitale e riserve di terzi	3.518	4.938	(1.421)
TOTALE PATRIMONIO NETTO TERZI	4.251	5.298	(1.048)
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	42.279	30.682	11.596

Alla data del 31 dicembre 2021, il **Capitale Sociale** di Innovatec S.p.A. risultava pari a Euro 10.162.087,45 e si incrementa nel semestre ad Euro 10.422.567,45, a seguito di un collocamento mediante la procedura di c.d. *accelerated bookbuilding* riservata a Investitori Qualificati di n. 2.368.000 azioni ordinarie (pari a circa il 2,48% del capitale sociale della stessa post aumento), a un prezzo pari a Euro 1,755 per azione e per un controvalore complessivo dell'aumento pari ad Euro 4.155.840 di cui Euro 260.480 a capitale e il residuo a sopraprezzo. L'operazione è stata perfezionata nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato in data 20 gennaio 2022 dal Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della delega (fino ad un massimo di Euro 25 milioni) ad esso conferita dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 3 febbraio 2021.

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione. Si precisa altresì che alla data del presente deposito del bilancio non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Innovatec S.p.A., la società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo e non esistono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto. Non esistono sistemi in cui i diritti finanziari, connessi ai titoli, sono separati dal possesso dei titoli. Non sono in essere piani di stock option e non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che attribuisca un diritto di voto che non venga esercitato direttamente da questi ultimi.

Alla data del 30 giugno 2022, la **Riserva Soprapprezzo azioni** di Innovatec S.p.A. è pari a Euro 6.115 mila (2021: Euro 2.219 mila) in aumento a seguito della sopra citata operazione di c.d. *accelerated bookbuilding* riservata a Investitori Qualificati. La **Riserva legale**, pari ad Euro 247 mila è invariata rispetto all'esercizio precedente. La voce **Altre Riserve**, pari a Euro 192 mila, si riferisce alla Riserva indisponibile "sospensione ammortamenti" iscritta da Innovatec S.p.A., in accordo con le previsioni normative ex- D.L. n. 104/2020, c.d. "Decreto Agosto", art. 60, comma 7-quater, convertito in legge n. 126 il 13 ottobre 2020.

Gli **Utili a nuovo** ammontano a Euro 12.593 mila rispetto a Euro 6.225 mila al 31 dicembre 2021.

Gli **Utili di Gruppo** ammontano a Euro 8.457 mila rispetto a Euro 6.369 mila al 31 dicembre 2021.

Patrimonio Netto di Terzi

Al 30 giugno 2022 il patrimonio netto di terzi, pari ad Euro 4.251 mila, è composto dalla quota di patrimonio di spettanza dei terzi nelle società del Gruppo con partecipazioni di minoranza risulta controllate e include un utile di pertinenza di terzi dell'esercizio di Euro 733 mila.

Euro migliaia

Società partecipata controllata con interessenza di minoranza	Interessenza complessiva delle minoranze	Capitale e riserve di terzi	Risultato d'esercizio di terzi	Patrimonio netto di terzi
Innovatec Power Srl	0,99%	0	0	0
Cobat S.p.A. Società Benefit	24,04%	2.629	676	3.305
Innovatec Venture S.r.l.	0,05%	0	0	0
Vescovo Romano & C. S.r.l.	30,00%	223	104	327
Ecological Wall S.r.l.	10,00%	5	(15)	(10)
Innovatec USA Inc	35,05%	22	(2)	20
Eliospower S.r.l.	49,00%	493	(0)	492
S.E.A. Servizi Ecologici Ambientali S.p.A.	10,00%	121	(21)	100
Cobat Ecofactory S.r.l.	61,26%	24	(6)	19
Cobat TECH S.p.A.	24,04%	0	(1)	(1)
		3.518	733	4.251

La movimentazione intervenuta nel semestre del patrimonio netto di spettanza di terzi per le società del Gruppo con partecipazioni di minoranza di terzi risulta la seguente:

Valori in migliaia di Euro

Società partecipata controllata con interese di minoranza	2021	Var. area di consolidamento	Risultati 1° sem 22	Primo consolidamento	Variazione per cointeressenze	Riserva da differenze da traduzione	Ricapitalizzazioni	Dividendi	06.22
Innovatec Power Srl	85	(85)	0	-	-	-	-	-	0
Cobat S.p.A.	4.763	(2.134)	676	-	-	-	-	-	3.305
Innovatec Venture S.r.l.	0	-	0	-	-	-	-	-	0
Vescovo Romano & C. S.r.l.	447	-	104	-	1	-	-	(225)	327
Ecological Wall S.r.l.	(2)	-	(15)	-	7	0	-	-	(10)
Innovatec USA Inc	6	-	(2)	-	-	16	-	-	20
Eliospower S.r.l.	-	-	(0)	490	-	-	3	-	492
S.E.A. S.p.A.	-	-	(21)	121	-	-	-	-	100
Cobat Ecofactory S.r.l.	-	-	(6)	25	-	-	-	-	19
Cobat TECH S.p.A.	-	-	(1)	0	-	-	-	-	(1)
	5.298	(2.219)	733	636	9	16	3	(225)	4.251

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio della Capogruppo e Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio Consolidati

Per una migliore informazione, di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato netto della Capogruppo e il risultato netto consolidato, nonché fra il patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2022:

Valori in Euro

	Patrimonio Netto 30/06/2022	Risultato d'esercizio 30/06/2022
Saldi Innovatec S.p.A.	20.792.361	(2.008.940)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
Valore netto delle partecipazioni in società consolidate	(58.258.157)	
Differenza di consolidamento attribuita ad Avviamento	22.076.486	
Ammortamento differenza di consolidamento attribuita ad Avviamento	(2.022.414)	(837.615)
Differenza di consolidamento attribuita ad Immobilizzazioni materiali	890.466	
Ammortamento differenza di consolidamento attribuita ad Immobilizzazioni materiali	(39.576)	(39.576)
Risultati e Patrimoni conseguiti dalle società consolidate integralmente:		
Innovatec Power Srl	16.148.574	7.505.206
Haiky+ S.r.l. (ex Innovatec Circle S.r.l.)	4.701.422	(115.695)
Green Up S.r.l.	19.149.982	2.003.182
Cobat S.p.A. Società Benefit	13.745.860	2.810.136
Innovatec Venture S.r.l.	994.155	(5.845)
Vescovo Romano & C. S.r.l.	1.088.784	345.180
Ecological Wall S.r.l.	(73.518)	(149.054)
Matemorfosi S.r.l. Società Benefit	73.082	(7.444)
Innovatec USA Inc	56.205	(6.927)
Bensi 3 S.r.l.	(24.766)	(31.294)
Eliospower S.r.l.	999.128	(872)
S.E.A. Servizi Ecologici Ambientali S.p.A.	998.857	(214.591)
Cobat Ecofactory S.r.l.	(8.994)	(8.994)
Cobat TECH S.p.A.	76.720	(5.074)
Pro quota del patrimonio netto di terzi conseguito da società controllate	(4.250.729)	(733.157)
Valutazione partecipazioni delle imprese collegate in base al metodo del patrimonio netto	(209.287)	(133.402)
Eliminazione dividendi infragruppo incrementale	-	69.569
Eliminazione svalutazioni di crediti infragruppo	(343)	-
Pro quota altre rettifiche di consolidamento di competenza del Gruppo:		
Plusvalenze ed altri proventi da operazioni infragruppo	(80.019)	76.447
Capitalizzazione beni in locazione finanziaria	502.222	(784)
Altre rettifiche diverse in consolidato	(10.869)	(15.381)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	37.540.632	7.970.076
Quota di competenza di terzi	4.250.729	733.157
Patrimonio netto e risultato consolidato Gruppo	41.791.361	8.703.233

B) Fondi per rischi e oneri

I “*Fondi per rischi ed oneri*” sono pari a Euro 42.620 mila (31 dicembre 2021: Euro 40.995 mila) e possono essere qui di seguito dettagliati:

Euro migliaia

Dettaglio Fondi rischi e oneri	31/12/2021	Incrementi	Utilizzi	Var.perimetro e altri mov.	30/06/2022
Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	15	0	(6)	0	9
Fondo per imposte, anche differite	3.671	3.602	(2.237)	0	5.036
Altri fondi	37.309	1.296	(1.057)	26	37.575
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	40.995	4.898	(3.300)	26	42.620

Il “*Fondo per imposte anche differite*” ammonta a Euro 5.036 mila rispetto a Euro 3.671 mila di fine dicembre 2021, in aumento a seguito dello sviluppo del business dell’Efficienza Energetica. Esso include le imposte differite passive relative a componenti patrimoniali e reddituali che generano una fiscalità differita, in conformità all’OIC n. 25, sostanzialmente riferite alle commesse di durata non superiore ai 12 mesi di Innovatec Power S.r.l. per Euro 3.602 mila al netto dal rilascio nel periodo per Euro 2.237 mila.

La voce risente inoltre dell’iscrizione nel 2020 delle imposte differite passive conseguenti alla sospensione degli ammortamenti ex- D.L. 104/2020, convertito in legge il 13 ottobre 2022, agevolazione alla quale hanno aderito diverse società del Gruppo. Nel corso del primo semestre 2022, in funzione del parziale rilascio a conto economico degli ammortamenti sospesi dalla controllata Green Up S.p.A., la stessa ha proceduto a rilasciare la corrispondente quota di imposte differite passive per Euro 84 mila.

Gli “*Altri fondi*” ammontano, al 30 giugno 2022, a Euro 37.575 mila, rispetto a Euro 37.309 mila di fine dicembre 2021. La variazione netta in aumento rilevata nel periodo è riconducibile agli accantonamenti del semestre di Euro 1.296 mila inerenti principalmente alle discariche di Bedizzole e di Bossarino gestite da Green Up S.p.A. (Euro 917 mila) per fondi di chiusura e post chiusura al netto degli utilizzi per spese di chiusura inerenti alla discarica in gestione di Bedizzole (Euro 312 mila). La voce inoltre accoglie i fondi rischi (Euro 379 mila), a seguito della surroga INAIL ricevuta il 28 marzo 2022 inerente il risarcimento di un infortunio sul lavoro avvenuto nel 2015 e transato nel 2018 dalla capogruppo senza nulla riconoscere in merito alle responsabilità sul fatto. Gli utilizzi, oltre alle sopra citate uscite per spese di chiusura discariche, si riferiscono a pagamenti di oneri per il personale (Euro 392 mila) e alla chiusura di una transazione da parte della capogruppo con un committente del Progetto Serre 2014 (Euro 220 mila).

Nel dettaglio la movimentazione è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/21	Incrementi	Utilizzi	Variazioni area di consolidamento	30/06/22
Fondo rischi vari	353	26	0	26	405
Fondo rischi su progetti EE	985	0	0	0	985
Fondo per altri passivi in assunzione	128	0	0	0	128
Fondo oneri per il personale	260	0	(260)	0	0
Fondo per oneri e spese future	182	0	(132)	0	50
Fondo per oneri di smantellamento impianti	334	0	0	0	334
F.do oneri impegni discarica Bossarino	18.881	1.200	(491)	0	19.590
F.do oneri impegni discarica Bedizzole	8.230	632	(735)	0	8.127
F.do oneri impegni discarica Albonese	7.956	110	(110)	0	7.956
	37.309	1.968	(1.728)	26	37.575

Nello specifico, i fondi per rischi ed oneri comprendono principalmente:

- I fondi per oneri impegni discarica Bossarino, Bedizzole e Albonese” di Green Up S.p.A. per complessivi Euro 35.673 mila (2021: Euro 35.067 mila) possono essere qui di seguito dettagliati:

Valori in Euro

	Oneri di chiusura	Oneri di post chiusura	Totale
Discarica Bossarino	7.642.287	11.947.023	19.589.310
Discarica Bedizzole	3.694.316	4.432.807	8.127.123
Discarica Albonese	4.246.739	3.709.580	7.956.320
Totale	15.583.342	20.089.411	35.672.753

mentre al 31 dicembre 2021, si presentavano come segue:

Valori in Euro

	Oneri di chiusura	Oneri di post chiusura	Totale
Discarica Bossarino	7.351.506	11.529.245	18.880.751
Discarica Bedizzole	3.898.252	4.332.028	8.230.280
Discarica Albonese	4.246.741	3.709.580	7.956.321
Totale	15.496.498	19.570.854	35.067.352

la quantificazione di tali oneri è periodicamente aggiornata sulla base delle perizie asseverate della società di consulenza Desmos Ingegneria Ambiente Energia S.r.l.

- il “Fondo per altri passivi per assunzione” residuo iscritto da Green Up S.p.A. per complessivi Euro 128 migliaia invariato rispetto al precedente esercizio;
- il “Fondo rischi vari” iscritto in Innovatec S.p.A. per Euro 379 mila, rappresentato dall'accantonamento per un potenziale contenzioso a fronte di una surroga INAIL di richiesta di risarcimento per infortunio sul lavoro;
- il “Fondo rischi EE” iscritto in Innovatec Power S.r.l. per Euro 985 mila, rappresenta la stima dei rischi di possibili contenziosi in merito al progetto House Verde e al B2B, invariato rispetto al precedente esercizio;
- il “Fondo oneri per il personale” per Euro 50 mila, rappresentato dal residuo oneri accantonati al 31 dicembre 2021 da Innovatec Power S.r.l. per bonus stimati per i dipendenti in forza alla fine del precedente esercizio.

C) Fondo trattamento fine rapporto

Il Fondo TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito del gruppo verso i dipendenti in forza alla data della presente relazione. Il saldo al 30 giugno 2022, pari ad Euro 1.510 mila (31 dicembre 2021: Euro 1.559 mila), è comprensivo della rivalutazione di legge ed è esposto al netto degli anticipi e degli utilizzi del semestre:

Euro migliaia

	31/12/21	Incrementi	Utilizzi	Altri Movimenti	30/06/22
Trattamento di fine rapporto	2.184	462	(433)	190	2.403

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2021	Incrementi	Utilizzi	Altri Movimenti	30/06/2022
Innovatec S.p.A.	3	18	(9)	48	60
Innovatec Power S.r.l.	69	74	(13)	(48)	82
Green Up S.r.l.	699	189	(247)	-	641
Haiky+ S.r.l.	0	12	(3)	-	9
Vescovo Romano S.r.l.	712	75	(108)	-	679
Cobat S.p.A. Società Benefit	699	52	(53)	-	698
Ecological Wall S.r.l.	2	-	0	-	2
S.E.A. Servizi Ecologici Ambientali S.p.A.	-	41	-	190	231
TOTALE TFR	2.184	462	(433)	190	2.403

Le movimentazioni del Fondo TFR nel semestre sono relative ad alcune uscite nel periodo di personale dipendente.

Il personale al 30 giugno 2022 confrontato con il 1° semestre 2021 e con il 31 dicembre 2021 è il seguente:

Gruppo Innovatec	1° SEM. 2022 (Puntuale)	2° SEM. 2022 (medio)	2021 (Puntuale)	2021 (medio)	1° SEM. 2021 (Puntuale)	1° SEM. 2021 (medio)
Dirigenti	16	15	12	13,2	9	9
Quadri	17	16	11	11	8	8
Impiegati	161	152	141	120,5	99	90
Operai	130	127	96	96,3	100	99
TOTALE	324	309	260	241	216	206

D) Debiti

I “Debiti” iscritti in bilancio ammontano ad Euro 137.788 mila (al 31 dicembre 2021: Euro 108.812 mila).

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	30/06/22	31/12/21	Variazione
Obbligazioni Ordinarie	9.830	9.616	214
Debiti verso le banche	26.014	13.357	12.657
Debiti verso altri finanziatori	7.729	4.776	2.953
Acconti	33	554	(521)
Debiti verso fornitori	61.180	46.637	14.543
Debiti verso collegate	1.888	494	1.394
Debiti verso controllanti	767	758	8
Debiti verso impr. sott. al contr. delle controllanti	9.653	9.185	468
Debiti tributari	10.015	8.663	1.352
Debiti verso istituti previdenziali	886	919	(33)
Debiti verso altri	9.793	13.852	(4.059)
TOTALE DEBITI	137.788	108.812	28.976

Ai fini dell’indicazione dei debiti esigibili entro o oltre l’esercizio, la classificazione dei debiti è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

La composizione dei debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/21	30/06/22	Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni Ordinarie	9.616	9.830	9.830	-
Debiti verso le banche	13.357	26.014	17.199	-
Debiti verso altri finanziatori	4.776	7.729	2.167	1.804
Acconti	554	33	-	-
Debiti verso fornitori	46.637	61.180	-	-
Debiti verso collegate	494	1.888	700	-
Debiti verso controllanti	758	767	-	-
Debiti verso impr. sott. al contr. delle controllate	9.185	9.653	406	-
Debiti tributari	8.663	10.015	3.896	-
Debiti verso istituti previdenziali	919	886	-	-
Debiti verso altri	13.852	9.793	300	-
TOTALE DEBITI	108.812	137.788	34.498	1.804

Le "Obbligazioni Ordinarie" di Euro 9.830 si riferiscono al prestito obbligazionario emesso a dicembre 2021 di Euro 10 milioni, amortising, scadenza 30 settembre 2026, tasso annuo 6% assistito da garanzia SACE 90%, *coupon* semestrale.

I "Debiti bancari" risultano pari a Euro 26.014 mila (2021: Euro 13.357 mila). L'aumento netto della voce è principalmente riconducibile all'ottenimento del nuovo finanziamento di Green Up S.p.A. da Banca Profilo per Euro 10 milioni e del finanziamento della controllata SEA S.p.A. per Euro 4,5 milioni.

I "Debiti verso altri finanziatori" risultano rispettivamente pari a Euro 7.729 mila (2021: Euro 4.776 mila). La parte corrente riflette essenzialmente le anticipazioni factoring su fatture emesse dalla controllata Cobat S.p.A. (Euro 5.480 mila) e l'esposizione leasing (2.249 mila) in riferimento all'immobile di Milano, seconda sede del Gruppo.

I "Debiti verso fornitori" sono pari ad Euro 61.180 mila (Euro 46.637 mila al 31 dicembre 2021) e sono relativi a beni e servizi ricevuti per l'espletamento delle attività aziendali. In dettaglio, i debiti al 30 giugno 2022 sono riconducibili per Euro 29.925 mila al business Efficienza Energetica, Euro 30.630 mila al business dell'Ambiente e Circolarità e Euro 625 mila per l'attività di holding. L'aumento di Euro 14.543 mila riflette principalmente l'incremento dei business dell'Efficienza Energetica (Euro 11.385 milioni) e dell'attività svolta da Cobat S.p.A. (Euro 1.561 mila) e la contribuzione complessiva delle società recentemente acquistate S.E.A. S.p.A. (Euro 1.281 mila).

I "Debiti verso collegate" sono pari ad Euro 1.888 mila (Euro 494 mila al 31 dicembre 2021) e sono relativi a debiti verso la collegata Exalto Energy & Innovation S.r.l. (Euro 457 mila) per merci e servizi inerenti alle commesse di efficienza energetica, a debiti per la fornitura di servizi verso le società collegate Circularity S.r.l. (Euro 110 mila) e Rete Ambiente S.r.l. (Euro 46 mila) e a debiti finanziari della sub holding Haiki+ S.r.l. verso Cobat RAEE S.c.a.r.l. per Euro 1.275 mila di cui Euro 875 mila per l'acquisto della partecipazione di SEA S.p.A. e Euro 400 mila per finanziamenti verso quest'ultima.

I "Debiti verso controllanti" sono pari ad Euro 758 mila (al 31 dicembre 2021. Euro 758 mila) e si riferiscono principalmente ai debiti finanziari della capogruppo Innovatec S.p.A. verso la controllante Sostenya Group S.r.l..

I “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono pari a Euro 9.653 mila (Euro 9.185 mila al 31 dicembre 2021). Il saldo riflette essenzialmente le esposizioni finanziarie verso Sostenya Group Ltd (Euro 775 mila), verso Sostenya Green S.r.l. (Euro 3.452 mila) per attività di smaltimento e verso Ecosavona S.r.l. (Euro 5.425 mila) principalmente per attività di smaltimento e *service* tecnico.

I “Debiti tributari” sono pari ad Euro 10.015 mila (Euro 8.663 mila al 31 dicembre 2021). L’aumento di Euro 1.352 mila è riconducibile a maggiori debiti teorici per IRES e Irap di periodo al netto degli acconti versati a seguito del maggior utile registrato nel semestre, parzialmente compensati dai minori debiti per IVA, ritenute dipendenti nonché degli altri debiti verso l’Erario.

La composizione della voce risulta la seguente:

Euro migliaia

	30/06/22	31/12/21	Variazione
Erario per imposte sul reddito	4.336	2.062	2.274
Erario per IVA	20	375	(355)
Erario per IRPEF dipendenti e lav. autonomo	683	917	(234)
Debiti per altre tasse e imposte	4.976	5.309	(333)
DEBITI TRIBUTARI	10.015	8.663	1.353

Nel dettaglio, i debiti per imposte sul reddito al 30 giugno 2022, al netto di acconti versati per Euro 1.240 mila, risultano pari a Euro 4.336 mila relativi a Ires e Irap.

I debiti per IVA al 30 giugno 2022 si attestano a circa Euro 20 mila, sostanzialmente riferiti alla Capogruppo, mentre i debiti verso l’Erario per IRPEF dipendenti e lavoratori autonomi sono pari a Euro 683 mila. La restante parte di debiti verso l’Erario, pari a Euro 4.976 mila, è sostanzialmente rinveniente (30 giugno 2022: Euro 4.708 mila, 2021: Euro 5.043 mila) da esposizioni concordatarie ex-Waste Italia assunte da SPC Green S.p.A. (ora fusa in Green Up S.p.A.) il cui piano di rimborso ha avuto inizio il 30 gennaio 2021 e terminerà a luglio 2027, con il pagamento di 14 rate con scadenza gennaio-luglio di ogni anno.

I “Debiti verso istituti previdenziali” sono pari ad Euro 886 mila (Euro 919 mila al 31 dicembre 2021) e sono rappresentati prevalentemente da debiti da liquidare nei confronti dell’INPS.

Euro migliaia

	30/06/22	31/12/21	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	886	919	(33)

Gli “Altri debiti” sono pari ad Euro 9.793 mila in riduzione rispetto Euro 13.852 mila di fine esercizio 2021, come dalla seguente tabella:

Euro migliaia

	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso il personale	2.471	2.480	(9)
Debiti verso amministratori	21	305	(284)
Depositi cauzionali e caparre da clienti	1.309	456	853
Debiti per aggi e royalties	435	215	221
Debiti per ecotassa	386	451	(65)
Debiti per quote di corrispettivi da acquisizioni di partecipazioni	2.200	7.701	(5.501)
Debiti verso soci di minoranza	681	-	681
Debiti verso altri	2.289	2.244	45
DEBITI VERSO ALTRI	9.793	13.852	(4.059)

I “Debiti verso il personale” comprendono debiti verso il personale dipendente per Euro 2.471 mila dell’intero nuovo gruppo comprensivi di retribuzioni, ferie e ratei maturati.

I depositi cauzionali sono rappresentati principalmente da cauzioni versate a Cobat per Euro 1.286 mila.

La voce debiti per aggi, royalties ed ecotassa è relativa agli oneri maturati ancora da liquidare relativamente alle discariche in gestione di Green Up S.p.A..

La voce debiti per acquisto di partecipazioni si riferisce al debito per l'acquisto di Ecological Wall (Euro 300 mila) e per le esposizioni residue derivanti dall'acquisto di Strumenti Finanziari Partecipativi (Euro 1.900 mila) emessi negli anni precedenti da SPC Green S.p.A. (ora fusa in Green Up S.p.A.).

I "Debiti verso altri" di Euro 2.289 mila si riferiscono principalmente ad esposizioni verso il GSE inerenti il Progetto Serre (Euro 373 mila), verso compagnie di assicurazione (Euro 341 mila) nonché per passività in capo alla SPC Green S.p.A. (ora fusa in Green Up S.p.A.) derivanti dall'assunzione del business ambiente del concordato ex-waste Italia (Euro 782 mila).

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi ammontano ad Euro 1.245 mila (31 dicembre 2021 Euro 304 mila).

Euro migliaia

	30/06/2022	31/12/2021	Variazione
Ratei passivi	365	65	300
Risconti passivi di proventi per contributi in conto impianti	855	-	855
Altri Risconti Passivi	24	239	(215)
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.245	304	941

I "Ratei passivi" ammontano a Euro 365 mila (Euro 65 mila al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente ai ratei per le competenze maturate nei confronti di dipendenti (Euro 303 mila).

I "Risconti passivi di proventi per contributi in conto impianti" ammontano a Euro 855 mila si riferiscono a risconti di proventi per contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali rinviati per competenza a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. In particolare, tali risconti passivi si riferiscono al rinvio per competenza dei futuri esercizi del contributo costituito dal credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, in ricerca e sviluppo, in transizione ecologica e in innovazione tecnologica 4.0.

Non sussistono al 30 giugno 2022 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Impegni, rischi e garanzie

Gli Impegni e le garanzie al 30 giugno 2022 ammontano a circa Euro 90.666 mila e sono riconducibili:

- Innovatec S.p.A.: è in essere una fidejussione bancaria a favore della collegata Reteambiente per Euro 150 mila a garanzia di una linea di credito SBF e per Euro 1.525 mila a favore della correlata Sostenya Green S.r.l.;
- Innovatec Power S.r.l.: sono in essere fidejussioni bancarie e assicurative a favore di Enti Pubblici e privati per Euro 1.273 mila a titolo di cauzione per la partecipazione a gare di appalto;
- Green Up S.p.A.: sono in essere fidejussioni assicurative prestate ad Amministrazioni Pubbliche per la gestione e post gestione delle discariche e degli impianti per l'importo garantito complessivo di Euro 65.152 mila, e garanzie bancarie a favore di clienti per Euro 150 mila;
- Vescovo Romano & C. S.r.l., sono in essere fidejussioni assicurative prestate ad Amministrazione Pubbliche ed enti privati per l'importo garantito complessivo di Euro 21.667 mila;

- Cobat S.p.A., è in essere una fideiussione assicurativa prestata all'Amministrazione Pubblica per l'importo garantito complessivo di Euro 750 mila.

Non si rilevano rischi o passività potenziali.

Conto economico

I risultati economici consolidati del primo semestre 2022, rispetto al periodo di confronto, incorporano i benefici derivanti dal consolidamento delle società Cobat S.p.A., Innovatec Venture S.r.l., Ecological Wall S.r.l., Innovatec USA Inc. (avvenute nel secondo semestre 2021) e Bensi 3 S.r.l., Eliospower S.r.l., S.E.A. S.p.A., Cobat Ecofactory S.r.l. e Cobat Tech S.p.A. (avvenute nel primo semestre 2022).

Per effetto di quanto sopra esposto, il conto economico consolidato per il primo semestre 2022 comprende i dati economici della Capogruppo Innovatec S.p.A. e delle sue controllate dirette ed indirette, Innovatec Power S.r.l., Haiky+ S.r.l., Green Up S.p.A., Cobat S.p.A., Innovatec Venture S.r.l., Vescovo Romano & C. S.r.l., Ecological Wall S.r.l., Matemorfofi S.r.l., Innovatec USA Inc., Bensi 3 S.r.l., Eliospower S.r.l., S.E.A. S.p.A., Cobat Ecofactory S.r.l. e Cobat Tech S.p.A.

Il conto economico consolidato per il primo semestre 2021 comprende invece i soli dati economici di Innovatec S.p.A., Innovatec Power S.r.l., Haiky+ S.r.l., Clean Tech Luxco S.A. (successivamente nazionalizzata e ora fusa in Haiky+ S.r.l.), SPC Green S.p.A. (ora fusa in Green Up S.p.A.), Green Up Holding S.r.l. (ora fusa in Green Up S.p.A.), Green Up S.p.A., Vescovo Romano & C. S.r.l., Matemorfofi S.r.l. e Volteo Energie S.r.l.

Per finalità di informazione comparativa del 1° semestre 2022 rispetto ai dati economici consuntivati nello stesso semestre dello scorso esercizio all'esercizio precedente, gli effetti intervenuti sulla rappresentazione del conto economico consolidato al 30 giugno 2022 derivanti dalle operazioni di aggregazione delle società di cui si è acquisito il controllo nel semestre, di seguito si riportano le principali informazioni sulla situazione dei conti economici e sui risultati economici sintetici al 30 giugno 2022 delle stesse società controllate del Gruppo con conseguente raffronto con la contribuzione dei dati economici aggregati di tutte le entità del Gruppo al 30 giugno 2022:

Sintesi conti economici riclassificati

Valorin in Euro	Aggregato complessivo del Gruppo	Aggregazioni delle società entrate nell'area consolidamento integrale nel 1° semestre 2022	S.E.A. Servizi Ecologici Ambientali								
			Cobat S.p.A. Società Benefit	Innovatec Venture S.r.l.	Ecological Wall S.r.l.	Innovatec USA Inc	Bensi 3 S.r.l.	Eliospower S.r.l.	S.p.A.	Cobat Ecofactory S.r.l.	Cobat TECH S.p.A.
Ricavi	164.844.798 100%	64.522.589 39%	61.301.756 37%	0 0%	7.646 0%	0 0%	123.806 0%	0 0%	3.089.379 2%	1 0%	0 0%
Acquisti	(26.405.966)	(15.136.991)	(14.098.851)	0	(2.426)	0	(2.423)	0	(1.033.291)	0	0
Costo del personale	(9.505.653)	(2.240.191)	(1.418.152)	(2.050)	(14.184)	0	0	0	(805.805)	0	0
Altri costi operativi	(107.866.414)	(43.459.920)	(41.885.214)	(3.411)	(128.792)	(1.271)	(151.487)	(577)	(1.224.478)	(59.617)	(5.074)
Risultato operativo lordo (EBITDA)	21.066.765	3.685.487	3.899.540	(5.461)	(137.755)	(1.271)	(30.104)	(577)	25.805	(59.616)	(5.074)
Ammortamenti	(6.166.919)	(589.157)	(409.896)	(384)	(5.716)	0	0	(295)	(172.866)	0	0
Svalutazioni	(124.382)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato operativo	14.775.464	3.096.330	3.489.644	(5.845)	(143.471)	(1.271)	(30.104)	(872)	(147.061)	(59.616)	(5.074)

A) Valore della produzione

Il “**Valore della produzione**” del primo semestre 2022 risulta pari a Euro 163.024 mila (Euro 63.677 mila nel primo semestre del precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	162.892	59.657	103.235
Var. rimanenze prodotti in corso, semilavorati e finiti	(985)	-	(985)
Var. lavori in corso su ordinazione	-	2.211	(2.211)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	389	525	(136)
Altri ricavi e proventi	728	1.284	(556)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	163.024	63.677	99.346

I **Ricavi consolidati** dei primi sei mesi del 2022 ammontano a Euro 162.892 mila in aumento rispetto al primo semestre 2021 (Euro 59.657 milioni), con una variazione percentuale positiva di circa il 173% e di seguito brevemente illustrata.

Efficienza Energetica (EE)

Il business dell'Efficienza energetica, ha registrato ricavi nel semestre per Euro 61,3 milioni con un aumento del 170% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio (1Sem21: Euro 22,6 milioni) trainati essenzialmente dal Progetto HouseVerde (per la riqualificazione energetica sostenibile e messa in sicurezza del patrimonio immobiliare italiano grazie al c.d. "superbonus 110%") il quale contribuisce ai risultati di periodo per Euro 61 milioni. La realizzazione di impianti nel settore Industria segna ancora il passo contribuendo ai ricavi di periodo per circa Euro 0,3 milioni.

Ambiente e Circolarità

Il business dell'**Ambiente e Circolarità** ha registrato ricavi nel semestre per Euro 101,6 milioni con un aumento prossimo al 170% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio (1Sem21: Euro 37,3 milioni). La business unit ha rafforzato il suo posizionamento strategico con maggiori volumi e prezzi medi in aumento rispetto al 2021. L'attività di messa a dimora ha fatto segnare un trend di riduzione dei volumi smaltiti, in linea con le previsioni del business plan e le policy continentali, totalmente compensato da prezzi in aumento. La capacità di intervento del management si è rivelata fondamentale per ottimizzare la gestione operativa e reddituale delle controllate: Green Up S.p.A. ha consuntivato ricavi per circa Euro 31 milioni in linea con lo stesso periodo dello scorso esercizio, mentre sono state catturate a pieno le sinergie operative derivanti dalle operazioni di M&A, come l'integrazione di Vescovo Romano, che ha contribuito ai ricavi consolidati di periodo per Euro 7,2 milioni (1Sem21: Euro 6,3 milioni) e soprattutto delle acquisite Cobat e SEA, le quali hanno contribuito ai ricavi consolidati di periodo rispettivamente per Euro 61,1 milioni e Euro 2,8 milioni.

Le **Variazioni rimanenze prodotti in corso, semilavorati e finiti**, per Euro 0,9 milioni (Euro 0 milioni del primo semestre 2021) si riferiscono principalmente al Progetto HouseVerde ecobonus 110% (Euro 0,8 milioni) e il residuo alle rimanenze in capo a Cobat S.p.A..

Gli **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, per Euro 0,4 milioni (Euro 0,5 milioni nel 1° semestre 2021) riguardano i ricavi, al netto dei margini intercompany, per la realizzazione di impianti di discarica commissionati dalla società Green Up S.p.A.

Gli **Altri ricavi e proventi**, per Euro 0,7 milioni (Euro 1,3 milioni del primo semestre 2021) si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive per Euro 0,5 milioni e il residuo a ricavi per energia elettrica, certificati verdi generati dagli impianti di biogas nonché a rimborso di accise.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile si segnala che i ricavi delle vendite e prestazioni sono tutti relativi al territorio italiano.

B) Costi della produzione

I **costi operativi** ammontano a circa Euro 148.954 mila (primo semestre 2021 Euro 59.331 mila) e sono così riepilogati:

Euro migliaia

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Acquisti di Materie prime, sussidiarie e di consumo	26.086	6.730	19.355
Costi per Servizi	100.638	32.364	68.274
Costi per Godimento beni di terzi	2.484	2.157	328
Costi per il personale	9.506	6.318	3.187
Ammortamenti e Svalutazioni	7.008	7.416	(408)
Var. delle rim. di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	118	174	(55)
Accantonamenti per rischi	379	150	229
Altri accantonamenti	917	2.146	(1.229)
Oneri diversi di gestione	1.819	1.876	(57)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	148.954	59.331	89.623

Nel dettaglio:

I **“costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo”** ammontano a Euro 26.086 mila e si suddividono come esposto nella seguente tabella:

Euro migliaia

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Materie prime per gestione energia	7.897	5.497	2.400
Acquisti per recupero rifiuti da app. elettriche. ed elettroniche	14.856	-	14.856
Realizzazione commesse impianti	2.684	945	1.738
Altre materie prime	223	13	210
Materiali di consumo ed accessori	393	213	180
Materiali di manutenzione	29	56	(27)
Altri acquisti diversi	5	5	(0)
ACQUISTI MAT.PRIME, SUSS., CONS.	26.086	6.730	19.356

Si riferiscono per Euro 7,9 milioni al business dell’Efficienza Energetica, riconducibile allo sviluppo del Progetto HouseVerde, ed Euro 18,5 milioni al business Ambiente e Circolarità in aumento a seguito dei maggiori costi legati all’acquisto di materiali destinati alla rivendita nonché del contributo Cobat S.p.A. e SEA S.p.A. rispettivamente per Euro 14,1 milioni e Euro 1 milione.

I **“costi per servizi”**, per Euro 100.638 mila si compongono come segue:

Euro migliaia

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Costi raccolta rifiuti e smaltimenti	45.322	8.102	37.219
Costi per servizi costruzione impianti / commesse	35.536	11.327	24.209
Consulenze tecniche diverse	4.280	2.239	2.041
Trasporti e spedizioni	3.756	1.999	1.756
Costi per servizi Terzi	1.625	1.737	(112)
Manutenzioni e riparazioni	1.443	1.443	(0)
Altri servizi generali e amministrativi	1.142	1.078	65
Consulenze legali, fiscali e tributarie	1.132	661	471
Costi per lavorazioni conto terzi	1.040	406	634
Utenze gas, acqua, elettricità e telefoniche	620	314	305
Compensi amministratori e sindaci	600	168	431
Costi di gestione impianti	529	822	(293)
Costi di pubblicità e di marketing	524	223	301
Costi fidejussioni e commissioni	519	509	10
Costi analisi	424	499	(75)
Assicurazioni	332	392	(59)
Costo sistemi informativi	232	55	177
Altro	1.583	390	1.193
COSTI PER SERVIZI	100.638	32.365	68.273

I costi per servizi aumentano rispetto al primo semestre dello scorso esercizio di Euro 68.273 mila. Il contributo Cobat S.p.A. ai costi per servizi ammonta nel periodo a Euro 41.672 mila. Il residuo di Euro 26.601 mila riflette principalmente l'aumento dei costi di costruzione, che sono passati da Euro 7.839 mila a Euro 35.415 mila a seguito del numero delle commesse HouseVerde.

Si dà di seguito evidenza in dettaglio delle maggiori voci:

I costi raccolta rifiuti e smaltimenti, pari a Euro 45,3 milioni, riguardano per la quasi totalità il business dell'Ambiente e Circolarità e in particolare Cobat S.p.A. per Euro 37,7 milioni (2021: zero), Green Up S.p.A. per Euro 5,3 milioni (2021: Euro 6,6 milioni) e Vescovo Romano & C. S.r.l. per Euro 2 milioni (2021: Euro 1,5 milioni).

I costi per Servizi costruzione impianti e commesse, per complessivi Euro 35,5 milioni, sono essenzialmente riconducibili al business Efficienza Energetica e riguardano essenzialmente i costi inerenti progetto House Verde nella realizzazione delle opere di efficientamento energetico delle unità abitative. Il valore assoluto di questi costi evidenzia un importante incremento rispetto allo stesso semestre del precedente esercizio, quale naturale effetto dell'incremento dei ricavi e costi operativi inerenti alle commesse EPC - Impianti di smaltimento rifiuti: ammontano a Euro 0,3 milioni (1°Sem21: Euro 0,5 milioni), e sono sostanzialmente inerenti ai lavori di ampliamento *in house* delle discariche di proprietà e gestite dal Gruppo;

I costi per trasporti e spedizioni, pari a Euro 3,7 milioni, in aumento di Euro 1,6 milioni rispetto al primo semestre 2021 a seguito della contribuzione dell'acquisizione Cobat (Euro 1,5 milioni). I costi sono prevalentemente relativi ad attività di trasporto dei materiali inerenti il business dell'Ambiente e Circolarità.

Le consulenze tecniche diverse, pari a Euro 4,3 milioni, in aumento di Euro 2 milioni rispetto al primo semestre 2021 (Euro 2,2 milioni) a seguito dei costi per consulenze tecniche "Superbonus 110%" che sono passati da Euro 1,6 milioni dei primi sei mesi del 2021 a Euro 3,5 milioni.

Il costo del godimento beni di terzi ammonta a Euro 2.484 mila. L'incremento rispetto al primo semestre 2020 è sostanzialmente dovuto all'entrata nel perimetro di consolidamento della divisione Servizi Ambientali Integrati.

Di seguito il dettaglio:

Euro migliaia

	30/06/2022	30/06/21	Variazione
Canoni locazione immobili	59	5	54
Affitti	739	753	(14)
Noleggi	1.454	1.175	279
Altri costi per godimento beni di terzi	232	223	9
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	2.484	2.157	328

La voce “*affitti*” pari ad Euro 739 mila è rappresentata dai costi di affitto di ramo di azienda per Euro 0,4 milioni delle attività di smaltimento e biogas site a Bedizzole (BS) e gestite da Green Up S.p.A., costi di affitti vari sostenuti da Green Up S.p.A. e Vescovo Romano & C. S.r.l. per Euro 0,2 milioni, nonché affitto magazzini gestiti da Innovatec Power S.r.l. nell’ambito del progetto House Verde e destinati allo stoccaggio della merce.

I “*noleggi*”, pari a Euro 1.454 mila, riguardano per Euro 0,9 milioni i noleggi operativi legati al business Ambiente della controllata Green Up S.p.A., mentre per Euro 0,3 milioni sono relativi a software, attrezzature e automezzi aziendali. Gli ulteriori Euro 0,2 milioni riguardano principalmente i noleggi di automezzi, incrementati rispetto al primo semestre 2021 a seguito dell’ampliamento del parco auto destinate al personale commerciale di House Verde.

La voce “*Altri costi per godimento beni di terzi*” pari a Euro 232 mila sono riconducibili alle royalties pagate ai comuni di Bedizzole, Bossarino, Chivasso e Giovinazzo.

Il **costo del personale** nel primo semestre 2022 è pari a Euro 9.506 mila (1° sem. 2021: Euro 6.318 mila) e si compone come segue:

Euro migliaia

	30/06/2022	30/06/21	Variazione
Salari e stipendi	6.945	4.600	2.345
Oneri sociali	2.083	1.420	662
Trattamento di fine rapporto	462	266	196
Trattamento di quiescenza e simili	-	-	0
Altri costi del personale	16	31	(15)
COSTI PER IL PERSONALE	9.506	6.318	3.187

Il business Ambiente e Circolarità contribuisce al costo del personale del semestre per Euro 7,7 milioni (primi sei mesi 2021: Euro 5,2 milioni) mentre il business dell’Efficienza Energetica contribuisce per Euro 1,6 milioni (primi sei mesi 2021: Euro 1 milioni). I costi del personale della capogruppo si mantengono in linea con lo stesso periodo dello scorso esercizio a Euro 0,2 milioni.

Il personale medio del semestre si è attestato a 309 unità (primo semestre 2021: 206 unità).

Gli **ammortamenti e svalutazioni** ammontano complessivamente a Euro 7.008 mila e si compongono come segue:

Euro migliaia

	30/06/2022	30/06/21	Variazione
Ammortamento costi di impianto e di ampliamento	64	60	4
Ammortamento costi di sviluppo	28	26	2
Ammortamento diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	23	31	(8)
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	58	65	(7)
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	1.042	1.301	(259)
Ammortamento Avviamenti	1.411	706	705
<u>Totale Amm.to immobilizzazioni immateriali</u>	2.625	2.189	436
Ammortamento fabbricati	277	127	150
Ammortamento impianti e macchinari	377	161	216
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	64	33	31
Ammortamento altri beni	3.589	4.906	(1.317)
<u>Ammortamento immobilizzazioni materiali</u>	4.307	5.227	(920)
Svalutaz. crediti att.circ.	76	-	76
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.008	7.416	(408)

Gli ammortamenti, iscritti nel primo semestre 2022 per complessivi Euro 7,0 milioni, sono riconducibili al business Ambiente e Circolarità per Euro 5,3 milioni (primo semestre 2021: Euro 6,5 milioni), e si riferiscono principalmente all'utilizzo delle discariche gestite e alle migliorie su beni in affitto. Il business dell'Efficienza Energetica e la holding hanno iscritto nel semestre ammortamenti per Euro 0,1 milioni (primo semestre 2021: Euro 40 mila) e Euro 0,2 milioni (primo semestre 2021: Euro 145 mila). Il residuo di Euro 1,4 milioni riflette la quota degli ammortamenti nel semestre degli avviamenti iscritti a bilancio.

Gli *accantonamenti per rischi* di Euro 379 mila riflettono la stima dei rischi di contenzioso a seguito della surroga INAIL ricevuta il 28 marzo 2022 inerente il risarcimento di un infortunio sul lavoro avvenuto nel 2015 e transato nel 2018 dalla capogruppo senza nulla riconoscere in merito alle responsabilità sul fatto.

Gli *Altri accantonamenti*, per Euro 917 mila (primo semestre 2021: Euro 2.146), riflettono essenzialmente gli accantonamenti per oneri di chiusura e post chiusura delle discariche di proprietà e in gestione.

Gli *oneri diversi di gestione* aumentano a Euro 1.819 mila (1°Sem21: Euro 1.875 mila).

Di seguito la loro composizione:

	30/06/2022	30/06/21	Variazione
Imposte e tasse non sul reddito	950	1.165	(214)
Imposta sugli immobili	130	88	42
Sopravvenienze passive	350	401	(51)
Minusvalenze	5	25	(20)
Altri oneri di gestione	168	149	19
Erogazioni sociali	36	-	36
Contributi associativi	89	33	56
Perdite su crediti	11	1	10
Penalità e risarcimenti contrattuali	15	2	14
Multe e ammende	64	11	53
-	-	-	-
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.819	1.875	(56)

La voce imposte e tasse non sul reddito accoglie i valori di ecotassa di Albonese, Bedizzole e Bossarino per complessivi Euro 836 mila (primo semestre 2021: Euro 1.116 mila) la quale varia secondo i volumi smaltiti a discarica.

C) Proventi e Oneri finanziari

I Proventi/(Oneri) finanziari netti, sono negativi nel semestre per Euro 322 mila (1° sem. 2021: positivi per Euro 195 mila) e sono così composti:

Euro migliaia

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Proventi finanziari da partecipazioni	70	-	-
Proventi finanziari da crediti	1	1	-
Proventi finanziari da titoli	24	0	24
Proventi finanziari diversi	1.070	506	-
Interessi ed altri oneri finanziari	(1.488)	(311)	(1.176)
Utile e perdite su cambi	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(322)	195	(1.153)

e risultano così dettagliati:

	30/06/2022	30/06/21	Variazione
Proventi da partecipazioni - Altri	70	0	70
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	70	0	70
Interessi attivi su conti bancari	0	0	(0)
Interessi attivi diversi	0	384	(384)
Altri proventi finanziari	1.070	122	948
Interessi finanziari verso imprese collegate	1	-	1
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	1.072	506	566
Interessi attivi su titoli iscritti all'attivo circolante	23	0	23
Plusvalenza da cessione di titoli iscritti all'attivo circolante	1	1	(0)
TOTALE PROVENTI DA TITOLI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE	24	1	23
Interessi su debiti finanziari verso Sostenya Group S.r.l. <i>Inter. e altri on. fin. vs imprese controllanti</i>	(8)	-	(8)
Interessi su debiti finanziari verso Sostenya Group Limited <i>Inter. e altri on. fin. vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	(8)	-	(8)
Interessi passivi su debiti bancari a breve e m/l termine	(723)	(227)	(496)
Interessi passivi su prestito obbligazionario	(393)	-	(393)
Altri oneri finanziari	(309)	(35)	(274)
Interessi passivi v/fornitori	(6)	(1)	(5)
Minusvalenze e altre perdite da partecipazioni	(40)	(48)	7
<i>Inter. e altri on. fin. vs altri</i>	(1.472)	(311)	(1.161)
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	(1.488)	(311)	(1.177)
UTILE E PERDITE SU CAMBI	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(322)	195	(519)

I Proventi/(Oneri) finanziari netti, sono negativi per Euro 322 mila e accolgono principalmente:

- per Innovatec Power S.r.l. Euro 1.070 mila quale il beneficio finanziario netto generatosi dalla cessione dei crediti del Superbonus;
- per Innovatec S.p.A. gli oneri finanziari sono rappresentati principalmente per Euro 392 mila dagli oneri relativi al costo ammortizzato sul Bond 2021-2026 e per Euro 78 mila dagli oneri relativi al costo ammortizzato sul mutuo passivo ricevuto da Banca Progetto;
- per Green up S.p.A. per Euro 346 mila dal costo ammortizzato relativo ai finanziamenti ricevuti da Green Up S.p.A. da Banca Progetto per i finanziamenti in essere, per Euro 133 mila dall'attualizzazione del debito di Green Up verso l'Agenzia delle Entrate;
- per Cobat per Euro 255 mila dagli interessi di factoring.

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie sono negative per Euro 214 mila (1°Sem21 positive per Euro 56 mila) e riflettono l'effetto determinato dalla valutazione con il "Metodo del patrimonio netto" delle partecipazioni in imprese collegate e della rettifica per la variazione della valutazione di attività finanziarie costituite da titoli destinati a non essere durevolmente investiti.

Le voci "Rivalutazioni di partecipazioni" e "Svalutazioni di partecipazioni" si riferiscono alle rettifiche derivanti dagli adeguamenti nella valutazione delle partecipazioni collegate operate nell'esercizio in funzione dell'acquisizione della quota parte del risultato economico conseguito dalle società partecipate in base al metodo del patrimonio netto.

La voce D) 18) a) "Rivalutazioni di partecipazioni" si riferisce alla rettifica di valore delle partecipazioni operata nell'esercizio in funzione dell'acquisizione della quota parte del risultato economico positivo conseguito dalla società collegata Rete Ambiente S.r.l. per Euro 3 mila.

La voce D) 19) a) "Svalutazioni di partecipazioni" si riferisce alla rettifica di valore delle partecipazioni operata nell'esercizio per perdite durevoli di valore della partecipazione detenuta in Rete Ambiente S.r.l., per Euro 136 mila. Il valore della partecipazione del capitale di Rete Ambiente S.r.l. in base al metodo del patrimonio netto è stato sottoposto a confronto con il rispettivo valore recuperabile dell'investimento determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. I risultati raggiunti dalla verifica evidenziano una stima del "Valore in uso" dell'impresa (*Enterprise Value*) che sommato alla posizione finanziaria netta attuale di Rete Ambiente S.r.l., determina un valore economicamente recuperabile sulla base all'aspettativa dei risultati economici attesi della impresa partecipata inferiore al valore della partecipazione iscritto in consolidato. Pertanto, sulla base delle risultanze del test di impairment effettuato, il valore della partecipazione originariamente iscritto per Euro 482 mila è stato adeguato in base al sul minore valore recuperabile determinando una svalutazione nel conto economico per Euro 136.319.

La voce D) 19) c) "Svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni" comprende per Euro 80.252 le rettifiche di valore di attività finanziarie costituite da titoli partecipativi destinati a non essere durevolmente investiti per svalutazioni specifiche del costo in base al minore valore di realizzazione corrente alla chiusura dell'esercizio.

Imposte sul reddito, differite, anticipate e proventi/oneri da consolidamento

Le "Imposte sul reddito" sono pari ad Euro 4.343 mila. La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Imposte sul reddito locali (IRAP)	(884)	(374)	(510)
Imposte sul reddito (IRES)	(2.027)	(1.143)	(884)
Imposte correnti	(2.911)	(1.516)	(1.394)
Imposte differite	(1.369)	(362)	(1.007)
Rettifica Imposte anticipate	0	19	(19)
Imposte anticipate	(64)	4	(68)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(4.343)	(1.855)	(2.489)

Le imposte differite rappresentano l'impatto netto generato dall'accantonamento delle differenze temporanee sulle commesse di durata inferiore ai 12 mesi, in corso alla data di chiusura del primo semestre 2022, al netto

del rilascio di quelle del precedente periodo economico.

Altre Informazioni

Operazioni con Parti Correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono effettuate alle normali condizioni di mercato (ove non regolate da specifiche condizioni contrattuali), così come sono regolati i debiti e i crediti produttivi di interessi.

La Procedura OPC è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 12 dicembre 2013 ai sensi del combinato disposto dell'articolo 13 del Regolamento *Emittenti Euronext Growth Milan* e dell'articolo 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

La Procedura OPC individua i principi ai quali la Società si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società dalla stessa controllate.

Si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Le operazioni con parti correlate sono state effettuate con condizioni in linea con quelle di mercato cioè anche ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.22-bis del Codice civile.

Qualora la natura, il valore o le peculiari caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di amministrazione si avvale dell'ausilio di esperti indipendenti.

Stato Patrimoniale (Valori in Euro)

Controparte (in Euro)	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Crediti diversi	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Debiti diversi	Saldo crediti (Debiti)
Gruppo Waste Italia S.r.l.	-	87.336	-	-	-	-	87.336
Ecosavona S.r.l.	-	216.378	-	-	(5.415.573)	(9.733)	(5.208.928)
Sostenya Green S.r.l.	-	3.938.877	145.331	-	(3.452.253)	-	631.955
Sostenya Group Limited	-	-	-	(77.000)	(658.437)	-	(735.437)
Totali imprese sottoposte al controllo della controllante Sostenya Group S.r.l.	-	4.242.591	145.331	(77.000)	(9.526.263)	(9.733)	(5.225.073)
Exalto Energy&Innovation S.r.l.	-	236.041	-	-	(456.931)	-	(220.889)
Rete Ambiente S.r.l.	150.000	141.491	-	-	(46.097)	-	245.394
Circularity Srl - Società benefit	100.000	110.831	-	-	(110.301)	-	100.530
Cobat Compositi S.c.a.r.l.	23.000	6.131	-	-	-	-	29.131
Cobat RAEE S.c.a.r.l.	-	1.558.445	-	(1.275.000)	-	-	283.445
Cobat Tyre S.c.a.r.l.	-	3.497.131	-	-	-	-	3.497.131
Energia S.r.l. - RENEOS SCE	-	240.361	-	-	-	-	240.361
Ecoadda S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-
Totali imprese collegate	273.000	5.790.431	-	(1.275.000)	(613.328)	-	4.175.103
Sostenya Group S.r.l.	-	-	367.500	(766.783)	-	-	(399.283)
Totali imprese controllanti	-	-	367.500	(766.783)	0	-	(399.283)
Abitare Roma S.r.l.	-	8.697	-	-	(91.577)	-	(82.880)
Totali altre parti correlate	-	8.697	-	-	(91.577)	-	(82.880)
Totali parti correlate	273.000	10.041.720	512.831	(2.118.783)	(10.231.168)	(9.733)	(1.532.132)

Conto Economico (Valori in Euro)

Controparte (in migliaia di Euro)	Ricavi e Proventi	Proventi finanziari	Costi per servizi	Godimento di beni di terzi	Oneri diversi di gestione	Oneri finanziari	Saldo Ricavi/Proventi (Costi/Oneri)
Ecosavona S.r.l.	150.000	-	(50.000)	-	-	-	100.000
Sostenya Green S.r.l.	10.769.346	-	(1.072.832)	-	-	-	9.696.514
Sostenya Group Limited	-	-	(1.250.000)	-	-	(8.368)	(1.258.368)
Totali imprese sottoposte al controllo della controllante Sostenya Group S.r.l.	10.919.346	-	(2.372.832)	-	-	(8.368)	8.538.145
Rete Ambiente S.r.l.	26.050	219	-	-	-	-	26.269
Circularity Srl - Società benefit	30.750	1.116	(19.125)	-	-	-	12.741
Cobat Compositi S.c.a.r.l.	30.000	-	-	-	-	-	30.000
Cobat RAEE S.c.a.r.l.	2.610.281	-	-	-	-	-	2.610.281
Cobat Tyre S.c.a.r.l.	270.581	-	-	-	-	-	270.581
Totali imprese collegate	2.967.662	1.335	(19.125)	-	-	-	2.949.872
Sostenya Group S.r.l.	-	-	(100.000)	-	-	(8.368)	(108.368)
Totali imprese controllanti	-	-	(100.000)	-	-	(8.368)	(108.368)
Totali parti correlate	13.887.008	1.335	(2.491.957)	-	-	(16.736)	11.379.649

Nello specifico, i principali rapporti possono essere qui di seguito riepilogati:

- Green Up S.p.A. ha rapporti di vendita spazi in discarica nei confronti di Sostenya Green per Euro 10.769 mila con conseguente iscrizione di crediti vantati verso la correlata. Sostenya Green S.r.l. svolge per Vescovo Romano & C. S.r.l. attività di smaltimento per Euro 949 mila con conseguente iscrizione da parte di quest'ultima di debiti verso la correlata. I debiti verso Sostenya Green S.r.l. si riferiscono principalmente, oltre ai debiti sopracitato iscritti da Vescovo Romano & C S.r.l., a debiti per l'affitto del ramo d'azienda relativo alla discarica di Bedizzole e acquisti di immobilizzazioni;
- Cobat S.p.A. intrattiene rapporti di vendita con Cobat Raee e verso Cobat Tyre attività di raccolta e trattamento di rifiuti Raee e pneumatici fuori uso rispettivamente per Euro 2.610 mila e Euro 271 mila con conseguente iscrizione di crediti vantati verso le correlate. I debiti finanziari di Haiki+ S.r.l. verso Cobat Raee di Euro 1.275 mila si riferiscono a debiti per acquisto partecipazione SEA (Euro 875 mila) e accollo debito di SEA verso Cobat Raee di Euro 400 mila.
- I costi per servizi ricevuti da Sostenya Group S.r.l. e Sostenya Group Ltd si riferiscono ad attività di *service e management fees*;
- I ricavi e costi per servizi verso Ecosavona S.r.l. si riferiscono ad attività di *service* amministrativo (ricavi) e tecnico (costi). I crediti e i debiti verso la correlata riflettono tali attività a cui si aggiungono i debiti commerciali residui per acquisto spazi in discarica avvenuti negli anni precedenti;

- Sostenya Group S.r.l. a luglio 2021 ha erogato un finanziamento pari a Euro 750.000 a favore della Società su cui sono maturati interessi iscritti come credito;
- Circularity ha beneficiato di un finanziamento erogato dalla capogruppo, il cui saldo a fine semestre è pari a Euro 100 mila. Inoltre, la capogruppo svolge per attività di service per la correlata e la stessa e sue controllate riceve servizi dalla correlata per sui temi ambiente e circolarità;
- Innovatec ha maturato una posizione creditoria anche nei confronti di ReteAmbiente S.r.l. per Euro 150 mila relativamente a finanziamenti, e Euro 141 mila per crediti commerciali principalmente per servizi centralizzati e una posizione debitoria pari a Euro 41 mila per servizi resi dalla collegata;
- Nei confronti di Exalto Energy & Innovation S.r.l. crediti per dividendi 2020 (Euro 111 mila) e posizioni di credito e debito per servizi tecnici reciprocamente resi;

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Si rimanda al paragrafo 4 e 12 della Relazione sulla Gestione.

Nota integrativa, parte finale

Il presente Bilancio Intermedio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 30 settembre 2022

Per il Consiglio di amministrazione

Avv. Roberto Maggio

